



COMUNE DI BUDRIO
Città Metropolitana di Bologna

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024 - 2026

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 - 2026

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	pag. 6
1.1 Quadro delle condizioni esterne	pag. 7
1.1.1 Lo scenario economico	pag. 8
1.1.2 La popolazione ed il contesto socio economico del territorio comunale	pag. 38
1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente	pag. 49
1.2.1 Il quadro della finanza territoriale e la Legge di Bilancio	pag. 50
1.2.2 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente	pag. 51
1.2.3 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazioni e	pag. 57
1.2.4 Il Patrimonio dell'Ente	pag. 60
1.2.5 Le risorse umane disponibili	pag. 62
1.2.6 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	pag. 63
1.2.7 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati	pag. 64
1.2.8 Prevenzione della corruzione/ trasparenza/ controlli interni	pag. 66
1.3 Indirizzi e obiettivi strategici	pag. 67
1.3.1 Indirizzi relativi a risorse e impegni, sostenibilità finanziaria attuale e prospettica	pag. 68
1.3.2 La programmazione strategica e il Valore Pubblico	pag. 69
1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati	pag. 80
1.4.1 Indirizzi strategici per l'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023 -2025	pag. 82
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)	pag. 84
2.1 Parte prima	pag. 85
2.1.1 Obiettivi operativi per missione e programmi	pag. 86
2.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	pag. 96
2.1.3 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa	pag. 100
2.1.4 Servizi a domanda individuale	pag. 103
2.1.5 Gli investimenti previsti e il PNRR	pag. 104
2.2 Parte seconda	pag. 110
2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio	pag. 111
2.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale	pag. 113
2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 114
2.2.4 Programma biennale acquisti beni e servizi	pag. 115

PREMESSA

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 Decreto legislativo 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, presentate in Consiglio comunale in data 12 ottobre 2022 contestualmente al DUP 2023-2025, e sviluppa i propri contenuti con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2022/2027).

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati;
- Creazione del valore pubblico.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 02 Giustizia
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività
- Missione 18 – Relazioni con altre autonomie
- Missione 50 – Debito pubblico

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2023/2025, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione armonizzato.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio di riferimento;
- gli equilibri di bilancio;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio.
-

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. Sono inseriti in questa parte del DUP le eventuali programmazioni ulteriori (ad esempio i piani di razionalizzazione previsti dal DL 98/2011, i programmi biennali per acquisti di beni e servizi ecc.). In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale in base ultimo dato disponibile;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi:

Dal punto di vista procedurale il vigente Regolamento di contabilità prevede all'articolo 7, tra l'altro, che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta ai consiglieri il DUP per le conseguenti deliberazioni. Il DUP è approvato dal Consiglio se rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio, in caso contrario il Consiglio si esprime con una presa d'atto ed una richiesta di integrazioni e modifiche del documento utili ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento e, in tal caso, il parere dell'Organo di revisione non è richiesto.

Si evidenzia che la nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 è stata approvata in data 20/4/2023 e il presente documento ne rappresenta un aggiornamento, soltanto in relazione al quadro delle condizioni esterne in merito allo scenario economico, in quanto hanno visto la luce il nuovo DEF e il nuovo DEFR, le altre parti del documento a contenuto

programmatico non verranno pertanto modificate e, di conseguenza, il DUP 2024-2026 non rappresenta gli indirizzi del Consiglio.
Questa versione del DUP viene elaborata avendo come quadro di riferimento finanziario il bilancio di previsione 2023-2025.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO ¹

La legge di contabilità e finanza pubblica, legge 196/2009, al titolo primo individua i principi di coordinamento, gli obiettivi di finanza pubblica e armonizzazione dei sistemi contabili prescrivendo all'articolo 1 che "Le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condividono le conseguenti responsabilità. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica".

A questo proposito l'articolo 8 indica:

"1. Le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali determinano gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dal DEF.

2. Anche ai fini dell'attuazione dell'articolo 21, comma 1-ter, lettera g), nella Nota di aggiornamento del DEF di cui all'articolo 10-bis, viene definito il quadro di riferimento normativo per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali caratterizzato da stabilità, coerenza, conformità ai parametri europei e rispetto dell'autonomia gestionale degli enti. Sulla base di quanto previsto dal periodo precedente, in coerenza con gli obiettivi nazionali, articolati per sottosectori, stabiliti ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera e), sono definiti gli interventi necessari per il loro conseguimento distintamente per regioni, province e comuni"

Il 27 aprile 2023 è stata presentata al Consiglio dei Ministri la Relazione al Parlamento 2023 (ai sensi della legge n. 243/2012, art. 6) che sintetizza il contesto di riferimento ed i presupposti per richiedere il ricorso all'indebitamento; di seguito la si riporta integralmente.

PREMESSA

La prolungata fase di inflazione e il rialzo dei tassi di interesse, in un contesto internazionale che rimane complesso e caratterizzato da forte incertezza, incide in misura maggiore sui redditi delle famiglie e sui margini delle imprese. Si rende pertanto necessario adottare misure urgenti con cui contrastare tali effetti.

Il Governo intende quindi ricorrere alla procedura prevista dall'articolo 6 della legge 243 del 2012. La disposizione prevede che, in circostanze eccezionali e sentita la Commissione Europea, il Governo sottoponga all'approvazione parlamentare una relazione, da approvare a maggioranza assoluta, con cui richiedere l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento.

I PRESUPPOSTI DELL'INTERVENTO

Nel corso del 2022 l'economia italiana ha continuato il recupero, per il secondo anno consecutivo, rispetto al calo registrato nel 2020. La crescita conseguita, pari al 3,7 per cento, è confortante, ma il dato di contrazione dei consumi privati osservato nel quarto trimestre dello scorso anno segnala che il potere d'acquisto delle famiglie è stato eroso dalla fiammata inflazionistica dell'anno scorso. I conti dei settori istituzionali recentemente diffusi dall'Istat rivelano, infatti, che i redditi reali si sono ridotti nel corso dell'anno, laddove risulta un aumento dei redditi disponibili nominali di 6,3 per cento da confrontarsi ad un

¹ I documenti di questa sezione traggono origine da informazione reperite presso i siti web del MEF, dell'ANCI, della Camera dei deputati, della Regione Emilia-Romagna, della Banca d'Italia e della Voce.info

tasso medio d'inflazione dell'8,7 per cento secondo l'indice IPCA. Le famiglie hanno compensato questa riduzione erodendo in parte i risparmi precedentemente accumulati. Nel corso dell'anno la propensione al risparmio si è progressivamente ridotta, collocandosi nell'ultimo quarto d'anno al 5,3 per cento, un valore inferiore rispetto alla media del decennio 2010-2019 (8,2 per cento).

Per quanto anche nello scenario tendenziale contenuto all'interno del Programma di Stabilità non si preveda un calo dei consumi su base annua, occorre intervenire per sostenere la domanda privata. Il calo di potere di acquisto causato dall'inflazione si è concentrato sulla fascia di lavoratori a reddito fisso, che in questa fase occorre tutelare in modo particolare. Occorre inoltre un provvedimento in grado di sostenere lo slancio nel mercato del lavoro, i cui progressi generatisi nel corso degli ultimi anni vanno preservati, generando maggiore occupazione e, per questa strada, maggiori redditi.

In quest'ottica, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi può contribuire al duplice scopo di incrementare i redditi reali delle famiglie e al contempo limitare la rincorsa salari-prezzi, che renderebbe la vampata inflazionistica causata dai prezzi energetici e alimentari più sostenuta nel tempo, trasformandola in strutturale. Un effetto benefico della conseguente moderazione salariale e del rallentamento dell'inflazione corrente sarebbe anche quello di contenere le aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari. Il rallentamento della crescita dei prezzi, che passa necessariamente per il contenimento delle aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari, contribuirebbe anche a un complessivo miglioramento dei dati per l'Italia e per l'area dell'euro, i riducendo la probabilità di ulteriori forti rialzi dei tassi guida della Banca Centrale Europea.

Il profilo programmatico degli obiettivi di finanza pubblica definito con la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2022 – Versione rivista e integrata (NADEF 2022) del 4 novembre scorso, prevedeva una progressiva riduzione dell'indebitamento netto dal -5,6 per cento del PIL nel 2022 al -4,5 per cento nel 2023, al -3,7 per cento nel 2024 e al -3,0 per cento nel 2025. In termini strutturali, il saldo era stato previsto in -6,1 per cento del PIL nel 2022, -4,8 per cento nel 2023, -4,2 per cento nel 2024 e -3,6 per cento nel 2025.

Con il Documento di economia e finanza 2023 sono confermati gli obiettivi programmatici di indebitamento netto già autorizzati con la Relazione al Parlamento di novembre 2022 e la NADEF 2022, a fronte di un andamento tendenziale dei conti pubblici più favorevole negli anni 2023 e 2024.

Con la presente Relazione, sentita la Commissione europea, il Governo richiede l'autorizzazione a ricorrere all'indebitamento, confermando gli obiettivi programmatici di indebitamento netto già autorizzati con i documenti di programmazione dello scorso novembre e secondo quanto indicato nel DEF 2023. In termini strutturali, il saldo risulta pari al -4,9 per cento nel 2023, -4,1 per cento nel 2024, -3,7 per cento nel 2025 e a -3,2 per cento nel 2026.

Le risorse che si rendono disponibili saranno utilizzate con un provvedimento normativo di prossima adozione per sostenere il reddito disponibile e il potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti nel 2023 nonché per sostenere le famiglie con figli e saranno destinate, nel 2024, a interventi di riduzione della pressione fiscale.

All'attuazione di questi interventi, sono destinati gli spazi finanziari per i quali si chiede l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento, comprensivi della spesa per interessi passivi conseguente il maggior disavanzo autorizzato, che ammontano a 3,4 miliardi di euro nel 2023 e 4,5 miliardi di euro nel 2024. Dal 2025, l'autorizzazione all'indebitamento è destinata alla sola spesa per interessi passivi per un importo fino a 314 milioni di euro nel 2025, 335 milioni di euro nel 2026, 370 milioni di euro nel 2027, 390 milioni di euro nel

2028, 415 milioni di euro nel 2029, 440 milioni di euro nel 2030, 460 milioni di euro nel 2031, 485 milioni di euro nel 2032 e 520 milioni di euro dal 2033.

Il valore programmatico del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza e di cassa è corrispondentemente rideterminato, in considerazione degli effetti delle misure che saranno adottate con il prossimo decreto-legge.

Il percorso di convergenza verso l'MTO è definito secondo il profilo indicato nel Documento di economia e finanza 2023, che illustra anche il percorso di riduzione del debito pubblico programmato.

Nel DEF 2023, Sezione I Programma di Stabilità sono indicati in premessa gli obiettivi del Governo:

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale.

Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno.

Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi.

La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni.

I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.

Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia.

La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in

particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi.

Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario. Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'.

La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023.

Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge.

Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento.

Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026.

In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento).

Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha

approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno.

La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillole del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali. Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della Commissione.

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi. Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 —dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026.

La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea.

Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione di questo Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salari prezzi.

Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente.

Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025-2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi i già citati obiettivi di indebitamento netto.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili. L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita. Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa.

In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile. La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli precrisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021.

Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi.

Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro.

Si riportano di seguito a corredo di quanto evidenziato le tabelle che illustrano il quadro macroeconomico tendenziale e programmatico ed i principali indicatori di finanza pubblica.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,0	1,0	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,8	4,3	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,0	1,1	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,1	1,1	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,2	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,4	-3,5	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,6	0,5	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,4	-8,6	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,0	141,2	140,8	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,2	138,5	138,3	137,9
MEMO: NADEF 2022/ DBP 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0	
Saldo primario	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1	
Interessi passivi	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1	
Indebitamento netto strutturale (2)	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6	
Variazione del saldo strutturale	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2	
Debito pubblico (netto sostegni)	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1787,7</i>	<i>1909,2</i>	<i>2018,0</i>	<i>2102,8</i>	<i>2173,3</i>	<i>2241,2</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1787,7</i>	<i>1909,2</i>	<i>2019,8</i>	<i>2105,7</i>	<i>2176,3</i>	<i>2244,2</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a circa 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2023). Nello scenario programmatico si ipotizzano introiti da dismissioni per lo 0,14 per cento del PIL nel triennio 2024-2026. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2023, dello 0,2 per cento del PIL nel 2024 e nel 2025 e che rimangano costanti al livello del 2025 nel 2026. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Si riporta di seguito la sezione del DEF "Misure per Regioni ed Enti locali", misure non di interesse diretto per il comune di Budrio.

Tra le principali misure a sostegno delle Regioni e degli Enti locali vi sono la stabilizzazione del contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, l'incremento del fondo di solidarietà comunale, il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19. Sono stati previsti inoltre il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR e i contributi per spese di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, nonché per la sicurezza delle strade.

Nell'ambito degli aspetti istituzionali della finanza pubbliche assume rilievo la sezione dedicata alla regola dell'equilibrio di bilancio per le amministrazioni locali di seguito riportata.

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale², stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto³;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente⁴.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali: il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione, e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, e le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti *“possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio”*. In particolare, la norma attuativa⁵ prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale⁶ - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio⁷ per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale⁸.

Ai fini della verifica ex ante del rispetto dell'equilibrio tra entrate e spese finali, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2022-2024 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) istituita presso il MEF, riscontrando, negli anni 2023-2024, il rispetto, al livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali⁹. Al fine di verificare ex post, al livello di comparto, il rispetto del richiamato equilibrio, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2021 degli enti trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, al livello di comparto, del saldo di bilancio¹⁰.

² Sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 in tema di utilizzo degli avanzi di amministrazione.

³ L. n. 243/2012, art. 9. Il comparto degli enti territoriali è formato da regioni, comuni, province, città metropolitane e province autonome di Trento e di Bolzano.

⁴ D. Lgs. n. 118/2011 e L. n. 145/2018, art. 1, c. 821. Il rispetto degli equilibri di bilancio a livello di singolo ente consente l'utilizzo degli avanzi di amministrazione risultanti dall'ultimo rendiconto approvato - rappresentativi del risultato della gestione complessiva dell'ente, sia di quella pregressa che quella dell'anno di competenza - e delle risorse appostate nel fondo pluriennale vincolato, destinate a finanziare impegni di spesa già assunti ma esigibili in esercizi successivi. 10 L. n. 243/2012, art. 10.

⁵ L. n. 243/2012, art. 10.

⁶ L. n. 243/2012, art. 10, c. 3 e 4.

⁷ L. n. 243/2012, art. 9, c. 1.

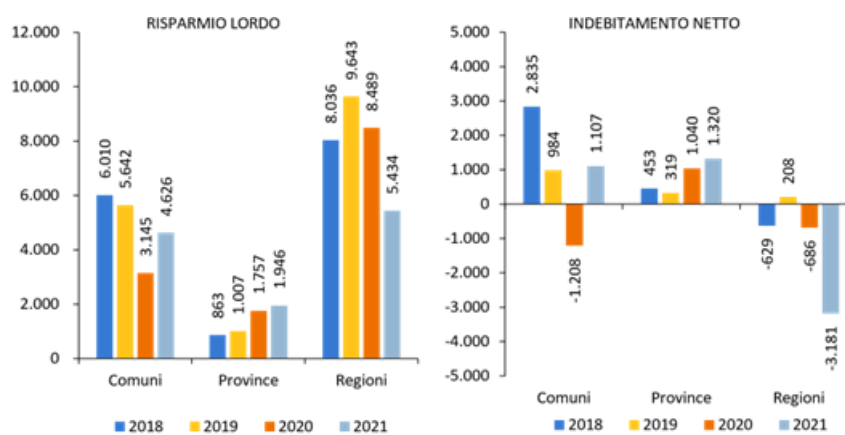
⁸ L. n. 243/2012, art. 9, c. 3 e 4.

⁹ L'analisi è stata svolta su tutti i bilanci di previsione 2022-2024 trasmessi, ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, entro 30 giorni dalla loro approvazione, dagli enti territoriali (data osservazione 23 gennaio 2023). Si precisa che, alla richiamata data del 23 gennaio 2023, risultano adempienti all'invio 7.753 comuni su 7.904 comuni tenuti all'invio; 85 province su 86 province tenute all'invio; tutte le città metropolitane e le regioni e province autonome.

¹⁰ L'analisi è stata svolta su tutti i rendiconti 2021 trasmessi, ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, entro 30 giorni dalla loro approvazione, dagli enti territoriali (data osservazione 23 gennaio 2023). Si precisa

La Figura VI.1 evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto nel 2021 per i comuni e per le province e un peggioramento per le regioni. L'andamento dell'indebitamento netto, pari a +2.315 milioni per i comuni, +280 milioni per le province e -2.495 milioni per le regioni, riflette la variazione, nel medesimo esercizio rispetto al 2020, del risparmio lordo. Al riguardo, occorre evidenziare che nel corso del 2021 diverse regioni hanno estinto anticipatamente dei mutui MEF¹¹ relativi ai debiti sanitari, rimborsando un importo pari a 4.247,5 milioni, per contrarre finanziamenti sostituivi della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Le entrate ricevute dal MEF sono state riassegnate al Fondo ammortamento, al fine di neutralizzare gli effetti sul debito.

FIGURA VI.1: RISPARMIO LORDO E INDEBITAMENTO NETTO DI REGIONI, PROVINCE E COMUNI (milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni su dati Istat.

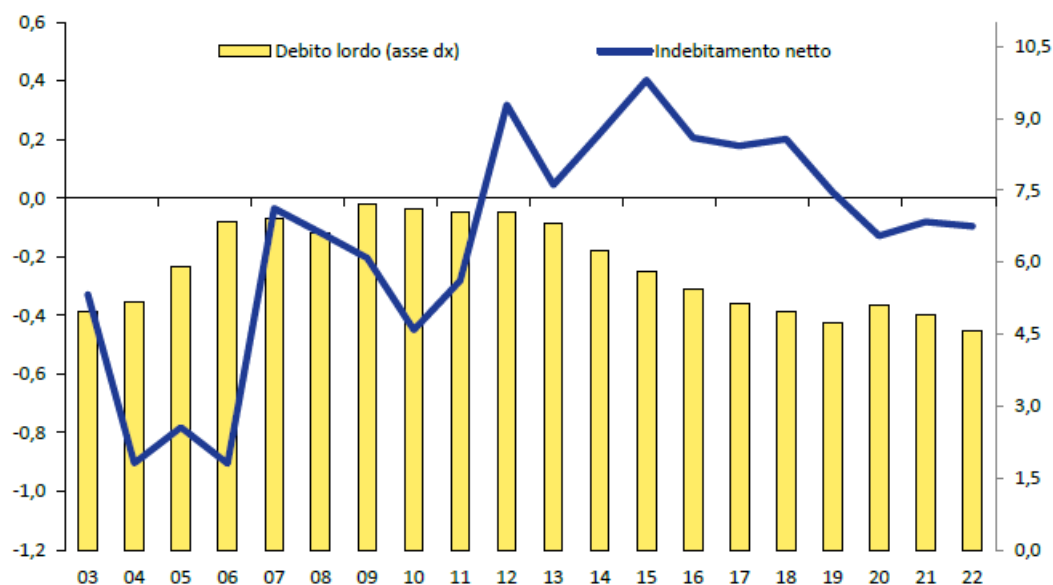
Inoltre, nel 2022 il deficit e il debito delle amministrazioni locali in rapporto al PIL non hanno subito particolari variazioni rispetto al 2021: il settore istituzionale delle amministrazioni locali utilizzato nelle statistiche di contabilità nazionale continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di bilancio sostanzialmente stabile e un rapporto debito/PIL contenuto.

Nel corso del 2022, a fronte di una sostanziale ripresa dell'economia a livello locale che avrebbe portato a superare gli effetti dell'emergenza epidemiologica sugli equilibri di bilancio, si è inserita una nuova emergenza legata agli effetti del rincaro dei beni energetici. Come già avvenuto negli anni precedenti, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati, il sostegno finanziario introdotto dal Governo è stato immediato ed ha interessato anche gli enti locali.

che, alla richiamata data del 23 gennaio 2023 risultano adempienti all'invio 7.774 comuni su 7.904 comuni tenuti all'invio; tutte le province, città metropolitane e le regioni e province autonome.

¹¹ I mutui MEF sono stati stipulati ai sensi della L. n. 244/2007, art. 1, c. da 46 a 48. Tali mutui sono stati concessi dallo Stato alle regioni che avevano sottoscritto degli accordi per il risanamento strutturale dei relativi servizi sanitari regionali, anche attraverso la ristrutturazione dei debiti contratti. Ai sensi della norma richiamata, lo Stato è stato autorizzato ad anticipare a tali regioni la liquidità necessaria per l'estinzione dei debiti contratti sui mercati finanziari e dei debiti commerciali cumulati fino al 31 dicembre 2005.

FIGURA VI.2: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (% sul PIL)



Fonte: Elaborazioni su dati Istat e Banca d'Italia.

Nota: Il settore delle amministrazioni locali (S.1313) include regioni, province, comuni, enti sanitari locali e altri enti locali.

In particolare, con il decreto-legge n. 17 del 2022, è stato stanziato un primo contributo straordinario per il finanziamento delle funzioni fondamentali di 200 milioni in favore dei comuni e di 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province. La dinamica al rialzo dei costi delle utenze ha spinto il legislatore ad intervenire a più riprese, incrementando il richiamato contributo straordinario, e arrivando ad assegnare per l'esercizio finanziario 2022 un ammontare complessivo di risorse pari a 1.170 milioni¹².

I contributi complessivamente erogati si sono rilevati in linea con gli aumenti del costo delle utenze nel 2022, come risulta dai pagamenti SIOPE relativi ai costi per energia elettrica e gas¹³ (Figura VI.3).

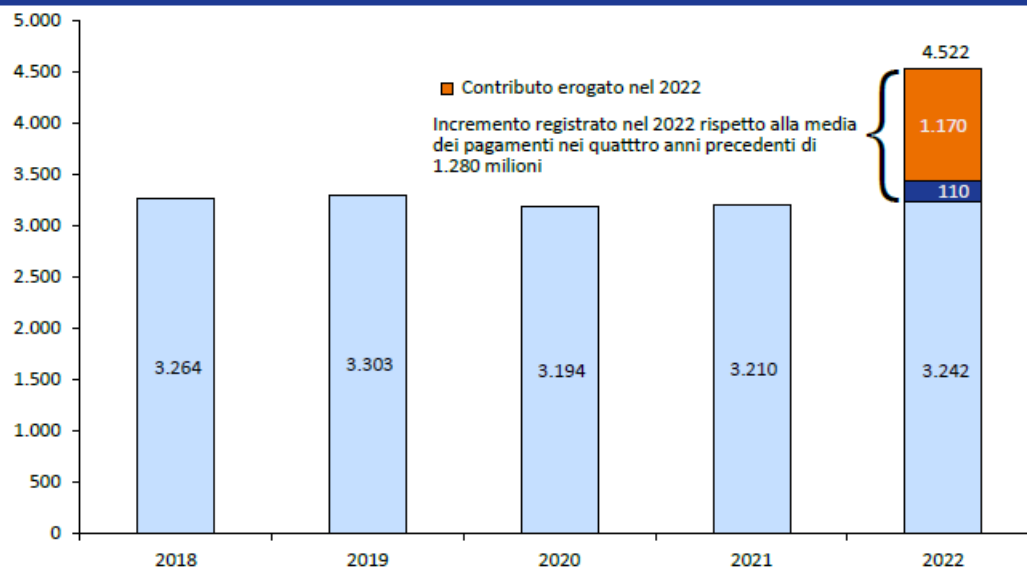
L'incremento dei pagamenti degli enti locali registrato nel 2022 rispetto alla media dei quattro anni precedenti è pari a 1.280 milioni. Tale incremento risulta quasi interamente compensato dal contributo straordinario dello Stato, cosicché solo una piccola quota dei maggiori pagamenti dovuti ai rincari delle utenze per energia elettrica e gas è rimasta a carico dei bilanci degli enti locali.

L'analisi per il solo comparto comunale distinto per fascia di popolazione (Figura VI.4) evidenzia come l'incremento dei costi per energia elettrica e gas nel 2022 rispetto al 2018, posto uguale a 100, abbia interessato tutti gli enti, a prescindere dalla dimensione, e sia stata superiore al 30 per cento nelle fasce medio-alte.

¹² D.L. n. 17/2022, art. 27; D.L. n. 50/2022, art. 40, c. 3; D.L. n. 115/2022, art. 16, c. 1; D.L. n. 144/2022, art. 5, c. 1; D.L. n. 176/2022, art. 3-bis, c. 1.

¹³ Fonte SIOPE - Per il calcolo delle utenze sono stati considerati i seguenti codici: energia elettrica - 1.03.02.05.004, gas - 1.03.02.05.006, contratti di servizio per illuminazione pubblica - 1.03.02.15.015 - contratti di servizio per la distribuzione del gas - 1.03.02.15.014, nonché la voce residuale relativa alle altre utenze e canoni per altri servizi non altrimenti classificabili - 1.03.02.05.999.

FIGURA VI.3: PAGAMENTI PER UTENZE DEGLI ENTI LOCALI E CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLO STATO EROGATO NEL 2022 (milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni su dati SIOPE.

TAVOLA VI.3 PAGAMENTI UTENZE PER GAS ED ENERGIA ELETTRICA DEI COMUNI PER FASCIA DI POPOLAZIONE (numeri indice anno base 2018=100)

Classi demografiche	2018	2019	2020	2021	2022
1 - FINO A 1.000	100,0	101,8	99,0	95,8	130,0
2 - 1.001-5.000	100,0	102,9	99,6	99,0	137,1
3 - 5.001-10.000	100,0	102,8	99,1	96,7	136,7
4 - 10.001-20.000	100,0	102,0	97,3	97,0	134,8
5 - 20.001-60.000	100,0	106,3	102,5	100,5	140,3
6 - 60.001-100.000	100,0	99,9	96,2	98,1	141,0
7 - 100.001-250.000	100,0	96,2	95,1	100,9	144,6
8 - OLTRE 250.000	100,0	93,1	99,0	105,8	148,2
ITALIA	100,0	101,3	99,1	99,6	139,5

Fonte: Elaborazioni su dati SIOPE.

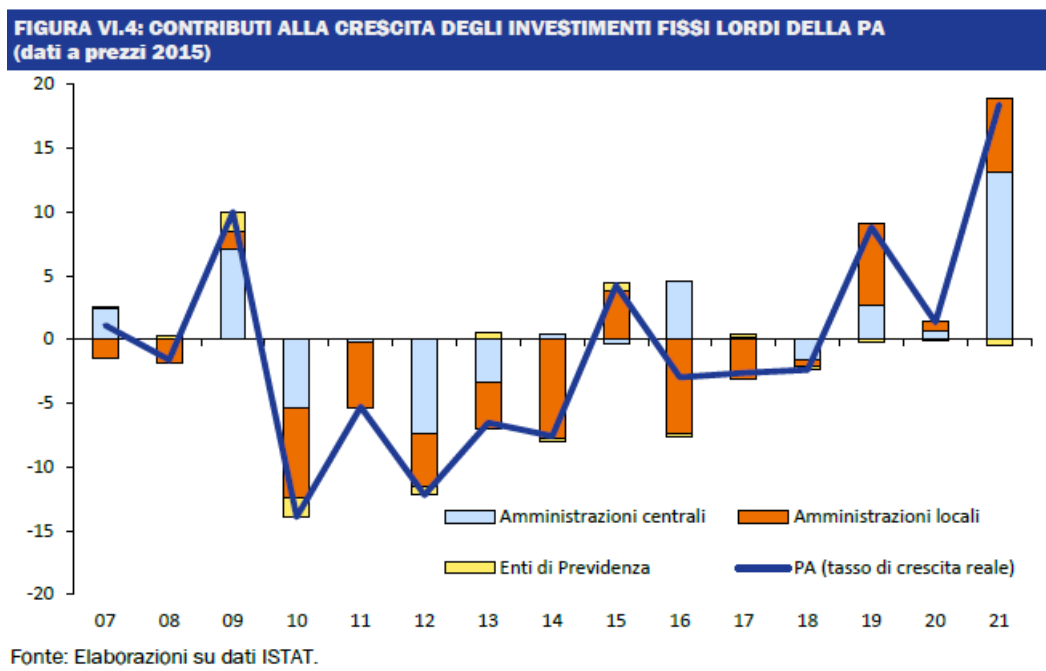
L'attenzione del Legislatore agli equilibri di parte corrente è stata accompagnata da ulteriori misure per gli investimenti, volte in particolare a fronteggiare gli aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici e di accelerare la spesa per investimenti. Nel 2022 è stato istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili¹⁴ che copre prioritariamente il fabbisogno finanziario determinato dall'aggiornamento dei prezzi per il periodo 2022-2026 delle opere finanziate con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC), con una dotazione complessiva di 8.800 milioni¹⁵. Con la legge di bilancio 2023-2025, il Fondo è stato ulteriormente rifinanziato per complessivi 10.000 milioni¹⁶. Con decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 52 del 2023 sono state definitivamente assegnate le risorse a valere sul 2022 alle opere avviate nel periodo 18/05/2022-31/12/2022, per un importo complessivo di 5.976 milioni, di cui circa 1.800 milioni a favore degli enti territoriali. I dati di contabilità nazionale relativi ai settori istituzionali della PA mostrano come gli investimenti delle amministrazioni locali nel 2021,

¹⁴ 19 D.L. n. 50/2022, art. 26, c. 7, convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2022.

¹⁵ 20 D.L. n. 50/2022, art. 26, c. 7, convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2022, ha stanziato nel periodo 2022-2026 7.500 milioni. Le risorse sono state, successivamente, integrate dall'art. 34 del D.L. n.115/2022 con il quale sono stati stanziati ulteriori 1.300 milioni per interventi PNC (900 milioni) e olimpiadi Milano-Cortina (per 400 milioni

¹⁶ L. n. 197/2022, art. 1, c. 369

ultimo anno disponibile, siano cresciuti del 10,2 per cento su base annua. Questo andamento ha contribuito per circa il 5,8 per cento alla crescita degli investimenti in termini reali dell'intero comparto pubblico.



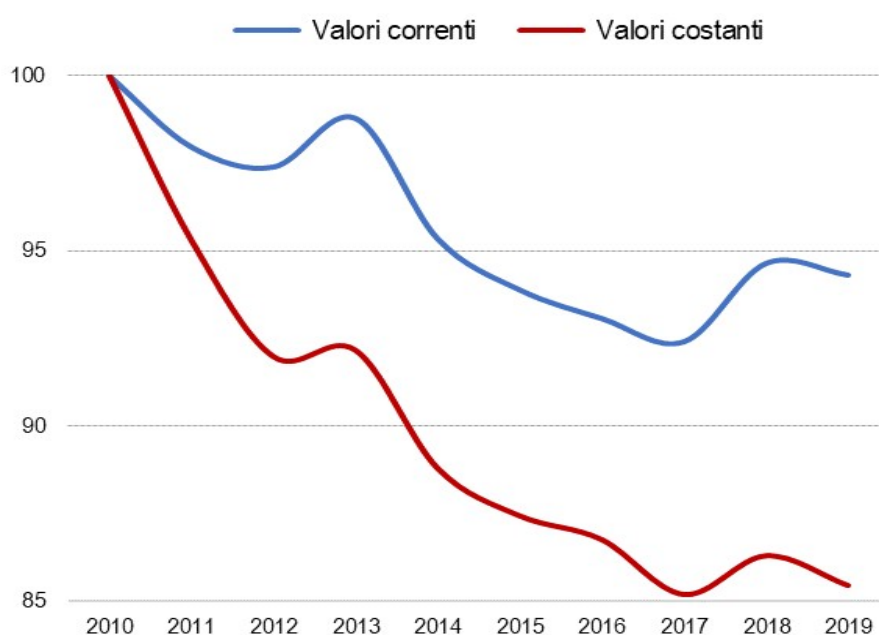
L'Audizione ANCI sul Documento di economia e finanza per il 2023 in commissione bilancio del Senato il 19 di aprile evidenzia le implicazioni dei contenuti (e dei mancati contenuti) del DEF per il comparto degli enti locali

1. Il DEF 2023 rappresenta **un quadro generale di opportunità e rischi per l'economia nazionale**. Le previsioni di inflazione restano elevate dopo la fiammata registrata nel 2022 che rischia di consolidarsi. Le aspettative sono anche segnate dal protrarsi del conflitto causato dall'aggressione dell'Ucraina da parte della Federazione russa, di cui tuttora non si intravedono prospettive di soluzione.

2. Gli enti locali italiani sono il settore istituzionale più colpito da queste contingenze. Dopo un decennio di tagli indiscriminati con oltre 12 miliardi di euro di tagli e restrizioni finanziarie da Patto di stabilità, la ripresa della contribuzione statale per investimenti e per alcuni ambiti particolari di spesa corrente viene oggi minacciata da un contesto di aumento dei prezzi su tutti i beni e servizi necessari per la gestione delle funzioni fondamentali.

La figura seguente mostra l'andamento delle spese correnti comunali tra il 2010 e il 2019, sia in termini nominali che in termini reali. Anche in un periodo di inflazione annua molto bassa, si è accumulata una svalutazione consistente che ha portato la riduzione reale del valore della spesa comunale dal -7 al -15%.

Dinamica spesa corrente comunale 2010-2019 escluse RSS Nord, indice 2010 = 100



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT, BDAP e ISTAT

Tra il 2020 e il 2023 si registra prevedibilmente un'impennata anche superiore a quella dell'intero decennio precedente (tra il 15 e il 17%), in grado di depauperare anche l'efficacia dei fondi integrativi introdotti per il potenziamento di alcuni servizi di rilevanza sociale. **I Comuni e le Città metropolitane sono "istituzioni a reddito fisso"** che dipendono da entrate, proprie o da trasferimento, rigide e insensibili alle dinamiche nominali del PIL che pure portano vantaggi su alcuni altri versanti della finanza pubblica.

3. I robusti contributi assicurati agli enti territoriali nella fase pandemica hanno permesso di evitare il tracollo dell'amministrazione di prossimità e il mantenimento di un soddisfacente grado di operatività e adattamento dei servizi locali obbligati a rilevanti e repentini cambiamenti. Inoltre, come emerge più avanti dalla Tabella 1 (punto 7), tra il 2019 e il 2021 si registra un miglioramento dei risultati finanziari (riduzione dei disavanzi e aumento degli avanzi liberi), che non è dovuto ai fondi straordinari, bensì principalmente agli effetti delle rinegoziazioni e sospensioni di pagamento dei mutui CDP e dei prestiti bancari intervenute nel 2020.

I rincari energetici in atto dalla fine del 2021 **si riflettono sull'intera struttura dei costi degli enti locali** e i contributi ricevuti tra il 2022 e il 2023 (circa 1,3 mld. di euro per i Comuni e 230 mln. di euro per le Città metropolitane) costituiscono **mediamente un ristoro pari a circa due terzi degli aumenti sopportati**, diversamente da quanto indicato nel DEF con riferimento al 2022 (p. 154 del Programma di stabilità). Le prospettive per il 2023 sono certamente migliorative ma la stessa dinamica dei costi energetici deve essere costantemente sorvegliata, anche alla luce delle **valutazioni previsionali di ARERA che riporta ulteriori incrementi dei prezzi del gas**, pari al +5% e al +15%, rispettivamente per il terzo e quarto trimestre 2023, **e più marcati incrementi del prezzo dell'energia elettrica** per gli stessi periodi (+10 e +25%), con riferimento ai livelli non ancora normalizzati del secondo trimestre (Audizione ARERA presso le Commissioni VI Finanze e XII Affari sociali della Camera dei Deputati dell'11 aprile 2023).

In questo contesto, l'ANCI ha dovuto già rimarcare come nel dl 34/2023, tuttora all'esame del Parlamento non sia previsto alcun ulteriore sostegno per le amministrazioni locali. Come riportato nel DEF, a fronte di aiuti connessi ai rincari energetici e generali dei prezzi pari all'1,2% del PIL, oltre 20 mld. di euro, gli enti locali risultano attualmente beneficiari di soli 400 mln. di euro nel 2023.

La spinta all'aumento dei costi degli enti locali viene anche dalla normalizzazione dei **rinnovi contrattuali a decorrere dal 2018, i cui oneri restano a carico del bilancio degli enti**. Nel 2023 si è inoltre aggiunto l'obbligo di erogare una quota *una tantum* pari all'1,5% del monte stipendi, per effetto della legge di bilancio (art. 1, commi 252-255).

4. Sembra inoltre interrotta la fase virtuosa di abbandono delle soluzioni di finanza pubblica basate sui tagli alle risorse correnti degli enti locali.

Nel 2023, dopo anni di stabilità delle risorse per la generalità dei Comuni e di incremento per gli enti sottodotati, il Governo ha deciso di non finanziare il residuo di 36 milioni di euro necessario a mantenere l'invarianza delle assegnazioni del Fondo di solidarietà comunale, il cui riparto è stato approvato ieri senza l'assenso dell'Anci. La legge di bilancio non ha corretto il precedente dispositivo che prevede un taglio di 100 milioni di euro annui (2023-25) a carico dei Comuni e di 50 mln. a carico delle Città metropolitane e delle Province. Non è stato rifinanziato il contributo corrente introdotto nel 2022 a favore dei comuni fino a 5mila abitanti in condizioni di spopolamento, che sono in molti casi ulteriormente penalizzati dai criteri perequativi. Le risorse integrative per le Città metropolitane non sono state incrementate, come resta necessario alla luce di uno sbilancio sulle funzioni fondamentali certificato dalla CTFS di oltre 300 mln. di euro e l'assegnazione di contributi integrativi per poco più della metà nell'arco di un decennio.

Anche nel più ampio scenario del DEF 2023 il tema del rafforzamento dei livelli locali di governo – in primo luogo sotto il profilo delle capacità finanziarie e amministrative – non appare sufficientemente considerato.

Riteniamo quindi necessario richiamare l'attenzione del Parlamento sull'esigenza di una più convinta considerazione delle problematiche del governo locale, sia in termini di superamento delle contingenze negative con interventi urgenti sulle questioni sopra sintetizzate, sia in termini prospettici, al fine di pervenire ad un assetto finanziario più solido.

5. Le principali questioni strutturali sono riconducibili a tre aspetti essenziali: revisione della perequazione delle risorse comunali; interventi strutturali sulle crisi finanziarie; Pnrr e semplificazione dei processi di investimento.

I punti essenziali sulla **revisione del processo perequativo** sono:

- ancoraggio della perequazione delle risorse ad un fondo verticale finanziato dallo Stato, in coerenza con le prescrizioni costituzionali (119 Cost) e con la legge 42/2009 (federalismo fiscale);
- revisione generale degli schemi perequativi, al fine di considerare i molteplici elementi che oggi sfuggono allo schema adottato, dalla stabilizzazione del sistema in ottica di medio periodo, evitando i continui aggiornamenti, alla protezione delle risorse per gli enti di minore dimensione demografica in condizioni di fragilità

economico-sociale, alla soluzione dei persistenti problemi di carenza strutturale di risorse, anch'essi più volte segnalati dalla Corte costituzionale;

- netta separazione delle risorse aggiuntive vincolate al raggiungimento di “obiettivi di servizio” o di Livelli essenziali di prestazione (LEP) già individuati, in un fondo specifico, in attuazione dei criteri di perequazione speciale di cui all'art. 119 Cost, quinto comma, nonché in coerenza con la recente sentenza della Corte costituzionale n. 71/2023. Va in proposito sottolineato che il finanziamento di fabbisogni integrativi e finalizzati a specifiche finalità non ha nulla a che vedere con la perequazione generale delle risorse “*senza vincoli di destinazione*” prevista dall'art. 119, terzo comma della Costituzione.

In definitiva, è via via emerso con sempre maggiore chiarezza **il nodo dell'insufficienza delle risorse ordinarie attualmente a disposizione dei Comuni**. Nonostante le apparenze, questo aspetto non è trattato dai meccanismi ordinari della perequazione che si limitano ad un riequilibrio interno attraverso *coefficienti di riparto* di risorse date. Su questo impianto del tutto inadeguato si abbatte ora, in misura drammatica per ampie fasce di enti locali, la crisi inflattiva, completamente ignorata dagli schemi perequativi pensati un quindicennio fa in un quadro di stabilità e di sufficienza complessiva delle risorse.

L'adeguamento del processo perequativo, fin dai suoi schemi fondamentali basati sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard, appare oggi tanto più cruciale in relazione all'attuazione dell'art. 116 Cost, il federalismo differenziato regionale, che comporta la valorizzazione e il finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni, che dovrebbero riguardare tutti i settori in cui rilevano diritti sociali non alienabili, inclusi necessariamente numerosi servizi di pertinenza locale.

6. A fronte dei tagli operati nello scorso decennio (quasi 9 mld. di euro) e delle maggiori restrizioni finanziarie (per circa 3,5 mld.), i fondi aggiuntivi programmati con le precedenti leggi di bilancio sono riepilogati nel prospetto alla pagina seguente.

Su oltre 2,5 mld. di incrementi FSC previsti fino al 2030, solo 560 mln. (recupero del taglio dl 66/2014) e parte dei 764 mln. (potenziamento servizi sociali) non sono gravati da uno stretto vincolo di destinazione all'attivazione di nuovi servizi.

Incrementi FSC, per linea di intervento, anni 2020-2030 (in mln.€)

Anno	Recupero taglio ex dl 66/2014	Potenziamento Servizi sociali (RSO+Isole)	Potenziamento Asili nido	Trasporto scolastico studenti con disabilità	Totale incremento
2020	100,0	-	-	-	100,0
2021	200,0	215,9	-	-	415,9
2022	300,0	298,9	120,0	30,0	748,9
2023	380,0	351,9	175,0	50,0	956,9
...	560,0	405,9	230,0	80,0	1.275,9
2027	560,0	588,9	1.100,0	120,0	2.368,9
...	560,0	656,9	1.100,0	120,0	2.436,9
2030	560,0	763,9	1.100,0	120,0	2.543,9

La sentenza CCost 71/2023 ha stigmatizzato in primo luogo la coesistenza nel FSC di «*componenti perequative riconducibili al quinto comma*» dell'art. 119 Cost. che devono invece «*trovare distinta, apposita e trasparente collocazione in altri fondi a ciò dedicati, con tutte le conseguenti implicazioni*». La Corte invita quindi a rivedere tale meccanismo e osserva che «*risulta palesemente contraddittorio che, a fronte di un vincolo di destinazione funzionale a garantire precisi LEP, la “sanzione” a carico dei comuni inadempienti possa poi consistere nella mera restituzione delle somme non impegnate*». Questa soluzione, infatti, «*non è in grado di condurre al potenziamento dell'offerta dei servizi sociali e lascia, paradossalmente, a dispetto del LEP definito, del tutto sguarnite le persone che avrebbero dovuto, grazie alle risorse vincolate, beneficiare delle relative prestazioni*».

7. Le crisi finanziarie locali si sono estese negli ultimi anni fino a investire regioni del Centro Italia in precedenza solo sporadicamente coinvolte dal fenomeno.

La distribuzione dei Comuni in crisi conclamata (dissesto o predissesto, nel complesso quasi 500 casi attivi) vede sempre una forte concentrazione in tre regioni (Calabria, Campania e Sicilia) per circa i due terzi dei casi, le altre due regioni che rilevano sono il Lazio e la Puglia (in complesso, circa il 17% dei casi).

La riflessione sulle **crisi finanziarie degli enti locali** ha oggi un punto di riferimento importante nella sentenza 115/2020 della Corte costituzionale, che ha autorevolmente chiarito che le motivazioni delle crisi finanziarie locali non risiedono solo nella cattiva gestione, ma possono essere rintracciate anche nelle “condizioni socioeconomiche dei territori”, quindi ricondotte ad effetti strutturali da correggere con strumenti centrali appositi di natura perequativa.

Gli interventi seguiti a questo pronunciamento sono stati quantitativamente significativi, ma privi di organicità: **800 mln. di euro distribuiti tra il 2020 e il 2022**, finalizzati alla riduzione del disavanzo di amministrazione (art. 53, dl 104/2020; commi 775-777 della legge 178/2020, commi 565-566 della legge 234/2021); **45 mln. di euro per le Province** in crisi finanziaria (art. 43, dl 50/2022), tra il 2022 e il 2023; aumento di **200 mln.** della dotazione del fondo di rotazione per gli enti in riequilibrio finanziario; **22,6 mln di euro** per il 2022 in favore dei Comuni in riequilibrio finanziario che hanno usufruito di anticipazioni da fondo di rotazione, e che in base alla sentenza CCost 18 /2019, devono restituirle in 10 anni anziché in 30 (dl 17/2022, art. 27, commi 3 e 4).

Successivamente, sono intervenute due disposizioni ad **accompagnare le città maggiori ed i capoluoghi di provincia** in grave disavanzo o indebitamento attraverso **percorsi di risanamento basati su accordi con il Governo**. Nel caso delle **città maggiori (capoluoghi di città metropolitana)**, la legge di bilancio 2022 (commi 567-580) ha stanziato significative risorse su un ventennio (**2,7 miliardi di euro fino al 2042**), sulla base di piani e cronoprogrammi di dettaglio relativi sia a maggiori prelievi fiscali di natura straordinaria (add.le Irpef e tassa di imbarco portuale e aeroportuale), sia a misure di razionalizzazione della spesa, con la contestuale richiesta di compartecipazione ulteriore al risanamento nella misura pari ad almeno il 25% del contributo statale annuo.

Nel caso dei **Comuni capoluogo di provincia** con disavanzo di amministrazione pro-capite superiore a 500 euro, il dl 50/2022 (art. 43) ha introdotto la possibilità di sottoscrivere accordi con la Presidenza del Consiglio, che impegnano gli enti ad adottare misure analoghe a quelle delle città maggiori, ai fini del ripristino di una condizione di riequilibrio. La misura, tuttavia, **non comprende alcun contributo statale**, che andrebbe invece istituito per rafforzare le capacità di risanamento.

Restano aperti i problemi determinati dalle conseguenze delle ripetute sentenze di illegittimità costituzionale relative alle modalità di ripiano dei disavanzi da anticipazioni di liquidità erogate nel passato. I maggiori oneri per il ripiano dei disavanzi di circa 450 enti locali emersi a seguito della **sentenza CCost 80/2021, che impone un più rapido recupero dei disavanzi da anticipazioni** unitamente alla corretta costituzione del FAL (fondo anticipazioni di liquidità), hanno comportato un **aggravio complessivo di ben 2.700 mln. di euro nel decennio 2021-2030, mentre il contributo statale è finora limitato a 660 mln.**, coprendo il maggior fabbisogno fino a metà 2023 e mantenendo aperti seri problemi di copertura già sul triennio di previsione 2023-25. L'ANCI ha chiesto di integrare con almeno 400 mln. di euro il contributo finanziario a copertura di questi disavanzi, determinati dall'illegittimità di una norma statale cui gli enti si sono doverosamente attenuti e non dall'imperizia degli enti stessi.

Inoltre, sempre in materia di FAL, è necessario abbattere gli obblighi di copertura a carico degli enti dissestati, imposti dal dl 115/2022 e ora in via di probabile sospensione per il 2023 attraverso un provvedimento di prossima emanazione. L'ente in dissesto ha già necessariamente attivato tutte le possibili misure di riduzione di spesa e incremento della leva fiscale e tariffaria e ulteriori obblighi di accantonamento a fini di restrizione delle capacità di spesa finiscono per minarne ogni possibilità residua di risanamento.

La revisione organica delle norme che disciplinano le crisi finanziarie degli enti locali è ora al centro del lavoro di revisione del TUEL, anche sulla base di proposte di fonte governativa e parlamentare presentate nel corso della precedente legislatura. Confidiamo sull'efficacia e sulla tempestività del tavolo tecnico relativo a tutti gli aspetti del TUEL (istituzionali, organizzativi e finanziari) recentemente costituito presso il Ministero dell'Interno.

8. Il ragionamento sulle crisi finanziarie non deve essere considerato solo per i suoi profili specifici, in quanto investe più ampiamente una **fascia di enti locali in condizioni di debolezza finanziaria**, che rischiano di esplodere in crisi conclamata. Questa fascia è ben più ampia degli enti in crisi e raggruppa oltre il 20% dei Comuni in condizioni di disavanzo.

Tra questi, figura **oltre la metà dei Comuni con più di 60mila abitanti** e circa il 40% dei Comuni centro meridionali. Si tratta quindi di una problematica che può assumere i caratteri di crisi sistemica.

La tabella 1 mostra la dimensione e la localizzazione degli avanzi e dei disavanzi confrontando gli anni 2019 e 2021. Come sopra accennato la tabella evidenzia gli avanzi "liberi"; pertanto, il miglioramento intervenuto è riconducibile principalmente agli effetti delle rinegoziazioni e sospensioni di pagamento dei prestiti in essere (sia di fonte CDP che bancaria), mentre i fondi Covid-19 di natura straordinaria, eventualmente non utilizzati, sono confluiti in avanzi vincolati e non sono considerati nei dati esposti.

Tabella 1. Confronto 2021-2019 per Comuni in condizione di avanzo /disavanzo (esclusi Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta)

Enti in avanzo nel 2019 per classe demografica	Numero di Comuni	2019 - Totale parte disponibile	2021 - Totale parte disponibile	Var % avanzi (valore positivo = miglioramento)
1 - FINO A 1.000	1.580	286.155.445	337.528.988	18,0%
2 - 1.001-5.000	2.529	900.753.873	1.073.138.040	19,1%
3 - 5.001-10.000	821	647.981.701	780.503.935	20,5%
4 - 10.001-20.000	458	596.241.573	719.538.252	20,7%
5 - 20.001-60.000	224	543.707.710	652.198.841	20,0%

6 - 60.001-100.000	22	121.523.161	184.414.864	51,8%
7 - 100.001-250.000	17	147.978.795	183.215.021	23,8%
8 - OLTRE 250.000	5	330.948.421	574.967.560	73,7%
Totale	5.656	3.575.290.678	4.505.505.502	26,0%

Enti in disavanzo nel 2019 per classe demografica	Numero di Comuni	2019 - Totale parte disponibile	2021 - Totale parte disponibile	Var % disavanzi (valore negativo = miglioramento)
1 - FINO A 1.000	243	-70.354.316	-48.990.414	-30,4%
2 - 1.001-5.000	661	-632.580.801	-474.758.061	-24,9%
3 - 5.001-10.000	258	-600.305.539	-503.741.027	-16,1%
4 - 10.001-20.000	193	-1.007.763.221	-764.832.578	-24,1%
5 - 20.001-60.000	166	-2.019.235.016	-1.464.811.666	-27,5%
6 - 60.001-100.000	30	-1.281.537.844	-840.343.674	-34,4%
7 - 100.001-250.000	12	-918.577.523	-638.568.248	-30,5%
8 - OLTRE 250.000	7	-4.954.428.255	-4.052.190.351	-18,2%
Totale	1.570	-11.484.782.515	-8.788.236.017	-23,5%

Enti in avanzo nel 2019 per area geografica	Numero di Comuni	2019 - Totale parte disponibile	2021 - Totale parte disponibile	Var % avanzi (valore positivo = miglioramento)
1 - NORD	3.619	2.294.107.612	3.085.805.266	34,5%
2 - CENTRO	628	378.564.850	460.035.495	21,5%
3 - SUD E ISOLE	1.409	902.618.216	959.664.741	6,3%
Totale	5.656	3.575.290.678	4.505.505.502	26,0%

Enti in disavanzo nel 2019 per area geografica	Numero di Comuni	2019 - Totale parte disponibile	2021 - Totale parte disponibile	Var % disavanzi (valore negativo = miglioramento)
1 - NORD	188	-1.234.035.581	-858.059.072	-30,5%
2 - CENTRO	338	-1.847.708.111	-1.428.690.660	-22,7%
3 - SUD E ISOLE	1.044	-8.403.038.823	-6.501.486.286	-22,6%
Totale	1.570	-11.484.782.515	-8.788.236.017	-23,5%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP (7.226 enti su 7.330 esistenti al 1° gennaio 2023)

9. Il PNRR costituisce un terreno di pressante impegno per la grande maggioranza dei Comuni italiani. L'ANCI ha recentemente segnalato molte e circostanziate disfunzioni del sistema Regis, che dovrebbe contenere tutti i progetti finanziati con il PNRR e i relativi stati di avanzamento. Su dati di Regis si svolgono discussioni e analisi che non considerano le incompletezze di cui ancora soffre il sistema attivato da circa un anno. L'impressione che sembrano trarre i principali commentatori è di un ritardo generalizzato, ma per un giudizio più meditato, in particolare per ciò che riguarda gli enti locali, appare necessario distinguere accuratamente due aspetti:

- a) lo stato di avanzamento delle attività,
- b) l'esigenza di ulteriori semplificazioni da considerare in primo luogo con riferimento allo snellimento delle procedure di controllo ed erogazione di fondi che vedono in Regis un collo di bottiglia.

Sul primo punto, riteniamo che i numerosi interventi affidati ai comuni stiano procedendo secondo i programmi, ma che **Regis non offre un panorama adeguato**.

Nel sistema non sono stati inseriti numerosi progetti in grande maggioranza di pertinenza locale, per via delle difficoltà incontrate dai ministeri titolari che devono trasmettere i dati. Si calcola che circa 18 mila progetti nati prima del PNRR non siano stati trascritti in Regis. Si tratta in larga prevalenza di piccole opere e medie opere assegnate nel 2021 sulla base di fondi nazionali e poi assorbite nel sistema PNRR. Nelle stesse condizioni sono diversi altri interventi riguardanti principalmente l'edilizia scolastica e le aree interne.

L'assenza di questo segmento dai dati comunemente analizzati (da ultimo nel rapporto della Corte dei conti presentato a fine marzo) comporta una **grave sottovalutazione dello stato di avanzamento dell'intero Piano**. Le opere già in essere e successivamente inglobate nel PNRR sono in molti casi concluse o in avanzato stato di realizzazione e hanno già dato luogo a importanti quote di pagamento: nel complesso si può stimare in circa 5 miliardi l'ammontare complessivo dei contributi per questo tipo di interventi, che hanno dato luogo a pagamenti per circa 2,5 miliardi. La mancanza di questi dati nel sistema Regis produce distorsioni molto significative. Basti pensare che i pagamenti registrati a fine 2022 dal rapporto della Corte dei conti ammontano per il complesso degli enti territoriali (regioni comprese) a soli 3,5 mld di euro, suscettibili di aumento fino ad almeno 6 mld. se fosse considerato tutto l'universo degli interventi PNRR.

Questa valutazione appare confortata dal fatto che, anche nell'ambito dei progetti presenti in Regis, i Comuni sono il comparto più dinamico in termini di gare bandite su progetti PNRR. Sulla base di dati ANAC in corso di elaborazione presso l'IFEL, si può stimare che il valore complessivo delle **oltre 35 mila gare bandite dai Comuni ammonti a oltre il 50% del valore delle assegnazioni (oltre 17 miliardi sui circa 33 miliardi di assegnazioni censite)**. Si tratta di un dato confortante, che conferma il *trend* positivo della spesa comunale per investimenti fino al 2022 e dell'ammontare del Fondo pluriennale vincolato.

L'incompletezza di REGIS non è solo ingannevole sotto il profilo dell'analisi, ma **produce ostacoli gravissimi allo stesso sviluppo del PNRR**. Infatti, in assenza di una "anagrafica" completa degli interventi e del relativo soggetto attuatore, anche i pagamenti si bloccano come stanno segnalando moltissimi Comuni di tutte le aree del Paese. Nei casi di maggior tensione finanziaria, la lentezza nei pagamenti determina rischi concreti di *default* oltre all'acuirsi dei ritardi di pagamento dei debiti commerciali, la cui normalizzazione costituisce un importante obiettivo dello stesso Piano.

Riteniamo **essenziale l'iniziativa che la Ragioneria ha dichiarato di voler sviluppare** per normalizzare in brevissimo tempo la situazione, attraverso un aggiornamento straordinario degli archivi e un radicale snellimento del processo di erogazione delle risorse, con particolare riguardo alle opere già in essere che per i motivi sopra esposti comportano maggiori rischi finanziari.

10. Come già accennato, **le tendenze degli investimenti comunali sono positive e ulteriormente accentuate nel 2022**, con riferimento a tutto il territorio nazionale. Occorre infatti in primo luogo evidenziare che rispetto al 2017, che segna il minimo storico degli investimenti comunali (circa 8 mld. di euro), a fine 2022 emerge un recupero di 3,4 mld. di euro (circa +50%), portando il volume dei pagamenti a 11,5 mld. di euro, escluse le regioni a statuto speciale del Nord e non considerando i dati del Comune di L'Aquila, la cui dinamica risulta fortemente influenzata dai gravi eventi sismici che hanno interessato questo territorio (Figura 1).

Avviatasi prima nei territori del Centro-Nord, **anche nel Mezzogiorno la ripresa assume finalmente una maggiore evidenza a partire dal 2022** (+35% rispetto al 2017, +10% sul 2021). La crescita investe in via generale le diverse fasce demografiche dei comuni italiani (Tabella 2), fin qui con maggiore intensità negli enti di piccola e piccolissima dimensione (oltre il 50% in più, con un picco del 90% per i comuni con meno di mille abitanti). Anche dal confronto tra i diversi ambiti regionali i segnali di ripresa si rivelano piuttosto diffusi e generalizzati, dovendo precisare che i pochi casi di bassa crescita si devono a livelli di spesa più alti in partenza (Basilicata) oppure a tassi di crescita molto accentuati verificatisi in anticipo (Lazio e grandi città).

Figura 1. Investimenti comunali. Incrementi complessivi per periodi rispetto al livello 2017 (CASSA) (esclusi Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Comune di L'Aquila)



Tabella 2

Comuni - Investimenti fissi lordi (CASSA). Riepilogo per area, regione e fascia demografica (esclusi Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Comune di L'Aquila)

	Valori assoluti (mln €)			Valori pro capite (€)			Variazioni percentuali	
	2017	2021	2022	2017	2021	2022	2022/2017	2022/2021
1 - NORD	3.195	4.982	5.159	127	198	205	61%	4%
2 - CENTRO	1.227	1.755	1.767	104	149	150	44%	1%
3 - SUD E ISOLE	2.514	3.095	3.395	126	155	170	35%	10%
ITALIA	6.936	9.833	10.321	122	173	181	48%	5%

**Tabella 3. Investimenti comunali. incrementi 2022 / 2017 per regione e fascia demografica (CASSA)
(esclusi Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Comune di L'Aquila)**

	Valori assoluti (mln €)			Valori pro capite (€)			Variazioni percentuali	
	2017	2021	2022	2017	2021	2022	2022/2017	2022/2021
<i>Regione</i>								
PIEMONTE	485	727	826	113	169	192	70%	14%
LOMBARDIA	1.286	2.083	2.015	129	208	201	57%	-3%
LIGURIA	213	467	482	141	308	317	126%	3%
VENETO	666	914	991	135	186	201	49%	8%
EMILIA-ROMAGNA	545	791	846	122	177	189	55%	7%
TOSCANA	453	624	669	122	168	180	48%	7%
UMBRIA	96	127	145	111	147	168	52%	14%
MARCHE	215	296	360	144	197	240	67%	22%
LAZIO	463	708	593	81	124	104	28%	-16%
ABRUZZO	228	305	352	188	252	291	54%	15%
MOLISE	70	66	90	239	224	306	28%	37%
CAMPANIA	795	875	932	142	156	166	17%	7%
PUGLIA	414	560	615	105	142	156	49%	10%
BASILICATA	129	134	136	236	246	250	6%	2%
CALABRIA	236	255	297	121	131	153	26%	17%
SICILIA	355	488	543	74	101	112	53%	11%
SARDEGNA	287	412	429	180	259	270	50%	4%
<i>Fascia demografica</i>								
1 - FINO A 1.000	405	644	768	404	642	765	90%	19%
2 - 1.001-5.000	1.489	2.047	2.254	184	253	278	51%	10%
3 - 5.001-10.000	910	1.384	1.426	116	177	182	57%	3%
4 - 10.001-20.000	953	1.352	1.431	103	146	154	50%	6%
5 - 20.001-60.000	1.215	1.582	1.706	91	119	128	40%	8%
6 - 60.001-100.000	391	448	484	96	110	118	24%	8%
7 - 100.001-250.000	447	620	649	103	143	150	45%	5%
8 - OLTRE 250.000	1.126	1.755	1.602	125	195	178	42%	-9%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati SIOPE

Alle evidenze fornite dai dati esposti, che si riferiscono alla cassa, cioè agli effettivi esborsi per investimenti, si deve aggiungere che dai dati di rendiconto, disponibili fino al 2021, emerge un ulteriore segnale di accelerazione dell'intero ciclo, rappresentato dalla crescita del Fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte capitale.

Il FPV registra le previsioni di spesa imputate ad esercizi futuri in ragione dei cronoprogrammi degli interventi avviati. La robusta alimentazione del FPV nel corso degli ultimi anni ha raggiunto nel 2021 la dimensione di circa 16 miliardi di euro e riflette l'ampiezza dei progetti avviati dai Comuni, anche in relazione al PNRR.

DEFR 2024 – 2026 Regione Emilia-Romagna

Si ritiene utile per il comune di Budrio riportare la parte del DEFR della Regione che illustra gli **eventi alluvionali del maggio 2023**

Nel mese di maggio 2023, in particolare nelle giornate dall'1 al 3 e successivamente dal 15 al 20 maggio, precipitazioni di straordinaria intensità hanno interessato gran parte dell'EmiliaRomagna, producendo allagamenti diffusi ed estesi, esondazioni, frane e criticità idrauliche e idrogeologiche, in particolare nelle aree centro orientali della regione, dall'Appennino alla costa, causando 15 vittime, mettendo a rischio l'incolumità della popolazione e generando ingenti danni agli edifici, alle attività produttive e alle infrastrutture.

In 6 giorni, nei 2 eventi, è piovuto per un totale di 80 ore: tra le 42 e 44 ore dal 1° al 3 maggio, in modo continuo, con intensità medie orarie tra i 3 e 5 millimetri all'ora e picchi di 13-14 millimetri. Dal 15 al 17 maggio per circa 36 ore, con rovesci e temporali alternati a piogge moderate, e massimi registrati anche di 52,5 mm/ora.

L'Emilia-Romagna in un anno consuma 1,4 miliardi di mc di acqua per uso civile, industriale, irriguo. Complessivamente su una porzione di territorio di 16mila chilometri quadrati in pochi giorni si sono rovesciati 4,5 miliardi di metri cubi d'acqua, l'equivalente di 128 dighe di Ridracoli.

Criticità idrauliche. In questo scenario, sono esondati 23 fiumi e corsi d'acqua, anche in più punti: Idice, Quaderna, Sillaro, Santerno, Senio, Lamone, Marzeno, Montone, Savio, Pisciatello, Lavino, Gaiana, Ronco, Sintria, Bevano, Zena, Rabbi, Voltre, Bidente, Ravone, Rio Cozzi, Rigossa, Savena.

Altri 13 corsi d'acqua hanno superato il livello di allarme in varie stazioni di rilevamento: Marecchia, Ausa, Uso, Rubicone, Idice, Santerno, Quaderna, Panaro, Samoggia, Ghironda, Lavino, Navile, Fiumi Uniti. In 45 comuni si sono registrati oltre 60 allagamenti: 17 comuni nel bolognese; 14 nel ravennate, 12 nel forlivese-cesenate, 2 nel riminese.

La situazione ha generato diffusi sormonti, origine principale dei collapsi dei corpi arginali in oltre 20 punti. Cinque le situazioni più delicate: la breccia dell'Idice al Ponte della Motta, tra Budrio e San Martino in Argine; quella del Sillaro in Via Merlo, a Massa Lombarda. Medicina ha affrontato la rotta del Quaderna; Cà di Lugo quella del Santerno e Bagnacavallo del Lamone, a Boncellino.

Criticità Idrogeologiche. L'Appennino è ferito da alcune migliaia di frane che interessano 74 Comuni. Sono 1047 le principali. Numerose sono quelle di nuova attivazione. Se ne contano 406 in provincia di Forlì-Cesena; 288 in provincia di Ravenna; 149 in provincia di Bologna; 15 in provincia di Reggio Emilia, 147 in quella di Rimini e 42 in quella di Modena.

Viabilità interrotta. Le strade chiuse perché danneggiate sono 772, tra comunali e provinciali, 452 totalmente, 320 parzialmente, 108 a senso unico alternato.

Allertamento. Dal 16 al 23 maggio sono state emesse 8 allerte e diramati 15 Documenti di monitoraggio, per seguire l'andamento delle piene e dei colmi previsti sui bacini regionali. Le allerte sono state comunicate ai soggetti del sistema di protezione civile con l'invio di circa 14mila Sms (13.777) e 10mila mail (9.447); i bollettini di monitoraggio con oltre 16mila Sms (16.292) e quasi 7mila mail (6.960). Circa 33mila mail (33.304) e 20mila Sms (19.930) hanno comunicato i superamenti delle soglie idrometriche dei fiumi. Contestualmente, sono stati rilanciati sui canali social ufficiali di AllertaMeteoER, Twitter e Telegram, con circa 63 post.

Sfollati. Il picco registrato di sfollati è del 20 maggio, con 36 mila persone costrette a lasciare la propria abitazione. Attivati a tal fine 54 centri di prima accoglienza (palestre, scuole, centri civici e conventi), 52 strutture ricettive (hotel, agriturismi e B&B).

Forze in campo. Dal 1 al 5 maggio e dal 10 al 28 maggio il COR è stato operativo H24, presidiato 7 giorni su 7 da almeno 9 funzionari regionali. Sempre attive anche le Sopi (Sale operative integrate) e i Coc (Centri operativi comunali). I CCS (Centro Coordinamento dei Soccorsi), convocati e coordinati dalle Prefetture, hanno attivato tutte le forze statuarie, Vigili del fuoco, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Esercito, in stretto raccordo con il Dipartimento nazionale di Protezione civile.

I Vigili del Fuoco coinvolti (tra Emilia-Romagna e altre regioni) sono stati 1.100 e hanno attuato più di 11.989 interventi con 350 mezzi di cui 6 elicotteri, parte di una flotta di 41 messi a disposizione dalle forze dello Stato. Altri 26 elicotteri sono stati messi a disposizione dalle Forze armate (Esercito e Marina), oltre ad un contingente di 422 uomini e donne; 109 mezzi, 45 gommoni, 22 escavatori e 7 motopompe. La Capitaneria di Porto nazionale ha contribuito alla gestione della calamità con 3 elicotteri, un aereo, 2 battelli e 12 operatori subacquei. Anche il 118 è intervenuto con i 4 elicotteri. I Carabinieri hanno assicurato 2 elicotteri e hanno rafforzato il presidio sul territorio con squadre antischiaccaggio, così come la Guardia di Finanza.

Gestione rifiuti e sedimenti. Le diverse esondazioni ed i fenomeni franosi verificatisi hanno generato ingenti quantitativi di rifiuti e materiali alluvionali da governare prontamente e, pertanto, attraverso l'emanazione di ordinanze del Presidente della Giunta Regionale (n. 66 del 18/05/2023, n. 67 del 20/05/2023, n. 73 del 26/05/2023 e n. 78 del 01/06/2023) sono state indicate le modalità di gestione dei sedimenti, intesi come acque fangose, limi e terre derivanti dagli eventi alluvionali, nonché quelle relative ai rifiuti prodotti in conseguenza dei medesimi eventi (stimabili in circa 150.000 tonnellate).

Per la gestione dei rifiuti è stato organizzato - prevedendone anche il monitoraggio - un sistema di conferimento ad almeno 160 punti di raggruppamento - appositamente individuati dal Comune o dal gestore del servizio pubblico - e di stoccaggio.

Volontariato. Per l'emergenza sono intervenuti 13.751 volontari di protezione civile, di cui circa la metà dei Coordinamenti emiliano-romagnoli; i restanti di 13 Colonne mobili regionali (Toscana, Lombardia, Marche, Veneto, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Umbria, Lazio, Valle d'Aosta, Abruzzo e le province autonome di Trento e Bolzano) e di altre organizzazioni nazionali.

Il Dipartimento nazionale di Protezione civile ha avviato il Meccanismo europeo di mobilitazione. Quattro Paesi Ue (Slovacchia, Slovenia, Francia e Belgio) si sono attivati con 109 uomini e 55 mezzi.

Numero Verde. È stato attivo dal 18 maggio, 7 giorni su 7. Al 31 maggio sono state evase 4.624 chiamate da operatori URP + Lepida, 4.051 dall'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile.

Solidarietà. La Regione ha attivato una raccolta fondi per sostenere le persone e le comunità colpite. Al 21 giugno sono stati donati oltre 43 milioni di euro, versati sul conto corrente intestato all'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna.

Dichiarazione dello stato di emergenza. Con Decreto del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare del 3 maggio 2023 è stato dichiarato lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni

meteorologiche che hanno colpito il territorio della provincia di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Ferrara e di altre zone del territorio regionale eventualmente interessate da esondazioni, rotture arginali o movimenti franosi.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena, è stato nominato il Presidente Stefano Bonaccini come Commissario Straordinario all'emergenza e sono stati stanziati primi 10 milioni di euro.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 è stato esteso lo stato di emergenza, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023, sono stati inoltre stanziati ulteriori 20 milioni di euro.

DL 61/2023. Il 1 giugno 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 il DL 1° giugno 2023, n. 61 recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", approvato dal Consiglio dei ministri martedì 23 maggio.

Oltre alla sospensione o alla proroga dei termini fiscali, contributivi, giudiziari e di altro tipo, il decreto-legge prevede stanziamenti per oltre 1,6 miliardi di euro.

In particolare, il Decreto prevede lo stanziamento di 620 milioni di euro per la cassa integrazione emergenziale dei lavoratori colpiti dall'emergenza (art.7) e di 250 milioni di euro per il sostegno al reddito dei lavoratori autonomi (art. 8). Per sostenere le imprese esportatrici consente una spesa fino a un massimo di 300 milioni di euro a disposizione di Simest (art. 10). Ulteriori misure sono rivolte all'agricoltura con 100 milioni di euro per indennizzi a favore delle aziende e 75 milioni a valere sul Fondo innovazione per l'acquisto di macchinari per le aziende danneggiate (art. 12)

Il decreto finanzia, inoltre, un fondo dedicato agli interventi di tutela e di ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dalle alluvioni (art. 14); stanziando 8 milioni di euro per i primi interventi di ripristino delle strutture sanitarie e 20 milioni di euro per la continuità didattica; rifinanzia, con 200 milioni di euro il "Fondo per le emergenze nazionali" (art. 18).

Il Decreto 61/2023 ha avviato il proprio percorso di conversione il 9 giugno con l'esame del testo da parte della Commissione Ambiente della Camera dei deputati. Attenzione specifica va riservata all'elenco dei comuni di cui all'Allegato 1, parte integrante del DL che, compilato ad eventi alluvionali ancora in corso, al momento esclude dall'applicazione delle prime misure di sostegno territori caratterizzati da situazioni di grave disagio e danneggiamento.

Ordinanze nazionali e decreti regionali. Dal 3 maggio al 15 giugno 2023 sono 10 i provvedimenti, tra decreti del Presidente della Giunta regionale e Ordinanze del Capo dipartimento di Protezione civile, emanati per la gestione della prima emergenza (consultabili in questa pagina <https://www.regione.emilia-romagna.it/alluvione/atti>)

Guardando alle prime risorse messe in campo, attraverso i 10 milioni di euro stanziati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023, è stato finanziato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile. Con i successivi 20 milioni di euro stanziati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 è stato finanziato il Piano di interventi a copertura delle spese di somma urgenza sui corsi d'acqua 2 e 3 maggio.

Il rifinanziamento di 200 milioni di euro del "Fondo per le emergenze nazionali" (art. 18 del Decreto 61/2023), anche attraverso un anticipo della Regione pari a 8 milioni di euro, ha invece permesso di sostenere la copertura delle spese per il sistema dei soccorsi (nazionali e regionali) e quelle per il ripristino dei servizi essenziali e di finanziare due

prime misure a favore delle famiglie. L'erogazione di un Contributo all'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni principali, che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione temporanea. Il riconoscimento ai nuclei famigliari aventi dimora principale, abituale e continuativa in un'unità abitativa allagata o interessata da movimenti franosi o smottamenti, di un contributo nel limite massimo di 5.000 euro.

Comitato istituzionale. Con decreto del 20 maggio il Presidente in qualità di Commissario delegato ha istituito il Comitato Istituzionale regionale per l'emergenza connessa agli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, costituito dai Prefetti delle Prefetture-UTG di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini; dai Presidente dell'UPI-ER e dell'ANCI-ER, dai Sindaci dei Comuni di Bologna, Cesena, Ferrara, Forlì, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia, Rimini; dal Sindaco della Città Metropolitana di Bologna e dai Presidenti delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia, Rimini. Compito del Comitato è condividere ogni utile valutazione per la definizione degli indirizzi e l'assunzione delle decisioni in ordine alle misure, iniziative ed azioni da implementare al fine di assicurare una direzione coordinata delle attività necessarie a far fronte all'emergenza.

Le relazioni sugli eventi e l'aggiornamento in merito alla gestione dell'emergenza sono state oggetto di due informative della Giunta all'Assemblea Legislativa (9 e 24 maggio 2023) e alla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità (19 giugno 2023).

Parallelamente, al fine di tenere costantemente aggiornato il sistema territoriale in merito alla gestione dell'emergenza e confrontarsi sulle scelte da intraprendere, sono state convocate riunioni frequenti del tavolo dei firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima,

Tavolo permanente nazionale. A seguito dei primi due incontri con il Governo, il primo dei quali (in data 22 maggio) ha coinvolto una delegazione dei firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima, il secondo (in data 7 giugno) i sindaci e i presidenti delle Province del territorio colpito, a livello nazionale è stato istituito il Tavolo permanente di coordinamento per un'analisi della situazione e di eventuali proposte operative nella contingente fase di emergenza, coordinato dal Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare.

Ricognizione dei danni. L'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile dell'8 maggio prevede che la ricognizione puntuale dei danni sia attivata dal Commissario per l'emergenza nei 90 giorni successivi. In occasione del primo incontro del Tavolo permanente, avvenuto giovedì 15 giugno 2023 - a seguito di un inteso lavoro condotto insieme a sindaci, presidenti di Provincia, Agenzia regionale di Protezione civile, Consorzi di bonifica, associazioni imprenditoriali e professionisti - è stata presentata al Ministro competente da un lato una prima stima dell'ammontare complessivo dei danni subiti dal sistema dell'Emilia-Romagna - pari a 8,8 miliardi di euro - dall'altro gli interventi urgenti e necessari per mettere in sicurezza il territorio entro la fine dell'estate. Si tratta di 5.885 interventi per un costo stimato pari a 1,8 miliardi di euro.

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo, i quasi 9 miliardi di euro sono così suddivisi. Sul fronte pubblico, con riferimento in particolare a fiumi, infrastrutture stradali ed edifici, le spese già sostenute e primi interventi urgenti da attuare con immediatezza ammontano a 1.876.000.000 euro, a cui si aggiungono ulteriori interventi di ripristino del danno pari a 2.474.000.000 euro per un totale di 4.350.000 euro.

Secondo una prima stima il numero di edifici privati danneggiati è pari a 70.302, per un danno pari a 2.182.000.000 euro.

Le imprese potenzialmente danneggiate sono 14.200 per un danno pari a 1.220.000.000 euro. Quelle agricole sono invece 12.000, per un danno pari a 1.108.000.000 euro. In

entrambi i casi non sono quantificate le spese per la ricostituzione delle scorte e il mancato reddito.

Per quanto riguarda i 5.885 interventi in somma urgenza da realizzare entro la fine dell'estate per riaprire strade interrotte da frane, ripristinare argini e golene, intervenire su canali di bonifica e edifici pubblici, 972 sono già conclusi (per più di 15 milioni di euro), 1.912 in svolgimento (per oltre 501 milioni di euro), 2.910 da attivare (per 1 milione 346mila euro), 91 in fase di valutazione (29 milioni circa).

In ordine ai servizi pubblici, in base ad una prima ricognizione di massima - sono stati realizzati oltre 300 interventi per la gestione dei rifiuti (pari a 72 milioni di euro), e circa 50 interventi per il servizio idrico integrato (pari a 39 milioni di euro).

Tale ricognizione - più accurata per la parte pubblica, in corso di perfezionamento invece per abitazioni e imprese - sta proseguendo per comporre il dossier da inviare a luglio a Bruxelles per accedere al Fondo di solidarietà europeo.

Tra i cantieri avviati in somma urgenza 74 sono quelli a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e di protezione civile: chiusura di rotte arginali, ripristino post erosioni e delle sezioni di deflusso dell'alveo di fiumi, interventi su manufatti idraulici, pulizia della vegetazione, rimozione di accumuli e occlusioni. Le informazioni su ciascuna opera, consultabili per corso d'acqua e ambito territoriale, sono disponibili on line in una sezione web realizzata dall'Agenzia di protezione civile, con una scheda tecnica per ciascun cantiere. Questo il link d'accesso: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/cantieri-alluvione-mag-2023>.

Struttura economica dell'area investita dall'alluvione: l'analisi di Banca d'Italia.

Secondo Banca d'Italia, studi condotti mostrano che le imprese insediate in comuni colpiti da frane o alluvioni registrino un calo medio di ricavi e addetti rispettivamente del 4,2 e dell'1,9 per cento nel triennio successivo all'evento, per riassorbirne gli effetti in 4-5 anni. Le ripercussioni sulle attività produttive potrebbero quindi essere rilevanti, considerando che la zona colpita è ampia e fra le più sviluppate del Paese, con un valore aggiunto per abitante nel settore privato non agricolo di 15.800 euro, contro 12.400 a livello nazionale.

Considerata la natura dell'evento il settore dell'agricoltura avrebbe subito la maggiore incidenza dei danni. In base ai dati del Censimento del 2010 la superficie agricola utilizzata dei comuni colpiti ammontava a circa 335.000 ettari, il 31,5 per cento di quella emiliano-romagnola. Ipotizzando che tale quota sia rimasta invariata e che la produttività dei territori colpiti non differisca da quella di altre zone dell'Emilia-Romagna, all'area investita sarebbe riferibile una produzione agricola di circa 2,3 miliardi (dati Istat del 2021); il valore aggiunto risulterebbe di 1,1 miliardi, pari al 3,2 per cento di quello agricolo nazionale.

Nel settore privato non agricolo gli addetti alle unità locali dei comuni coinvolti erano nel 2020 (ultimo anno disponibile) circa 385.000, il 25 per cento del totale dell'Emilia-Romagna e il 2,3 del complesso del Paese; il valore aggiunto era di 18,5 miliardi, il 24,3 per cento di quello regionale e il 2,5 di quello nazionale.

La zona presenta una spiccata specializzazione produttiva nel settore industriale: il valore aggiunto prodotto dall'industria rappresentava il 53,9 per cento di quello del settore privato non agricolo (51,6 in regione), un dato ampiamente superiore alla media nazionale (42,8). Le difficoltà di spostamento dei lavoratori, anche a causa dell'interruzione di numerose vie di comunicazione stradali e ferroviarie, potrebbero aver esteso l'impatto sulle attività produttive dai comuni investiti dall'alluvione ai Sistemi locali del lavoro (SLL) che li includono. Nei 14 SLL coinvolti risiedono 2,1 milioni di abitanti e lavorano 745.000 addetti del settore privato non agricolo: il valore aggiunto è di 36,1 miliardi, che rappresenta il 47 per cento circa del totale regionale e quasi il 5 di quello nazionale; le esportazioni

superano il 40 per cento di quelle emiliano-romagnole (il 6 per cento delle vendite italiane all'estero).

All'analisi basata sull'insieme dei comuni e degli SLL coinvolti, Banca d'Italia ne ha affiancata una seconda, limitata alle zone dove gli allagamenti sono stati così ampi da essere visibili da riprese satellitari. Una delimitazione dei territori investiti con maggiore intensità dall'alluvione permette infatti di circoscrivere l'area ove le attività economiche insediate avrebbero subito danni diretti con più alta probabilità.

L'esercizio di Banca d'Italia è circoscritto alle sole società di capitali presenti negli archivi di Cerved nel 2019 e utilizza per la geolocalizzazione l'indirizzo delle sedi legali d'impresa. Pur entro questi limiti, l'analisi consente di ottenere una prima stima della quota di valore aggiunto e addetti riferibile alle imprese che avrebbero subito, con più elevata probabilità, danni diretti a causa degli allagamenti. Nel raggio di un chilometro dalle aree inondate erano insediate 3.500 società di capitali. Il valore aggiunto di queste aziende era di circa 3 miliardi e i dipendenti oltre 53.000; il peso sul totale regionale, in termini di valore aggiunto, superava il 5%.

In termini più generali la tabella che segue mostra i valori **sia reali che nominali del PIL della nostra regione**, riportando i dati storici per gli anni passati, incluso l'anno pre-Covid 2019, e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2024 al 2026 (dati in milioni di euro). Le previsioni sono state recentemente aggiornate per tener conto dei più recenti orientamenti di politica economica e monetaria e del quadro congiunturale.

Tab. 8

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale (%)	tasso crescita PIL nominale (%)
2019	157.459,50	163.052,20	0,1	1,0
2020	144.208,60	152.246,30	-8,4	-6,6
2021	154.995,70	163.652,10	7,5	7,5
2022	160.912,75	176.925,24	3,8	8,1
2023	162.613,82	187.721,50	1,1	6,1
2024	165.359,99	196.256,18	1,7	4,5
2025	167.718,71	203.167,13	1,4	3,5
2026	169.725,76	209.756,90	1,2	3,2

La tavola che segue illustra il tasso di crescita del PIL nelle diverse regioni italiane e a livello nazionale.

Tab. 13

PIL REALE - TASSO DI CRESCITA REGIONI E ITALIA	202		202		20
	2022	2023	4	5	26
DEF 2023					
Piemonte	3,4	1,0	1,5	1,3	1,1
Valle d'Aosta	3,8	0,8	1,5	1,3	1,1
Lombardia	3,9	1,2	1,7	1,5	1,2
Bolzano	3,7	1,1	1,6	1,4	1,2
Trento	3,6	1,0	1,6	1,3	1,1

Veneto	3,9	1,1	1,7	1,5	1,3
Friuli Venezia Giulia	3,6	1,1	1,7	1,5	1,3
Liguria	3,6	0,7	1,2	1,0	0,8
Emilia Romagna	3,8	1,1	1,7	1,4	1,2
Toscana	3,6	0,9	1,5	1,3	1,1
Umbria	3,5	0,9	1,3	1,0	0,9
Marche	3,5	0,7	1,3	1,1	0,9
Lazio	3,7	0,8	1,2	1,0	0,8
Abruzzo	3,1	1,0	1,4	1,2	1,0
Molise	2,9	1,0	1,1	1,0	0,8
Campania	3,7	0,9	1,4	1,2	1,0
Puglia	3,0	1,0	1,4	1,2	0,9
Basilicata	2,5	1,0	1,4	1,3	1,0
Calabria	3,5	0,7	1,1	0,9	0,7
Sicilia	3,5	1,0	1,4	1,2	1,1
Sardegna	3,4	1,1	1,4	1,2	1,0
Nord Ovest	3,8	1,1	1,6	1,4	1,2
Nord Est	3,8	1,1	1,7	1,5	1,2
Centro	3,7	0,8	1,3	1,1	0,9
Mezzogiorno	3,4	1,0	1,4	1,2	1,0
Italia	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1

Fonte: Prometeia

Al fine di evidenziare lo stato di processi di riforma che interessano i comuni si riporta di seguito la sezione del DEFR n.1.3.2 dedicata al **sistema di governo locale**

Al fine di favorire la stabilità del sistema istituzionale regionale, ed in particolare allo scopo di promuovere la stabilità finanziaria dei Comuni, la Regione ha approvato la LR 20/2022 particolarmente innovativa nel panorama nazionale, che si pone l'obiettivo di prevenire situazioni di dissesto finanziario nei Comuni e favorendo l'adozione di misure mirate al superamento delle situazioni di squilibrio attraverso l'istituzione di un "Fondo di erogazione per i comuni in squilibrio finanziario". L'accesso a tale fondo è, infatti, vincolato alla sottoscrizione di un "Accordo di Programma" con il quale la Regione viene messa nelle condizioni di svolgere puntualmente la verifica della messa in atto delle pratiche di sana gestione finanziaria volte, comunque, al conseguimento delle finalità di stabilizzazione del sistema istituzionale sopra richiamate. In questo contesto si inserisce, il percorso delle riforme istituzionali a livello nazionale, interrottosi in un primo momento (a seguito dell'approvazione della L 56/2014) stante l'intermittenza del quale, non è stato possibile conseguire un pieno sviluppo del processo di razionalizzazione e di rafforzamento degli Enti Locali e nemmeno una compiuta definizione delle prerogative regionali nel rapporto con lo Stato centrale. Questo a partire dall'obbligo di gestione associata contenuto nella legislazione statale, che ha perso quasi subito la sua potenziale carica aggregativa, tant'è che è in corso da tempo la discussione sull'abolizione esplicita di tale obbligo.

Tale percorso di riforma a livello nazionale pare oggi in fase di sostanziale riattivazione ed in sintonia con le importanti riforme che a livello nazionale stanno coinvolgendo gli Enti Locali, emerge la necessità di ridisegnare il ruolo e le competenze delle Province e delle

Unioni di comuni anche attraverso la revisione della legislazione regionale, valorizzandone il ruolo di enti intermedi che possano giocare, in modo coordinato e complementare, un ruolo fondamentale per la crescita dei territori e dell'intero sistema interistituzionale regionale.

Più in generale il Governo ha avviato le azioni preliminari per la riforma del TUEL con la costituzione di un tavolo a livello nazionale alla quali partecipano oltre ai rappresentanti di ANCI ed UPI anche i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Proprio in tale traiettoria si pone l'obiettivo della Giunta di avviare e razionalizzare il plesso normativo concernente la disciplina generale in tema di Enti Locali. In questo quadro la Regione sta svolgendo un monitoraggio costante delle diverse proposte in discussione a livello nazionale sia per quanto riguarda l'autonomia differenziata (ai sensi dell'Art. 116, co. 3 della Costituzione), la riforma del TUEL e le nuove proposte relative alla riforma della L 56/2014 per quanto riguarda, in particolare, l'introduzione di un nuovo sistema di elezione diretta dei Presidenti di Provincia e delle Città metropolitane oltre ad una serie importante di modifiche alla governance degli enti ed alle funzioni fondamentali.

Proprio per questo, la Regione ha attivato una serie di tavoli di confronto con cui, l'amministrazione ha aperto un confronto con i rappresentanti di ANCI, UPI e Uncem. I tavoli avviati sono finalizzati a definire un quadro giuridico di riferimento condiviso da utilizzare per esprimere la propria posizione a livello nazionale, ma anche per costruire una base tecnica e giuridica condivisa da mettere a base del nuovo percorso di Riordino territoriale che interesserà il nostro territorio.

In questo contesto la proposta di autonomia regionale differenziata va riletta nella prospettiva che intendeva creare: essa rappresentava un'occasione per addivenire ad una rivisitazione dei poteri regionali, volta, da un lato, ad enfatizzare il potere di regolazione e di programmazione attuato dalla Regione attraverso lo strumento legislativo e dall'altro, a ricercare assetti più avanzati e differenziati di governo locale e di gestione, aumentando il livello di appropriatezza, efficacia ed efficienza degli Enti Locali.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle diseguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i subinvestimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU. Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali, e successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali).

La Missione 1 mira a promuovere e sostenere la transizione digitale, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

La Missione 2 si occupa dei temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, per migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale zero.

La Missione 3 dispone una serie di investimenti finalizzati allo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa, che possa aumentare l'elettrificazione dei trasporti e la digitalizzazione, e migliorare la competitività complessiva del Paese, in particolare al Sud.

La Missione 4 incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. I progetti proposti intendono rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenendo la ricerca e favorendo la sua integrazione con il sistema produttivo.

La Missione 5 è volta a evitare che dalla crisi in corso emergano nuove diseguaglianze e ad affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia, per proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso. L'obiettivo della Missione è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

La Missione 6 riguarda la Salute, un settore critico che ha affrontato sfide di portata storica. Due obiettivi principali: potenziare la capacità di prevenzione e cura del sistema sanitario nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure e promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina.

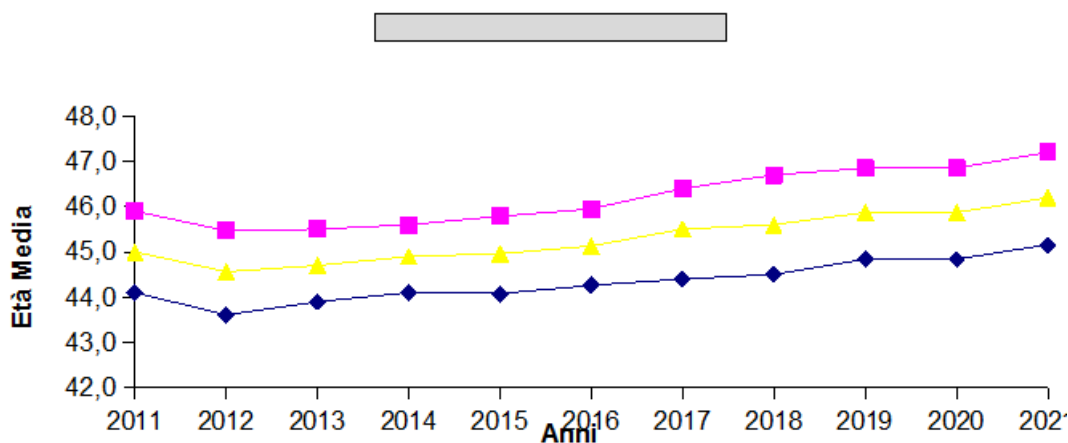
Gli interventi del PNRR in carico al comune di Budrio saranno evidenziati nella sezione della presente documento dedicato agli investimenti.

1.1.2 LA POPOLAZIONE ED IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO COMUNALE

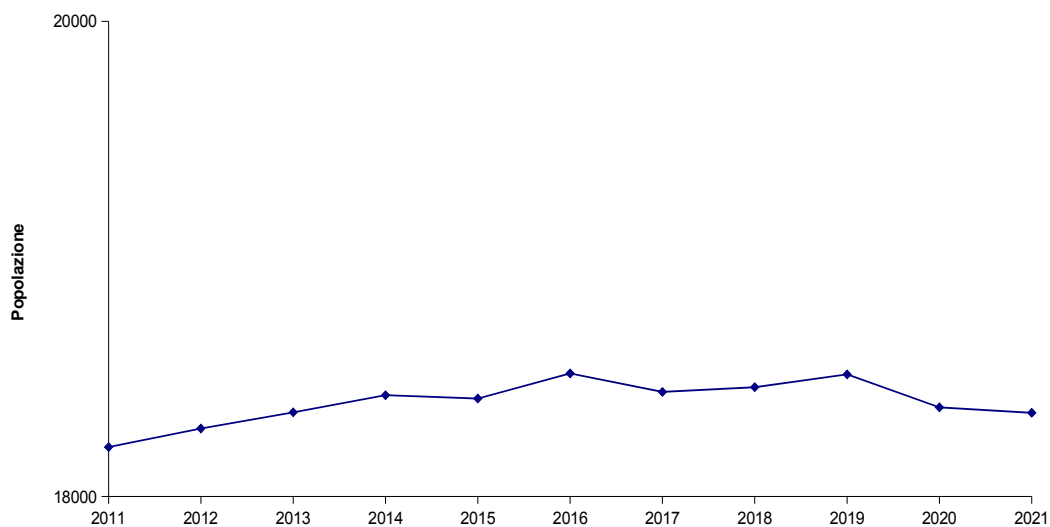
1.1.1 LA POPOLAZIONE ED IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO COMUNALE

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2021				n.	18.352
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.Lvo 77/95)					18.375
	dato al 31/12/2020	di cui	maschi		n.	8978
			femmine		n.	9397

Andamento età media per sesso 2011-2021



Andamento della popolazione residente 2011-2021



Anni 39

MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE
ANNO 2021

	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA			COMUNE BUDRIO		
	M	F	MF	M	F	MF
1. POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2021	8978	9397	18375	723	937	1660
2. NATI VIVI						
2.1 Nel Comune	0	1	1			
2.2 In altro Comune	52	54	106			
2.3 All'estero da persone iscritte in anagrafe	0	0	0			
2.4 TOTALE NATI VIVI	52	55	107	11	10	21
3. MORTI						
3.1 Nel Comune	61	63	124			
3.2 In altro Comune (atti trascritti)	59	62	121			
3.3 All'estero ed iscritti in anagrafe (atti trascritti)	0	0	0			
3.4 TOTALE MORTI	120	125	245	0	2	2
4. SALDO NATURALE (punto 2.4 - punto 3.4)	-68	-70	-138	11	8	19
5. ISCRITTI						
5.1 Iscritti per trasferimento da altri comuni italiani	312	306	618	59	69	128
5.2 Iscritti per trasferimento dall'estero	46	52	98	44	48	92
5.3 Iscritti per altri motivi:						
5.3a per ripristino di persone già cancellate	3	3	6	3	1	4
5.3b per ricomparsa e altro motivo non altrove classificabile	20	9	29	11	5	16
5.4 TOTALE ISCRITTI	381	370	751	117	123	240
6. CANCELLATI						
6.1 Cancellati per trasferimento in altri comuni italiani	276	290	566	36	47	83
6.2 Cancellati per trasferimento all'estero	11	22	33	1	10	11
6.3 Cancellati per altri motivi:						
6.3a per irreperibilità ordinaria	10	8	18	6	8	14
6.3b per violazione art. 7 DPR 223/89 (mancato rinnovo dimora)	10	9	19	10	9	19
6.3c per altri motivi non altrove classificabili	0	0	0	0	0	0
6.4 Cancellati per acquisizione/concessione o riconoscimento di cittadinanza italiana				20	32	52
6.5 TOTALE CANCELLATI	307	329	636	73	106	179
7. SALDO MIGRATORIO E PER ALTRI MOTIVI (punto 5.4 - punto 6.5)	74	41	115	44	17	61
8. SALDO TOTALE (saldo naturale + saldo migratorio e per altri motivi) (punto 4 + punto 7)	6	-29	-23	55	25	80
9. UNITA' DA AGGIUNGERE O DA SOTTRARRE IN SEGUITO A VARIAZIONI TERRITORIALI (±)			0			0
10. POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 2021 (punto 1 ± punti 8 e 9)	8984	9368	18352	778	962	1740
11. SITUAZIONE ANAGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2021						
11.1 Popolazione residente in famiglia	8913	9311	18224	771	962	1733
11.2 Popolazione residente in convivenza	71	57	128	7	0	7
11.3 TOTALE POPOLAZIONE						
11.4 Numero di Famiglie anagrafiche		8288				
11.5 Numero di famiglie con almeno uno straniero					946	
11.6 Numero di famiglie con intestatario straniero					733	
11.7 Numero di Convivenze anagrafiche (ex Art.5 Dpr. 223/1989)		15				
11.8 Numero di convivenze di fatto (costituite ai sensi L. n. 76/2016)		25				
12. SENZA TETTO E SENZA FISSA DIMORA	5	1	6	2	1	3

La popolazione complessiva al 1/1/2023 da fonte Istat risulta pari a 18.226 abitanti di cui 9.269 femmine e 8.957 maschi.

Età media per sesso della popolazione residente

dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2021

Sesso	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
1. Maschi	44,1	43,6	43,9	44,1	44,1	44,3	44,4	44,5	44,84	44,84	45,16
2. Femmine	45,9	45,5	45,5	45,6	45,8	46,0	46,4	46,7	46,85	46,85	47,20
Totale	45,0	44,6	44,7	44,9	45,0	45,1	45,5	45,6	45,87	45,87	46,20

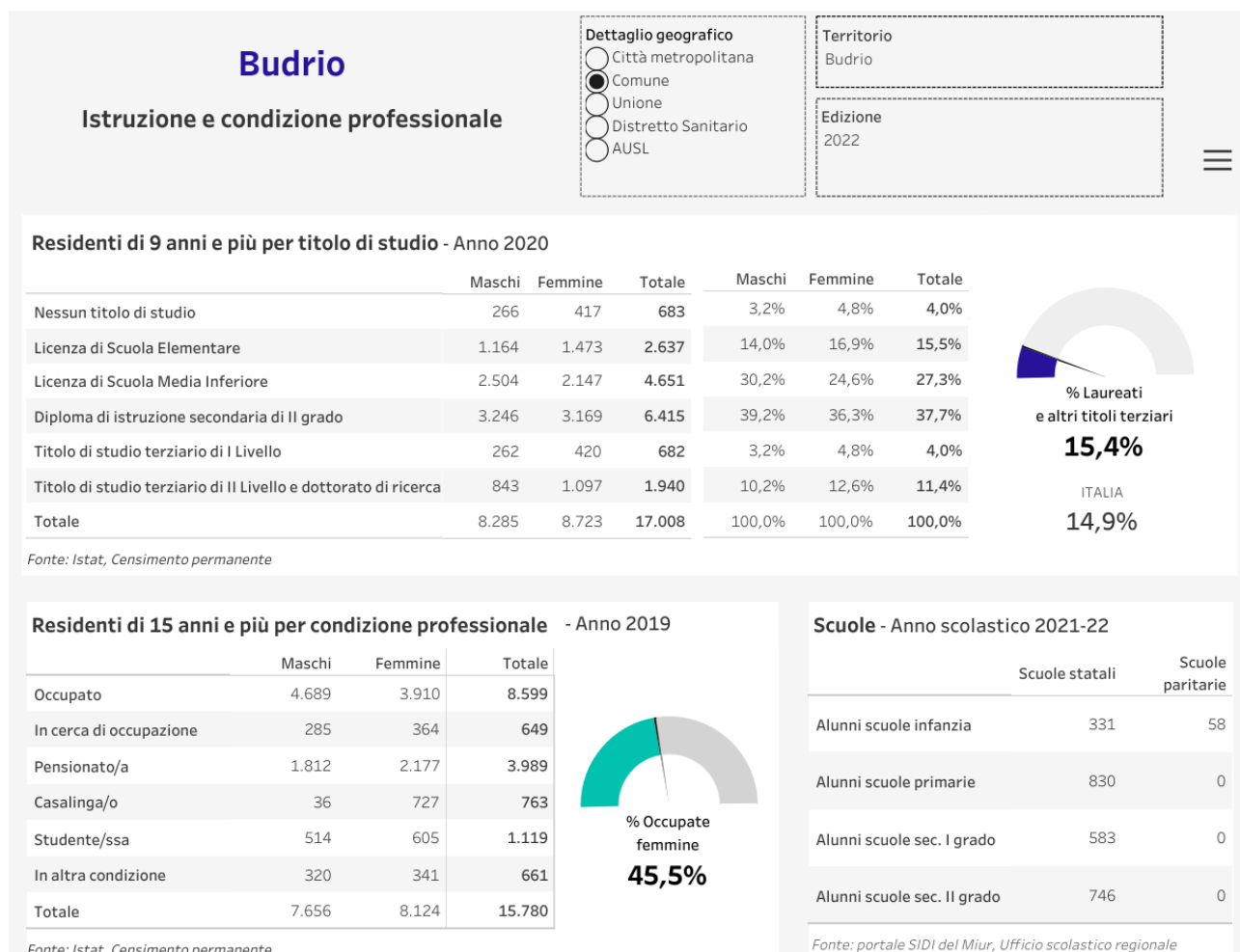
L'età media è il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero di abitanti

Popolazione residente per classi quinquennali di età e sesso

al 31 dicembre 2021

Età	1. Maschi	2. Femmine	Totale
00-05	426	383	809
06-14	781	807	1588
15-29	1260	1224	2484
30-64	4538	4548	9086
65 e oltre	1979	2406	4385
Totale	8984	9368	18352

I dati delle imprese di fonte Istat elaborati a cura della Città metropolitana¹⁷ di Bologna, in combinazione con altre informazioni e con i dati delle statistiche riaggregate della Regione Emilia-Romagna¹⁸ consentono anche di apprezzare il contesto socio economico del territorio .



¹⁷

<http://inumeridibolognametropolitana.it/atlantemetropolitano/schede-territorio>

¹⁸

<http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/statistica/SceltaNumeroGruppi.do?forward=start>

Budrio

Redditi: anno di imposta 2020 - Dichiarazioni 2021

Dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- AUSL

Territorio per il dettaglio geografico

Budrio

Edizione

2022

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze



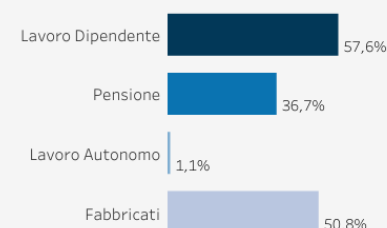
Dati principali

Numero di contribuenti	14.131
Reddito complessivo*	341.434.467
% Contribuenti su residenti	77,4%
Reddito complessivo medio*	24.611

Imposte

Reddito imponibile medio	23.643
Imposta netta dovuta	64.121.066
Addizionale regionale	5.067.019
Addizionale comunale	2.233.661
Carico fiscale medio	5.054

% di contribuenti per tipologia



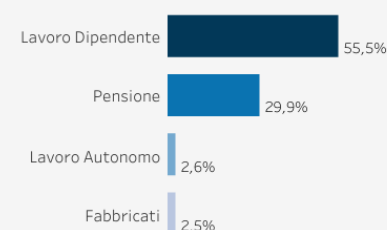
Classi di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Fino a 10.000 euro	2.655	19,1%	3,6%
10.000-15.000 euro	1.776	12,8%	6,6%
15.000-26.000 euro	4.756	34,3%	28,5%
26.000-55.000 euro	3.956	28,5%	40,3%
55.000-75.000 euro	348	2,5%	6,5%
75.000-120.000 euro	279	2,0%	7,5%
Oltre 120.000 euro	103	0,7%	7,1%

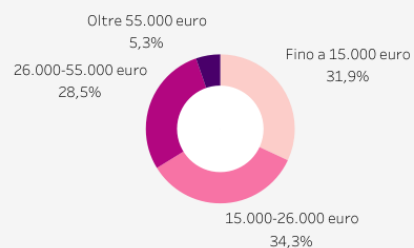
Tipologia di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Lavoro Dipendente	7.996	57,6%	55,5%
Lavoro Autonomo	151	1,1%	2,6%
Pensione	5.092	36,7%	29,9%
Fabbricati	7.054	50,8%	2,9%
Partecipazione	646	4,7%	2,8%
Spettanza imprenditore	420	3,0%	2,5%

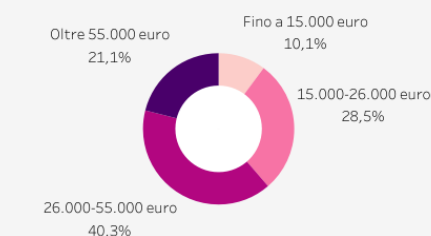
% dell'ammontare per tipologia



% di contribuenti per classe di reddito



% dell'ammontare per classe di reddito



A ciascun contribuente possono corrispondere più tipi di reddito, ad esempio i redditi da fabbricati possono essere associati anche altri tipi di reddito, che concorrono a formare il reddito complessivo del singolo contribuente.

Budrio

Imprese (2021)

Dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- AUSL

Territorio per il dettaglio geografico

Budrio

Edizione
2022

Fonte:
Camera di
Commercio
di Bologna

Consistenza e nati-mortalità

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Totale imprese	1.672	1.523	76	80	-4	8	+4
Straniere	159	140	20	11	+9	1	+10
Giovanili	105	92	20	5	+15	0	+15
Femminili	356	321	25	15	+10	1	+11

Imprese attive per macro-settore di attività



Imprese per forma giuridica

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Società di capitale	368	294	23	18	+5	4	+9
Società di persone	286	238	6	9	-3	0	-3
Imprese individuali	1.005	980	46	50	-4	3	-1
Cooperative	6	6	0	2	-2	1	-1
Consorzi	2	0	0	0	+0	0	+0
Altre forme	5	5	1	1	+0	0	+0

Imprese attive per settore di attività

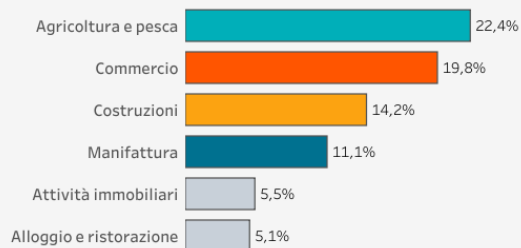
	N.	%
Acqua e trattamento rifiuti	2	0,1%
Agricoltura e pesca	341	22,4%
Alloggio e ristorazione	77	5,1%
Altri servizi personali	60	3,9%
Amministrazione pubblica	0	0,0%
Arte, sport e intrattenimento	11	0,7%
Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%
Attività estrattiva	0	0,0%
Attività immobiliari	84	5,5%
Attività professionali	47	3,1%
Commercio	302	19,8%
Costruzioni	216	14,2%
Credito e assicurazioni	42	2,8%
Energia	1	0,1%
Informazione e comunicazione	26	1,7%
Istruzione	7	0,5%
Manifattura	169	11,1%
Non classificate	0	0,0%
Sanità	6	0,4%
Servizi alle imprese	65	4,3%
Trasporto	67	4,4%

Tasso di crescita

+0,24

*Saldo al netto delle cessate d'ufficio

Graduatoria settori di attività economica



Scegli il numero di
settori da visualizzare
sul grafico a barre
(massimo 10 settori)

6

Budrio

Ambiente e mobilità

Dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- AUSL

Territorio per il dettaglio geografico

Budrio

Edizione
2022

Territorio - Anno 2021

Superficie (Km ²)	Densità (ab/Km ²)	Zona altimetrica (Istat):
120,19	152,3	Pianura

Veicoli - Anno 2021

Parco veicolare	15.938	Alimentazione autoveicoli		
Veicoli per 100 ab.	86,77	Benzina	4.172	33,8%
Autoveicoli	12.358	Gasolio	4.682	37,9%
Autoveicoli per 100 ab.	67,28	GPL	1.643	13,3%
Motocicli	1.883	Metano	1.451	11,7%
Autocarri trasporto merci	1.257	Ibride	390	3,2%
		Elettriche	20	0,2%

Fonte: ISPRA Catasto Rifiuti

Rifiuti - Anno 2020

Rifiuti urbani (tonnellate)	10.833
Rifiuti per abitante (Kg)	598,3
% Raccolta differenziata	86,6%

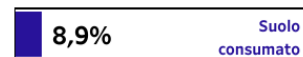


% Raccolta differenziata
86,6%

Fonte: ISPRA Catasto Rifiuti

Suolo - Anno 2020

Suolo consumato (ha)	1.071
% Suolo consumato	8,9%
Incremento di suolo consumato rispetto al periodo precedente (ha)	1,0
Densità di consumo di suolo (m ²) rispetto all'area totale (ha)	0,82



8,9%

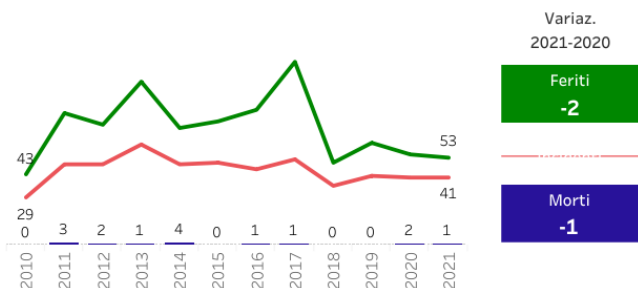
Suolo consumato

Fonte: ISPRA SINAnet Groupware

Incidenti stradali con lesioni a persone - Anno 2021

Incidenti	41	Tasso incidentalità (valori per 1.000)	2,2
Morti	1	Tasso incidentalità - senza autostrade (valori per 1.000)	2,2
Feriti	53	Indice infortunio (valori per 100)	132
		Costo sociale	€ 4.192

Fonte: Osservatorio metropolitano incidentalità stradale



Superficie - kmq	120,19
Superficie montana - kmq	0
% superficie montana	0
Territori modellati artificialmente - kmq	8,32
- di cui zone urbanizzate a tessuto continuo (sup. urbanizzata >50%) - kmq	2,24
- di cui zone urbanizzate a tessuto discontinuo (sup. urbanizzata fra 10% e 50%) - kmq	2,45
- di cui insediamenti industriali, commerciali, di impianti e servizi - kmq	2,23
- di cui reti stradali, ferroviarie e infrastrutture - kmq	0,32
- di cui aree portuali - kmq	0
- di cui aree aeroportuali - kmq	0
- di cui aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati - kmq	0,33
- di cui aree verdi - kmq	0,53
- di cui aree ricreative e sportive - kmq	0,19
- di cui cimiteri - kmq	0,03
Territori agricoli - kmq	105,47
Territori boscati e ambienti seminaturali - kmq	1,08
- di cui aree boscate - kmq	0,03
- di cui ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea - kmq	1,05
- di cui zone aperte con vegetazione rada o assente - kmq	0
Ambiente umido - kmq	2,68
Ambiente delle acque - kmq	2,60
Strade statali - km	0
Strade provinciali - km	11
Strade comunali - km	237
Strade vicinali ad uso pubblico - km	1
Strade private - km	8
Autostrade - km	0
Altri tipi di strada - km	52
Totale strade - km	308
Numero di aziende agricole (centro aziendale)	488

SAT (ubicazione - ha)	10.567,
SAU (ubicazione - ha)	9.528,7
Superficie a seminativi (ubicazione - ha)	9.198,2
Fruttiferi e olivo (ubicazione - ha)	123,45
Superficie a vite (ubicazione - ha)	7,01
Prati permanenti e pascoli (ubicazione - ha)	187,24
Boschi annessi ad aziende agricole (ubicazione - ha)	34,19
Capi bovini (ubicazione)	1.398
Capi suini (ubicazione)	369
Capi ovi-caprini (ubicazione)	438
Capi avicoli (ubicazione)	60.310
Addetti aziende agricole (centro aziendale)	1.132
Numero imprese	1.267
Addetti alle imprese	4.236
Numero imprese industria	143
Numero imprese di costruzioni	154
Numero imprese del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	410
Numero imprese di altri servizi	560
Addetti imprese industria	1.645
Addetti imprese di costruzioni	288
Addetti imprese del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	1.043
Addetti imprese di altri servizi	1.261
Numero unità locali	1.332
Addetti unità locali	4.598
Numero unità locali industria	167
Numero unità locali costruzioni	160
Numero locali del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	439
Numero unità locali di altri servizi	566
Addetti unità locali industria	1.611
Addetti unità locali costruzioni	295
Addetti unità locali del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	1.247
Addetti unità locali di altri servizi	1.446
Numero imprese 1 addetto	788
Numero imprese 2-9 addetti	419

Numero imprese 10-19 addetti	32
Numero imprese 20-49 addetti	18
Numero imprese 50-249 addetti	10
Numero imprese 250 e più addetti	0
Infortuni denunciati	347
Esercizi alberghieri	3
Esercizi turistici non alberghieri	17
Camere esercizi alberghieri	71
Camere esercizi turistici non alberghieri	62
Letti esercizi alberghieri	151
Letti esercizi turistici non alberghieri	121
Scuole primarie statali	3
Scuole primarie non statali	0
Alunni scuole primarie statali	878
Alunni scuole primarie non statali	0
Scuole secondarie di I grado statali	1
Scuole secondarie di I grado non statali	0
Alunni scuole secondarie di I grado statali	498
Alunni scuole secondarie di I grado non statali	0
Scuole secondarie II grado statali	2
Scuole secondarie II grado non statali	0
Alunni scuole secondarie II grado statali	613
Alunni scuole secondarie II grado non statali	0
Personale in servizio	87
Personale non dirigente	87
Dirigenti	0
Altro personale	0
Sportelli bancari operativi	9
Sportelli operativi per 1.000 abitanti	0,49
Impieghi bancari	295.540
Depositi bancari	322.492

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2.1 Il quadro della finanza territoriale e la legge di bilancio

Si ripropone di seguito parte di quanto riportato nella nota di aggiornamento al DUP 2022-2024, per la sua valenza attuale.

In merito alla situazione dei trasferimenti oltre a ricordare la riduzione stimata tra il 2011 e il 2015 di € 2,23 milioni di euro occorre segnalare che a partire dal 2019 hanno cessato di avere effetto le riduzioni di risorse recate dal dl 66/2014 relative al contributo di Regioni ed enti locali alla riduzione della spesa pubblica (spending review). Si tratta di una "restituzione" alle disponibilità di bilancio del comparto pari a 563,4 milioni di euro (€ 177.414,23 per il Comune di Budrio), che purtroppo nella legge di bilancio 2019 non ha trovato seguito. Nella legge di bilancio 2020 (L. 160/2019 commi 848-851) viene previsto, come visto in precedenza, un rientro graduale delle disponibilità (100 mln. di euro per il 2020, 200 mln. per il 2021, 300 mln. per il 2022, 330 per il 2023, per poi stabilizzarsi a regime in 560 mln. di euro dal 2024) e con effetti mitigatori del riparto del FSC in base ai fabbisogni standard. In buona sostanza gli incrementi di risorse attesi da parte del comune di Budrio saranno inferiori a quanto ipotizzabile a legislazione vigente e con il ripristino del taglio.

Il FSC nel triennio 2023-2025 vedrà inoltre un incremento di risorse da destinare allo sviluppo e all'ampliamento dei servizi sociali, di 299.9 milioni euro per l'anno 2023, di 345.9 milioni di euro per l'anno 2024, di 390,9 milioni di euro per l'anno 2025 e 175 milioni di euro per l'anno 2023, di 240 milioni di euro per l'anno 2024 e di 300 milioni di euro per l'anno 2025 per il potenziamento degli asili nido in relazione ai LEP.

la legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021) ha previsto l'assegnazione di una quota delle risorse del Fondo di solidarietà comunale ai comuni delle regioni a statuto ordinario e della Regione siciliana e della regione Sardegna, da finalizzare all'incremento del numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica. Il contributo, progressivamente crescente, pari a 50 milioni per l'anno 2023, 80 milioni per l'anno 2024, 100 milioni per l'anno 2025, è ripartito tenendo conto dei costi standard relativi alla componente trasporto disabili della funzione "Istruzione pubblica".

Si riportano di seguito alcune disposizioni di interesse per il comune di Budrio previste nella Legge di bilancio per il 2023 e nel "Milleproroghe":

1.2.2 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Questo paragrafo ed il successivo non vengono modificati in questo documento. Con deliberazione del Consiglio n. 51 del 27/7/2023 è stata infatti approvata la manovra di assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di bilancio con la quale vengono garantiti il pareggio e gli equilibri di bilancio secondo i prospetti alla stessa allegati.

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo periodo, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese previste nel periodo 2023-2025 .

I valori considerati sono tutti contabilizzati secondo gli schemi del bilanci armonizzato così come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e dalla fase di sperimentazione cui il comune di Budrio ha partecipato sin dal 2012.

Si sottolinea che con l'applicazione dei nuovi principi contabili ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria¹⁹, trovano collocazione tra le entrate i fondi pluriennali vincolati (FPV) che danno copertura a spese già impegnate in esercizi precedenti a fronte di risorse già accertate negli stessi esercizi.

Di conseguenza nella definizione del totale delle entrate sono anche da considerare i saldi dei fondi pluriennali da un anno all'altro, essendo questo l'importo delle risorse che finanzia le spese di competenza.

¹⁹ In particolare il principio di competenza finanziaria potenziato dispone che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.266.787,73			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		1.708.799,71 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.805.785,51	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.261.407,14	9.142.000,00	8.940.000,00	8.940.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.769.323,29	1.487.771,22	851.130,00	851.130,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.040.551,41	4.224.478,00	4.243.377,00	4.243.377,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.928.887,53	8.752.397,86	4.759.521,16	3.865.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	38.126,76	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	27.038.296,13	23.606.647,08	18.794.028,16	17.899.507,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.649.145,00	3.649.145,00	3.649.145,00	3.649.145,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.861.623,40	2.822.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00
Totale Titoli.....	33.549.064,53	30.078.292,08	25.265.673,16	24.371.152,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	42.815.852,26	33.592.877,30	25.265.673,16	24.371.152,00
Fondo di cassa finale presunto	5.201.333,42			

SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	18.289.095,40	15.681.165,49 <i>0,00</i>	13.665.713,41 <i>0,00</i>	13.633.503,52 <i>0,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.885.450,57	10.643.929,57 <i>0,00</i>	4.359.521,16 <i>0,00</i>	3.465.000,00 <i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Totale spese finali.....	30.174.545,97	26.325.095,06	18.025.234,57	17.098.503,52
Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	796.137,24	796.137,24 <i>0,00</i>	768.793,59 <i>0,00</i>	801.003,48 <i>0,00</i>
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.649.145,00	3.649.145,00	3.649.145,00	3.649.145,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.994.690,63	2.822.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00
Totale Titoli.....	37.614.518,84	33.592.877,30	25.265.673,16	24.371.152,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	37.614.518,84	33.592.877,30	25.265.673,16	24.371.152,00

Per quanto riguarda **gli equilibri del bilancio** i dati mostrano il rispetto degli stessi in chiave prospettica.

In dettaglio l'art. 162, comma 6, del TUEL impone che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate (oneri di urbanizzazione ed ed avanzo vincolato)...

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 in base alle disposizioni della legge di bilancio (L. 145/2018) gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia

l'avanzo di amministrazione anche ai fini del rispetto **dei vincoli di finanza pubblica**. Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011. Di seguito l'equilibrio corrente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio esercizio			9.266.787,73		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		441.262,53	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		14.854.249,22 0,00	14.034.507,00 0,00	14.034.507,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità'	(-)		15.681.165,49 0,00 687.508,00	13.665.713,41 0,00 618.564,00	13.633.503,52 0,00 615.068,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	(-)		796.137,24 0,00 0,00	768.793,59 0,00 0,00	801.003,48 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.181.790,98	-400.000,00	-400.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		865.809,38 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		350.000,00 0,00	400.000,00 0,00	400.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			34.018,40	0,00	0,00

Il saldo positivo di parte corrente del 2023 deriva dai fondi PNRR legati al digitale così come stanziati con delibera di variazione urgente n. 16/2023.

Nelle tabelle che seguono è riportato invece l'equilibrio della parte capitale del bilancio e l'equilibrio complessivo.

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		842.990,33	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.364.522,98	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		8.752.397,86	4.759.521,16	3.865.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		350.000,00	400.000,00	400.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		10.643.929,57 0,00	4.359.521,16 0,00	3.465.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-34.018,40	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			34.018,40	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		865.809,38		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-831.790,98	0,00	0,00

1.2.3 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

la presente sezione sarà aggiornata con la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2024-2026, si riporta di seguito il contenuto della nota di aggiornamento al DUP 2023-2025.

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2022 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2023 e successivi. Di seguito l'elenco degli impegni assunti sull'esercizio 2023 e 2024 (i valori sono aggiornati al 31/12/2022 e sono chiaramente nulli nel 2025):

:

	2023	2024	2025
Titolo	Impegnato	Impegnato	Impegnato
1 Spese correnti	3.275.101,50	558.897,01	0,00
2 Spese in conto capitale	540.568,63	0,00	0,00
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4 spese per rimborso prestiti	0	0,00	0,00
5 Chiusura anticipazione	0,00	0,00	0,00
6 Partite di giro	0,00	0,00	0,00

Nel 2023 gli impegni per spese correnti assunti in esercizi precedenti riguardano, per le voci più significative:

Codici Livello I e II	Capitolo	Articolo	Descrizione Impegno	CdR/U.O.	Beneficiario	Importo Attuale
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1143188	0	SERVIZIO DI MANUTENZIONE PERIODICA DEI PRESIDI E DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO PRESENTI NEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE	420 - SERVIZIO MANUTENZIONI E VIABILITA'	FARGO S.R.L.	23.241,00
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1313121	0	GESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRATIVO ESTIVO LUGLIO 2023	550 - SERVIZI SOCIALI	C.A.D.I.A.I. COOPERATIVA SOCIALE	23.576,65
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1343172	0	ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENT-ER - LOTTO 1 "SERVIZIO DI GESTIONE E POSTALIZZAZIONE DI ATTI CONSEGUENTI AD ATTIVITA' DELLA POLIZIA	850 - COMANDO POLIZIA LOCALE	POSTE ITALIANE SPA	23.690,22
1 - 104 - SPESE CORRENTI - Trasferimenti correnti	122570	9	AGGIUDICAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE INERENTE GESTIONE DELL'INFOPOINT TURISTICO DEL COMUNE DI BUDRIO PRESSO LE TORRI DELL'ACQUA.	530 - SERVIZIO PROMOZIONE CULTURALE, SPORT E POLITICHE GIOVANILI	PRO LOCO "LO DOLCE PIANO"	24.600,00
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	108316	0	ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA CON PICTOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI BUDRIO PER RIPETIZIONE CONTRATTO PER PULIZIE LOCALI COMUNALI	610 - SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE	PICTOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	26.000,00
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1123301	0	GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PERIODO 2021-2024	540 - SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	CAMST S.R.L.	27.795,81
1 - 104 - SPESE CORRENTI -	132570	9	CONVENZIONE CON AUSER TERRITORIALE BOLOGNA ODV	550 - SERVIZI SOCIALI	AUSER TERRITORIALE	28.000,00

Trasferimenti correnti			ONLUS ASSOCIAZIONE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO ANNO 2022-2024. IMPEGNO DI SPESA.		BOLOGNA ODV ONLUS	
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1143187	1	SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE, CON ASSUNZIONE DI RUOLO DI "TERZO RESPONSABILE", DEGLI IMPIANTI IDRO-TERMO SANITARI E DI CLIMATIZZAZ	420 - SERVIZIO MANUTENZIONI E VIABILITA'	T.C.B. DI DE LUCA ANTONIO & C. SNC	28.357,14
1 - 101 - SPESE CORRENTI - Redditi da lavoro dipendente	1031403	2	TRATTAMENTO ACCESSORIO E PREMIANTE DEL PERSONALE DIPENDENTE E DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNO 2022 - IMPEGNO DI SPESA	1110 - UFFICIO PERSONALE	DIVERSI - ONERI	29.880,00
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1343405	0	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI RILEVAZIONE REDVOLUTION E UPGRADE TECNOLOGICO - VIA PARTENGO/VIA EDERA/VIA AMORINI SANT'ANTONIO	850 - COMANDO POLIZIA LOCALE	MICROREX S.P.A.	30.158,40
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1103105	0	SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) E DEL REGOLAMENTO EDILIZIO (RE) DEI COMUNI DI BUDRIO E CASTENASO	460 - SERVIZIO URBANISTICA	RTP MATE SOCIETÀ COOPERATIVA - STUDIO SI	34.220,91
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	11238	0	LAVORI DI SEGNALETICA ORIZZONTALE NEL TERRITORIO COMUNALE PER IL BIENNIO 2022-2023. AFFIDAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	420 - SERVIZIO MANUTENZIONI E VIABILITA'	SOV S.R.L.	43.950,50
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1293370	0	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO A.S. 2022/2023 - RINNOVO CONTRATTO E ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA A FAVORE DELLA DITTA LA VALLE TRASPORTI	540 - SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	LA VALLE TRASPORTI SRL	55.000,00
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1283770	0	GESTIONE DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA PER MINORI IN SITUAZIONE DI HANDICAP E DEI SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	540 - SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	COOP.VA SOC.LE SOCIETA' DOLCE	55.443,80
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1283770	0	GESTIONE DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA PER MINORI IN SITUAZIONE DI HANDICAP E DEI SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	540 - SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	SCU.TER - SCUOLA TERRITORIO SOCIETA' COOP	59.257,82
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1313300	0	GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PERIODO 2021-2024	540 - SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	CAMST S.R.L.	86.810,72
1 - 101 - SPESE CORRENTI - Redditi da lavoro dipendente	1031403	1	TRATTAMENTO ACCESSORIO E PREMIANTE DEL PERSONALE DIPENDENTE E DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNO 2022 - IMPEGNO DI SPESA	1110 - UFFICIO PERSONALE	PERSONALE DI RUOLO - DIVERSI -	114.753,56
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1283760	0	GESTIONE DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA PER MINORI IN SITUAZIONE DI HANDICAP E DEI SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	540 - SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	COOP.VA SOC.LE SOCIETA' DOLCE	237.724,66
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1283760	0	GESTIONE DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA PER MINORI IN SITUAZIONE DI HANDICAP E DEI SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	540 - SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	SCU.TER - SCUOLA TERRITORIO SOCIETA' COOP	242.518,70
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	11538	0	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLA AREE VERDI PUBBLICHE COMUNALI PER UN PERIODO DI 4 ANNI, PIU' OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI ANNI DUE.	420 - SERVIZIO MANUTENZIONI E VIABILITA'	R.T.I. AVOLA SOC. COOP./CONSORZIO DI COO	263.243,87
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1313121	0	GESTIONE EDUCATIVA DELLE SEZIONI DI NIDO A.E. 2022/2023 PERIODO GENNAIO-GIUGNO 2023	550 - SERVIZI SOCIALI	C.A.D.I.A.I. COOPERATIVA SOCIALE	406.790,04
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	13033550	0	GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PERIODO 2021-2024	540 - SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	CAMST S.R.L.	816.670,83
2 - 202 - SPESE IN CONTO CAPITALE - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2231512	3	AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA COPERTURA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI BUDRIO, SITO IN VIA CAMILLA PARTENGO N. 13.	410 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI		327.796,00

2 - 202 - SPESE IN CONTO CAPITALE - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2151644	0	DETERMINAZI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO/ SUBINVESTIMENTO 3.4 BONIFICA DEL "SUOLO DEI SITI ORFA	430 - SERVIZIO AMBIENTE PATRIMONIO	S.G.I. INGEGNERIA SRL	117.427,44
2 - 202 - SPESE IN CONTO CAPITALE - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2251512	1	SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA - ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE PER I LAVOR	410 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	STUDIO ASSOCIATO DI PROGETTAZIONE S.A.P.	48.150,96
2 - 202 - SPESE IN CONTO CAPITALE - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	21412219	0	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI A.C.E.R. BOLOGNA PER RIPRISTINO N. 2 ALLOGGI E.R.P..	550 - SERVIZI SOCIALI	AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA - ACER - BO	20.780,09

Nel 2024 gli impegni per spese correnti assunti in esercizi precedenti riguardano, per le voci più significative:

Codici Livello I e II	Capitolo	Articolo	Descrizione Impegno	CdR/U.O.	Beneficiario	Importo Attuale
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	11538	0	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLA AREE VERDI PUBBLICHE COMUNALI PER UN PERIODO DI 4 ANNI, PIU' OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI ANNI DUE.	420 - SERVIZIO MANUTENZIONI E VIABILITA'	R.T.I. AVOLA SOC. COOP./CONSORZIO DI COO	263.243,87
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1143187	1	SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE, CON ASSUNZIONE DI RUOLO DI "TERZO RESPONSABILE", DEGLI IMPIANTI IDRO-TERMO SANITARI	420 - SERVIZIO MANUTENZIONI E VIABILITA'	T.C.B. DI DE LUCA ANTONIO & C. SNC	28.357,14
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1343405	0	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI RILEVAZIONE REDVOLUTION E UPGRADE TECNOLOGICO - VIA PARTENGO/VIA EDERA/VIA AMORINI SANT'ANTONIO	850 - COMANDO POLIZIA LOCALE	MICROREX S.P.A.	27.645,20

1.2.4 Il Patrimonio dell'Ente

Si riporta la situazione del patrimonio immobiliare risultante in base agli ultimi rendiconti approvati.

	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Beni demaniali						
Terreni	1.341.662,48	1.339.798,48	1.309.877,59	1.279.116,79	1.256.504,03	1.044.544,80
Fabbricati	5.051.047,06	5.011.111,52	5.110.219,04	5.126.143,96	3.036.544,75	3.112.319,35
Infrastrutture	16.113.198,15	15.806.989,66	16.077.473,25	16.226.940,79	16.391.231,47	16.971.053,97
Altri beni demaniali	0,00	0,00	-			
Altre immobilizzazioni materiali						
Terreni	9.110.497,60	9.123.694,81	8.844.274,28	8.784.161,08	8.779.476,28	8.833.580,76
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	-			
Fabbricati	25.894.534,77	24.847.640,84	24.434.006,04	24.838.109,78	25.905.740,22	26.854.006,42
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	-			
Impianti e macchinari	0,00	0,00	-	464,60	929,25	1.393,88
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	-			
Attrezzature industriali e commerciali	31.416,83	27.590,69	30.567,43	38.318,39	38.840,08	49.730,09
Mezzi di trasporto	20.961,90	18.243,80	27.365,70	36.487,60	5.590,22	9.162,56
Macchine per ufficio e hardware	2.584,91	3.641,05	5.520,14	351,75	433,81	2.656,84
Mobili e arredi	29.981,35	23.041,16	26.075,41	23.593,97	12.054,48	24.518,09
Infrastrutture	0,00	0,00	-			
Altri beni materiali	1.159,18	1.159,18	1.159,18	1.159,18	515.320,42	530.577,72
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.410.690,29	6.521.815,60	3.440.136,95	2.862.992,09	2.343.801,94	2.249.137,76
Totale immobilizzazioni materiali	62.007.734,52	62.724.726,79	59.306.675,01	59.217.839,98	58.286.466,95	59.682.682,24

Di seguito si riporta il dato 2020, 2021 e 2022

<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>	
Beni demaniali	€ 21.864.041,66
Terreni	€ 1.444.996,05
Fabbricati	€ 4.907.306,82
Infrastrutture	€ 15.511.738,79
Altri beni demaniali	€ 0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 34.621.533,56
Terreni	€ 9.115.164,05
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00
Fabbricati	€ 25.388.551,08
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00
Impianti e macchinari	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00
Attrezzature industriali e commerciali	€ 74.219,82
Mezzi di trasporto	€ 8.880,00
Macchine per ufficio e hardware	€ 7.649,57
Mobili e arredi	€ 25.909,86
Infrastrutture	€ 0,00
Altri beni materiali	€ 1.159,18
Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 5.157.886,88
Totale immobilizzazioni materiali	€ 61.643.462,10

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 0,00	€ 0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 12.262,82	€ 24.627,55
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00
Avviamento	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00
Altre	€ 62.881,23	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 75.144,05	€ 24.627,55
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
Beni demaniali	€ 20.977.816,91	€ 21.513.911,77
Terreni	€ 1.477.848,57	€ 1.477.848,57
Fabbricati	€ 4.667.250,11	€ 4.761.191,34
Infrastrutture	€ 14.832.718,23	€ 15.274.871,86
Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 38.084.305,14	€ 38.931.966,17
Terreni	€ 10.161.617,04	€ 10.156.252,04
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
Fabbricati	€ 27.542.659,79	€ 28.516.695,48
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
Impianti e macchinari	€ 51.146,52	€ 21.517,31
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
Attrezzature industriali e commerciali	€ 69.984,91	€ 49.431,05
Mezzi di trasporto	€ 54.874,00	€ 5.176,00
Macchine per ufficio e hardware	€ 42.211,25	€ 42.659,94
Mobili e arredi	€ 158.869,64	€ 136.698,09
Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00
Altri beni materiali	€ 2.941,99	€ 3.536,26
Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 8.665.363,91	€ 7.905.413,00
Totale immobilizzazioni materiali	€ 67.727.485,96	€ 68.351.290,94

1.2.5 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

la presente sezione sarà aggiornata con la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 a seguito della predisposizione del conto annuale 2022, si riporta di seguito il contenuto della nota di aggiornamento al DUP 2023-2025.

Si riporta nella pagina seguente la composizione per categoria e livello economico del personale in servizio dedotta dal conto annuale del personale 2021:

Personale a tempo indeterminato (Tab.1) - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio												
Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale saranno visibili dal giorno successivo a quello di salvataggio delle tabelle. Data ultimo aggiornamento dei valori calcolati: 28/07/2022 01:50:04. Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale vengono effettuati solo per gli ultimi 3 anni di rilevazione												
	Personale a tempo indeterminato al 31.12 (Tab. 1)			Numero Mensilità / 12 (Tab. 12)			Spese per retribuzioni lorde (Tab. 12+13)			di cui arretrati anni precedenti (Tab. 12+13)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI	0	0	1	0	0	0,8	1.088	0	70.780	0	0	0
ALTE SPECIALIZZAZIONI IN D.O.	0	0	4	0	0	4	0	0	187.097	0	0	0
CATEGORIA D	19	22	23	20,21	18,45	23,01	652.114	584.753	718.887	0	0	7.840
CATEGORIA C	33	30	36	28,94	30,87	32	753.602	836.640	836.456	0	231	9.583
CATEGORIA B	27	25	25	26,6	25,41	24,25	631.595	607.527	594.044	0	0	9.374
RESTANTE PERSONALE	0	0	1	0	0	1	0	0	25.575	0	0	0
Totale	79	77	90	75,75	74,73	85,06	2.038.399	2.028.920	2.425.839	0	231	28.607
Tabella 14							1.229.236	1.300.107	1.021.043			
Totale costo annuo del lavoro(Tab.12+13+14)							3.267.635	3.329.027	3.446.882			

Si evidenzia a proposito degli aumenti della consistenza del personale nel 2021 che il dato indicato nelle prime tre colonne della tabella (personale a tempo indeterminato al 31.12 tab. 1) anni 2019,2020 e 2021, non è omogeneo nel triennio, in quanto le istruzioni relative al conto annuale 2021 riportavano che il personale assunto ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs 267/2000, andava rilevato a tabella 1 e non a tabella 2 (personale a tempo det. rapporto uomo/anno) come per gli anni precedenti.

si riporta di seguito la consistenza del personale nell'ultimo triennio

	2020	2021	2022
	87,5	93,5	93,5

La programmazione del fabbisogno illustrata nella parte seconda del DUP evidenzia le nuove assunzioni attese (7, cfr tabella B).

La spesa di personale rispetta i limiti esistenti anche se occorre comunque evidenziare come nella relazione della Giunta al rendiconto viene posto l'accento sui servizi gestiti in convenzione e sulla spesa di personale implicita. Il comune continua cioè a rispettare i vincoli vigenti ma il livello di spesa di personale va comunque considerato in maniera complessiva.

1.2.6 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Il Piano esecutivo di gestione integrato con il Piano Performance è il documento che individua i servizi gestiti direttamente dall'Ente tramite gestione diretta o appalto di servizi.

SERVIZI	MODALITÀ
Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Affidamento mediante Atersir ad HERA S.p.A.
Gestione calore, verifica e controllo sugli impianti termici	Gestione in economia con affidamenti mediante piattaforme elettroniche.
Gestione lampade votive	Affidamento mediante procedura pubblica
Gestione impianti sportivi comunali	Affidamento mediante convenzioni con varie società sportive
Illuminazione pubblica	Affidamento mediante procedura pubblica a HERA S.p.A.
Gestione alloggi ERP	Affidamento mediante convenzione ad Acer Bologna
Servizio di pulizie dei locali comunali	Affidamento tramite procedura aperta finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Accertamento e riscossione della Canone unico patrimoniale: Fraternità coop. sociale
- Servizio di tesoreria: Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.;
- Riscossione coattiva (da ultimo DCC.99 del 30/11/2021);

è inoltre stata espletata la procedura di affidamento in appalto del servizio di manutenzione delle aree verdi pubbliche per il periodo dal 01/03/2022 al 31/12/2025.

In attuazione inoltre della Legge regionale 4/2008 e 12/2013 i servizi di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale vengono gestiti attraverso la forma dell'accreditamento e della gestione affidata alle ASP; l'assistenza domiciliare è gestita dal Consorzio Aldebaran, mentre i servizi residenziali di Villa Donini-Damiani e Villa Rosalinda sono gestiti rispettivamente dalla Cooperativa Dolce e dall'ASP Pianura EST (nata dall'unificazione delle ASP Donini Damiani e Galluppi Ramponi), quest'ultima inoltre gestisce, sempre nella forma dell'accreditamento, anche il centro Diurno per anziani e la casa protetta San Domenico.

Risulta tuttavia evidente come le indicazioni della legge regionale 12/2013 per il distretto socio sanitario cui partecipa il comune di Budrio non risultano pienamente realizzate e pertanto un'attenta analisi delle migliori opzioni gestionali risulterebbe quanto mai utile.

Il Comune di Budrio, inoltre, ha cessato di appartenere all'unione con decorrenza 1/1/2021 mantenendo in gestione associata alcune funzioni per l'anno 2021 (suap, sia, cuc, sismica, riscossioni coattive...)

Resta comunque alta l'attenzione rivolta alle gestioni associate, in particolare presso l'Unione, a decorrere dall'esercizio 2022 e per un triennio il comune ha deciso in accordo con l'Unione Terre di Pianura di convenzionarsi con la stessa ai sensi dell'art. 30 del Tuel per l'esercizio delle suddette funzioni in forma associata. La gestione della funzione in materia "Sismica" è esercitata in convenzione ex art. 30 del Tuel per il periodo 2023-2025 con l'Unione Savena Idice (DCC .95/2022).

1.2.7 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'esercizio 2021 (ultimo esercizio consolidato) degli enti, aziende e società componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica **compresi nel bilancio consolidato**. Vengono inoltre evidenziati i risultati economici del 2022, ove disponibili.

I dati al 31/12/2019 evidenziano i seguenti risultati economici positivi dell'esercizio:

Comune di Budrio: € 304.385,53
Acer consolidato: € 151.421,00
Step: € 9.609,00
Sfera Farmacie: € 890.902,00;
Asp Pianura Est: € 4.666,00.
Lepida scpa: € 88.539,00

Al 31/12/2020 si evidenziano i seguenti risultati economici dell'esercizio

Comune di Budrio: -€ 5.058.038,47
Acer consolidato: € 145.973,00;
Step: -€ 34.831,00;
Sfera Farmacie: € 856.498,00;
Asp Pianura Est: -€ 840.574,00.
Lepida scpa: € 61.229,00

Al 31/12/2021 si evidenziano i seguenti risultati economici dell'esercizio

Comune di Budrio: -€ 300.293,25
Acer consolidato: € 129.583,00;
Sfera Farmacie: € 1.232.072,00;
Asp Pianura Est: -€ 226,256,00.
Lepida scpa: € 536.895,00

Al 31/12/2022 si evidenziano i seguenti risultati economici dell'esercizio

Comune di Budrio: -€ 321.329,92
Acer consolidato: € 131.736,00;
Sfera Farmacie: € 1.685.882,00;
Asp Pianura Est: -€
Lepida scpa: € 283.704,00

Risulta evidente la perdita consistente nel 2020 di Asp e nel 2021 cui il comune di Budrio ha fatto fronte e va anche rimarcato come la situazione dell'azienda sia estremamente difficile anche nell'esercizio 2022 con una perdita attesa dell'ordine del milione di euro completamente accantonata nel risultato di amministrazione 2022. il Piano programmatico 2023-2025 di ASP Pianura Est evidenzia perdite cumulate nel triennio per complessivi € 2.087.889,71 con una quota a carico del comune di Budrio stimabile in € 235.935,43 Sarebbe dunque utile avviare una fase di riflessione in merito agli assetti istituzionali e gestionali ottimali per l'esercizio dei servizi sociali anche ai fini della verifica dell'attuazione della normativa regionale di riferimento (LR 2/2003 e LR 12/2013) e in particolare della portata dell'art.25 della LR 2/2003 citata laddove indica al comma 1 che" L'Azienda

pubblica di servizi alla persona ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria e non ha fini di lucro. L'Azienda svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e ricavi". In merito alla partecipata STEP il processo di liquidazione si è concluso nel corso dell'esercizio 2021.

1.2.8 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE/ TRASPARENZA/ CONTROLLI INTERNI-

Si evidenzia come con Deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 11/11/2020 l'Amministrazione comunale esprimeva la volontà di recedere dall'Unione Terre di Pianura dal 01/01/2021 e pertanto le funzioni inerenti :

- PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
- TRASPARENZA
- CONTROLLI INTERNI

sono esercitate all'interno del comune di Budrio e gestite secondo le disposizioni normative di riferimento e le indicazioni definite dal Regolamento sui controlli interni (DCC 83/2015) e dal Regolamento di contabilità (DCC 26/2018).

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI, SOSTENIBILITA' FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

(la presente sezione non subisce modifiche rispetto ai contenuti della nota di aggiornamento al DUP 2023-2025)

Le previsioni delle entrate per il periodo 2023-2025 saranno predisposte in base ai seguenti indirizzi:

- Mantenere livello di pressione fiscale immobiliare in linea con quello del 2022 tenuto conto dell'armonizzazione delle aliquote predisposto con proposta 460/2023 e con l'addizionale comunale all'IRPEF identica al 2020 e 2021 con soglia d'esenzione a €15.000,00 e l'aliquota unica allo 0,8 %;
- Ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extra tributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione;
- Attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione;
- Valorizzazione del patrimonio dell'ente al fine di ottimizzarne l'impiego;
- Mantenimento delle tariffe dei servizi per limitarne l'impatto sugli utenti;
- Valorizzazione delle risorse umane disponibili in ottica di un'organizzazione più efficiente;
- confermare l'eliminazione dei passi carrai e mantenimento dello stesso livello tariffario e di gettito per i cespiti residui confluiti nel canone unico patrimoniale;

Quanto alle spese correnti si è operato per contenerne il livello in coerenza con gli equilibri di bilancio prospettici. In particolare nell'anno 2023 spicca il dato relativo all'aumento delle utenze dell'ordine di € 950.000,00 coperto per circa € 840.000,00 con quote di avanzo accantonato nel 2021 e disponibile 2022, in linea con le disposizioni normative. Nel 2024 si l'aumento del gas è stimato pari al 25% rispetto al 2019 e quello della luce al 30%, nel 2025 i suddetti aumenti sono stimati al 20%. Risulta pertanto evidente come una differente dinamica di prezzi renderà necessario operare degli interventi nel 2024 e partire da subito per mettere in campo azioni di efficientamento energetico.

Occorre evidenziare che dal 2021 non esistono più accantonamenti per la partecipata Step e che l'utilizzo perpetrato di oneri in parte corrente, ancorché assolutamente legittimo, limita le possibilità di programmazione degli investimenti di manutenzione straordinaria, evidenziando delle tensioni sul livello della spesa corrente.

La dinamica dei prezzi al netto della componente energetica risulta compensata dal buon andamento dei gettiti ordinari, in particolare addizionale e soprattutto l'IMU principalmente per l'emersione di base imponibile grazie all'azione di contrasto all'evasione.

Per quanto riguarda gli investimenti esistono spazi di manovra teorici per l'assunzione di nuovo debito, ma l'aumento dei tassi di interesse derivante anche dall'azione di contrasto all'inflazione delle autorità monetarie, rende meno vantaggiosa l'opzione.

Il livello di spesa in conto capitale, particolarmente importante anche grazie alle risorse del PNRR, è comunque strettamente collegato, alla corrispondente capacità di autofinanziamento dell'Ente, fatte salve le entrate da soggetti terzi, generalmente con vincolo di destinazione (quali, ad esempio, i contributi agli investimenti)

1.3.2 LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E IL VALORE PUBBLICO

(la presente sezione non subisce modifiche rispetto ai contenuti della nota di aggiornamento al DUP 2023-2025)

La programmazione strategica

Il Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio (allegato 4/1 Decreto legislativo 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri.

La programmazione strategica per gli enti locali si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- individuazione delle **Linee di Programma**: rappresentano le macro tematiche di intervento e le finalità strategiche dell'Ente, da perseguire nei cinque anni di mandato, con il fine di produrre benessere sociale ed economico per la propria comunità;
- per ogni Linea di programma si definiscono gli **Ambiti Strategici**, cioè le aree sulle quali l'Amministrazione intende agire con maggior impatto;
- individuazione degli **Obiettivi Strategici**: sono la dichiarazione di ciò che si vuole ottenere nel mandato in termini di effetti diretti e benefici concreti, sulla cittadinanza e sui portatori di interessi (outcome);
- individuazione degli **Obiettivi Operativi**: sono i risultati concreti che si dovranno ottenere, con programmazione triennale, in termini di introduzione o miglioramento dei prodotti/servizi tangibili resi al cittadino o ai portatori di interessi (output);
- individuazione degli **Obiettivi Gestionali**: sono le attività di rilievo da realizzare annualmente per il raggiungimento degli obiettivi operativi, perseguendo alti livelli di efficacia, efficienza ed economicità (performance).

Si evidenzia che le Linee di programma, gli ambiti strategici, gli obiettivi strategici, operativi e gestionali sono declinati attraverso un percorso top-down, un processo "a cascata" che li collega sequenzialmente in un rapporto causa-effetto.

La programmazione è contenuta nei seguenti documenti:

1. Linee Programmatiche di Mandato (LPM): previste dall'articolo 46 del Tuel, costituiscono il primo documento di programmazione, presentato dal Sindaco al Consiglio Comunale, con il quale l'Amministrazione definisce le **Linee di programma** e gli **Ambiti strategici** in cui vengono individuati gli **Obiettivi strategici**;
2. Documento Unico di Programmazione (DUP): previsto dall'articolo 170 del TUEL, strumento guida strategico-operativo, di competenza del Consiglio Comunale, che si compone di 2 sezioni, quella strategica e quella operativa.

Nella sezione strategica (Ses) si declinano gli **Obiettivi strategici** quinquennali, individuati nelle Linee di Programma, all'interno degli Ambiti strategici.

Nella sezione operativa (Seo) per ogni obiettivo strategico si individuano gli **Obiettivi operativi**.

3. Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO): introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, di competenza della Giunta Comunale, prevede un'apposita sezione dedicata alla performance ed in particolare alla definizione degli **Obiettivi gestionali** collegati agli Obiettivi operativi.

In sintesi, nella tabella successiva, si riporta schematicamente la programmazione negli enti locali in base a quanto fin qui esposto:

LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA		
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE	CONTENUTI	EFFETTI
Linee programmatiche mandato (LPM)	di Linee di programma, Ambiti strategici e individuazione Obiettivi strategici	Benessere socio- economico
Documento Unico Programmazione (DUP)	di Sezione strategica: declinazione obiettivi strategici Sezione operativa : Obiettivi operativi	Outcome: effetti diretti, benefici concreti, sulla cittadinanza e sui portatori di interessi Output :introduzione nuovi o miglioramento di prodotti/servizi tangibili resi al cittadino o ai portatori di interessi
Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	e Sezione performance: Obiettivi gestionali	Performance: alti livelli di efficacia, efficienza ed economicità

Dalla programmazione alla creazione del Valore Pubblico

Le Linee Guida 6 dicembre 2021 relative alla compilazione del PIAO prevedono che il piano contenga una sezione dedicata alla programmazione ed in particolare al Valore Pubblico, concetto legato alla gestione strategica della pubblica amministrazione, introdotto nella letteratura scientifica dal Professore statunitense Mark Moore nel 1995.

Il concetto di Valore Pubblico è presente nelle Linee Guida 2017-2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 di ANAC e nelle Relazioni 2019 e 2020 del CNEL, e viene definito come la capacità, da parte della pubblica amministrazione, di creare complessivamente benessere in senso lato e ampio (economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, ecc) per cittadini e i portatori di interessi.

Con l'introduzione del PIAO il legislatore ha previsto che la creazione di Valore Pubblico si dovrà realizzare concretamente attraverso la programmazione di obiettivi

- molteplici,
- ampi
- declinati in modo specifico
- che tengano conto della performance dell'ente, misurata da indicatori di efficacia quanti-qualitativa, di efficienza economico-finanziaria, gestionale, produttiva e temporale

e che, pertanto, tale creazione avvenga mediante il migliore utilizzo, da parte delle Amministrazioni pubbliche, delle proprie risorse, tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, crescita e valorizzazione del personale, efficace gestione di reti di relazioni interne ed esterne).

Inoltre il legislatore ha valutato che è da ritenersi funzionale alla creazione di Valore Pubblico lo sviluppo di processi in materia di semplificazione, contrasto alla corruzione, crescente digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere.

In sintesi si può affermare che ci sarà creazione di valore pubblico quando si presenteranno due condizioni:

- creazione di benessere in senso lato e ampio perseguibile con un'efficace impiego delle proprie risorse tangibili e intangibili; la capacità di creare benessere può essere misurata attraverso:
 - il raggiungimento di target prefissati, collegati ad indicatori specifici individuati per le linee di programma,
 - la media dei target raggiunti, collegati agli indicatori degli obiettivi gestionali, in una logica causa-effetto.
- sviluppo di processi in materia di semplificazione, contrasto alla corruzione, crescente digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere.

La Programmazione strategica e il Valore Pubblico nel Comune di Budrio

All'interno della programmazione strategica complessiva dell'Ente l'Amministrazione ha dato una forte valenza al tema della **partecipazione**, riconosciuta come leva strategica per creare benessere.

Di seguito si riporta la programmazione complessiva, con gli obiettivi strategici e operativi.

In fase di predisposizione del PIAO si procederà:

- ad individuare gli obiettivi strategici, collegati alla creazione di benessere in senso lato e ampio, caratterizzati per la loro realizzazione da processi partecipati;
- a declinare gli obiettivi strategici e operativi collegati allo sviluppo di processi in materia di semplificazione, contrasto alla corruzione, crescente digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere.

Questi saranno valutati per la creazione del Valore Pubblico dell'Amministrazione nei cinque anni di mandato.

LINEE DI PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO (misura:outcome)	OBIETTIVO OPERATIVO (misura:output)
LPM 1 - BUDRIO PAESE NUOVO, CHE CRESCE E SI APRE AL MONDO	1: Un comune aperto, partecipato ed efficiente	1 – PROCESSI DECISIONALI INCLUSIVI : coinvolgere i cittadini nelle politiche pubbliche	1 – UN COMUNE APERTO CHE ASCOLTA E INFORMA I CITTADINI attraverso: - sondaggi tematici e relativa restituzione dei risultati alla cittadinanza; - efficace raccolta e smistamento per competenza delle segnalazioni; - assemblee e incontri periodici e programmati, tenuti da tecnici e amministratori, per fornire informazioni in merito alle scelte strategiche adottate per il territorio e la comunità, - report di metà mandato e sull'attività amministrativa, di facile lettura per la cittadinanza,in merito al raggiungimento degli obiettivi, con particolare riguardo ai tempi di realizzazione e agli effetti economici e sociali.
		2 – FRAZIONI AL CENTRO: sviluppo di progetti condivisi per la valorizzazione delle frazioni	1 – UNA NUOVA COMUNICAZIONE CON LE FRAZIONI: aggiorniamo le procedure al fine di facilitare la comunicazione e l'accoglimento di proposte
		3 – UNA COMUNITA' VIVA E COESA: facilitare e valorizzare la funzione sociale ed economica	1 – UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO strutturato al fine di semplificare ed efficientare i rapporti con le associazioni e il volontariato, puntando sul digitale e la trasparenza

LINEE DI PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO (misura:outcome)	OBIETTIVO OPERATIVO (misura:output)
		dell'associazionismo e del volontariato	<p>2 – UN SISTEMA A RETE PER IL WELFARE DI COMUNITA' :</p> <p>-l'evoluzione del centro sociale in casa aperta alle realtà associative del territorio con spazi aperti a e flessibili nei quali sperimentare forme di gestione collaborative, opportunità di incontro, di aggregazione e di sperimentazione sociale.</p> <p>- avvio del progetto distrettuale "Facciamo Balotta", individuazione e formazione di volontari come "sentinelle di comunità" per intercettare sul territorio e contrastare situazioni di fragilità che altrimenti resterebbero sconosciute ai servizi e prive di supporto.</p> <p>- potenziamento della Consulta delle Associazioni, valutandone una diversa organizzazione che preveda la convocazione su tematiche specifiche, con il coordinamento dell'amministrazione comunale.</p>
		4 – PIANIFICAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI: consentire ai giovani, titolari di diritti e responsabilità, di esprimere i propri bisogni e desideri	<p>1 – LABORATORI PERMANENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI: potenziare e mettere a sistema un programma di interventi educativi preventivi e riabilitativi per contenere e recuperare le situazioni di isolamento e disagio sociale, investendo anche sugli spazi di aggregazione giovanile, puntando sul coinvolgimento in fase progettuale dei ragazzi in veste di utenti e collaboratori.</p> <p>Si darà inoltre impulso all'istituzione di laboratori permanenti per sviluppare esperienze di collaborazione qualificate, coinvolgendo anche le istituzioni scolastiche</p>
		5 – UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ATTENTA: al benessere dei lavoratori, organizzata, efficiente, trasparente e con un'efficace comunicazione istituzionale	<p>1 – IMPLEMENTARE IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) PER CREARE VALORE PUBBLICO ATTRAVERSO UN'ORGANIZZAZIONE EFFICIENTE che punti: sulla semplificazione dell'attività amministrativa, sulla piena trasparenza e prevenzione alla corruzione, sulla valorizzazione del capitale umano, sull'alfabetizzazione digitale e la reingegnerizzazione dei processi, sul pieno rispetto della parità di genere e sulla qualità dei servizi resi ai cittadini.</p> <p>2 - LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE INTEGRATA CON IL MARKETING TERRITORIALE punterà su una nuova immagine dell'ente e sulla riconoscibilità dei nostri marchi territoriali utilizzati su tutti i materiali digitali e offline.</p> <p>Investiremo sul Notiziario comunale potenziando e rendendo più efficace la distribuzione, anche attraverso la presenza nei principali social network, e coordinando i diversi canali e profili che afferiscono a istituzioni comunali.</p>

LINEE DI PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO (misura:outcome)	OBIETTIVO OPERATIVO (misura:output)
		6 – BILANCIO E DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO, opportunamente spiegati ai Cittadini, rilevatori della performance complessiva orientata a una gestione finanziaria sana e a politiche tributarie eque	1- IL DUP E IL BILANCIO SEMPLIFICATI: la programmazione e la rendicontazione spiegate al cittadino 2 – LA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA ALLA BASE DI UN SISTEMA GESTIONALE EFFICIENTE: l'assegnazione delle risorse derivanti dalle contrattazioni decentrate contestualmente all'approvazione del PIAO 3 – I SERVIZI FINANZIARI ORGANIZZATI E IMPEGNATI PER GARANTIRE GLI EQUILIBRI DI BILANCIO in un contesto di crisi economica e per supportare i settori coinvolti nella gestione del PNRR 4 – TRASPARENZA ED EQUITÀ DELLE POLITICHE FISCALI LOCALI, orientate alla progressività e alla minore pressione tributaria e tariffaria possibile, garantite dal contrasto all'evasione/elusione, dall'efficientamento sui controlli e sulla riscossione e dalla digitalizzazione. 5 – L'AZIONE AMMINISTRATIVA ORIENTATA ALLA QUALITÀ: Lo sviluppo di modelli di analisi qualità e costi, i validi strumenti per la programmazione e valutazione della performance, per monitorare e migliorare l'efficienza e comunicare con i cittadini
	2: Un comune che conta, attrae e cresce	1 – FARE SISTEMA ED ESSERE PROTAGONISTI: la valorizzazione del nostro patrimonio e lo sviluppo del territorio vanno ridefiniti in un'ottica di sistema e di relazioni istituzionali	1 – CREARE UNA STRUTTURA DEFINITA E STABILE per consentire la collaborazione e la sinergia fra istituzioni, cittadini e soggetti interessati al fine di individuare azioni concrete e condivise di valorizzazione del patrimonio, di tutela ambientale e di sviluppo urbanistico
		2 – ATTRARRE PER CRESCERE: intercettare fondi e investimenti per una crescita ordinata, ragionata e sostenibile.	1 – INTERCETTARE FONDI E OPPORTUNITA' : creare una struttura interna organizzata per la ricerca di fondi e contributi per il finanziamento di progetti
LPM 2 - BUDRIO TERRITORIO SOSTENIBILE: AMBIENTE, TERRITORIO, TRASPORTI E MOBILITA'	1: Il biglietto da visita del nostro paese: gli spazi pubblici e la gestione dei rifiuti	1 – MIGLIORAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI: un sistema condiviso, sostenibile e di crescita sociale	1 – GLI INTERVENTI SUGLI SPAZI PUBBLICI PENSATI E ATTUATI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ COMPLESSIVA DELLA VITA DEI CITTADINI avendo cura del decoro, dell'ambiente, di favorire le relazioni sociali e il rapporto affettivo uomo-animale, garantendo adeguate condizioni igienico/sanitarie e di benessere
		2 – EFFICACE GESTIONE DEI RIFIUTI: contenere costi e quantità, monitorare l'attività del gestore, diffondere educazione ambientale	2 – PROMUOVERE INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO puntando su una maggiore caratterizzazione dei parchi e sulla creazione di spazi che concretamente consentano ai cittadini di prendersi cura del territorio in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale. 1 – DIFFONDERE BUONE PRASSI E RIDURRE QUANTITÀ E COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI: il controllo puntuale del gestore e la creazione di progetti pilota al fine di incentivare la raccolta selettiva e la riduzione dei rifiuti prodotti, coinvolgendo le scuole e puntando su finanziamenti ad hoc

LINEE DI PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO (misura:outcome)	OBIETTIVO OPERATIVO (misura:output)
	2: Un territorio che sa dove sta andando: pianificazione territoriale e sostenibilità	1 – SUOLO BENE COMUNE e progettazione sostenibile delle aree già pianificate	1 – REVISIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI (PUG) ALLA LUCE DELLA NUOVA LEGGE REGIONALE URBANISTICA, individuando misure e incentivi per promuovere rigenerazioni e riqualificazioni strutturali ed energetiche degli edifici privati e contenere il consumo di suolo 2 – LA REDAZIONE ED APPROVAZIONE DEL NUOVO PUG (PIANO URBANISTICO GENERALE): la formazione del Quadro Conoscitivo, strumento essenziale per effettuare le scelte di pianificazione territoriale
		2 – QUALITA' AMBIENTALE ED ECOLOGICA, EDUCAZIONE E POLITICHE SOSTENIBILI per ridurre l'impatto dei mutamenti climatici	1 – LE POLITICHE LOCALI PER IL CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO E AL CAMBIAMENTO CLIMATICO passano principalmente dalla realizzazione di eventi per sensibilizzare l'educazione ambientale, dall'arricchimento del potenziale arboreo e dalla promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili.
		3 – TUTELA E SICUREZZA DEL NOSTRO TERRITORIO per ridurre il rischio di eventi dannosi e calamità, coinvolgendo tutti i soggetti interessati	1 – LE AZIONI DI CONTRASTO AL RISCHIO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO deriveranno da processi concertati e sinergici con i soggetti interessati e, in particolare, con il Consorzio della Bonifica Renana per dare seguito alle convenzioni stipulate e con i soggetti aderenti al "Contratto Fiume" per la tenuta in sicurezza del Fiume Idice.
	3: Tra quotidianità e scelte strategiche: lavori pubblici, manutenzioni e Viabilità	1– POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO, in una crescita sostenibile e condivisa con istituzione ed enti partner	1 – LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE COMUNALI: costruire un'analisi swot di dettaglio del patrimonio comunale al fine di valutare criticità/potenzialità e programmare gli interventi di riqualificazione e sviluppo
		2 – MOBILITA' SOSTENIBILE E INDIVIDUAZIONE DI NUOVI PERCORSI STRADALI per migliorare la viabilità e la sicurezza nei centri abitati	1 – IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE passa prioritariamente da una valutazione dello stato attuale e dalla decisione in merito alla destinazione delle strutture, puntando su interventi che garantiscano la sicurezza del territorio e la mobilità sostenibile, privilegiando soprattutto i pedoni e i ciclisti.
		3 – GESTIONE EFFICIENTE DEL PATRIMONIO COMUNALE: da un'attenta programmazione delle priorità e potenzialità agli interventi per conservare e valorizzare il patrimonio comunale, ponendo la massima attenzione alla gestione dei fondi del PNRR.	1 – LA GESTIONE DEI FONDI PNRR: massima attenzione alla programmazione, all'aggiornamento e al rispetto dei cronoprogrammi 2 – DEFINIRE UN SISTEMA DI ANALISI DEI CONSUMI ENERGETICI DEL NOSTRO PATRIMONIO IMMOBILIARE al fine di individuare interventi di riqualificazione/efficientamento e per valutare possibili azioni per fronteggiare la crisi energetica
LPM 3 - BUDRIO DELLE PERSONE:	1: Al servizio della comunità. un'organizzazione comunale da valorizzare	1 – RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI E NUOVE MODALITA' DI EROGAZIONE PIU' VICINE AI CITTADINI, punteremo sulla valutazione della qualità e sulle	1 – L'URP SEMPRE PIU' VICINO AL CITTADINO: puntiamo sulla maggiore accessibilità fisica e digitale 2 – INCREMENTIAMO L'IMPIEGO DELLE CUSTOMER SATISFACTION per migliorare la qualità dei servizi offerti

LINEE DI PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO (misura:outcome)	OBIETTIVO OPERATIVO (misura:output)
SERVIZI, SCUOLA, WELFARE E SICUREZZA		opportunità offerte dalla transizione digitale	3 – L'ATTIVAZIONE DI UN PUNTO DI FACILITAZIONE DIGITALE IN RETE che consenta la formazione digitale degli anziani da parte dei giovani, coinvolgendo le risorse del volontariato e mettendo a disposizione gli spazi comunali.
	2: La scuola è futuro, il cuore pulsante di una comunità	1 – STRUTTURE SCOLASTICHE ADEGUATE per supportare la crescita dei ragazzi e la professionalità del personale scolastico	1 - LA SICUREZZA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE: garantire la sicurezza degli impianti, investire sulla riqualificazione energetica e sul decoro e ripristino funzionale 2 – LA CURA E L'INNOVAZIONE NEGLI ARREDI SCOLASTICI al fine di incentivare le attività outdoor, con attenzione all'utilizzo di materiali di recupero ed ecologicamente sostenibili.
		2 – PATTO PER UN PERCORSO EDUCATIVO CONCERTATO, dall'asilo alle scuole superiori, per il diritto allo studio, servizi di qualità e rafforzamento della comunità in una relazione positiva con il paese	1 – STUDIO DI FATTIBILITA' PER UNA FORMULAZIONE DEL NUOVO APPALTO REFEZIONE (in scadenza nel giugno 2024) che coniughi la sostenibilità economica per le famiglie con una organizzazione più razionale del servizio, con attenzione alla qualità proposta e alla partecipazione dell'utenza finale. 2 - RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO SCOLASTICO POMERIDIANO in collaborazione con le associazioni del territorio, utilizzando nuovi spazi e centri centri di aggregazione 3 – SPERIMENTAZIONE DI NUOVE MODALITA' DI UTILIZZO DEL SOSTEGNO EDUCATIVO ALL'INTERNO DELLE SCUOLE DEL TERRITORIO, al fine di ottimizzare le risorse umane disponibili e rispondere nel miglior modo possibile alle necessità dei minori in situazione di disabilità. 4 – STUDIO DI FATTIBILITA' DELL'ACCOGLIENZA AL SERVIZIO NIDO DI MINORI DI 9 MESI, per rispondere in modo flessibile alle esigenze delle giovani famiglie. 5 – VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITA' DI ATTIVARE CENTRI ESTIVI COMUNALI ritornando all'offerta mista pre-Covid al fine di offrire maggiori possibilità di scelta alla famiglie interessate al servizio.
3: Welfare locale e di comunità: inclusione, benessere, sport e diritto alla salute	1 – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI RETE per un welfare diffuso, fatto di sociale, politiche abitative, sport	1 - LA REVISIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI (PUG) al fine di favorire l'attuazione delle politiche pubbliche per la casa e di promozione sociale, individuando misure e incentivi per la realizzazione di edilizia residenziale sociale e opere pubbliche aventi finalità sociale.	

LINEE DI PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO (misura:outcome)	OBIETTIVO OPERATIVO (misura:output)
			2 – ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA, individuate anche attraverso la sensibilizzazione delle risorse volontarie del territorio . Valorizzazione del Tavolo della sussidiarietà affinché sia uno strumento agile di intervento nelle situazioni di difficoltà ed emergenza.
		2 – VALORIZZAZIONE DELLA SANITA' OSPEDALIERA E TERRITORIALE, con un sistema che metta sempre più il paziente al centro: ruolo politico del comune nella programmazione e protagonismo nell'informazione e nella sensibilizzazione	1 – DIALOGARE CON L'ASL, IL DISTRETTO E L'AOSP PER MONITORARE COSTANTEMENTE E CONSOLIDARE I SERVIZI EROGATI IN AMBITO SANTARIO, in particolare: - sfruttare le potenzialità della Casa della Salute; - rafforzare il servizio di pronto soccorso e di chirurgia dell'ospedale - garantire il servizio di medicina generale anche nelle principali frazioni Collaborare, inoltre, con L'ASL e la Farmacia Comunale per attività di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza sui temi socio sanitari
	4: La sicurezza cammina con l'educazione e il senso di Appartenenza	1 – UNA CITTA' PIU' SICURA E' VIVIBILE: il senso di comunità come forma di contrasto al degrado e all'insicurezza	1 – L'AZIONE PREVENTIVA E COMUNICATIVA DELLA POLIZIA LOCALE si avvarrà della collaborazione con l'associazione dei volontari della protezione civile al fine di migliorare la convivenza civile tra i cittadini. Saranno presentati nelle scuole progetti sul tema della sicurezza ed educazione stradale e si garantirà la costante vicinanza alle Consulte Frazionali, ai cittadini e alle associazioni di volontariato allo scopo di collaborare attivamente sul territorio.
		2 – PRESIDIO DEL TERRITORIO: videosorveglianza, Polizia Locale presente e integrata con le altre forze dell'ordine, iniziative informative per rendere tutti consapevoli e partecipi	1 – IL RAFFORZAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE contribuirà a garantire il costante e quotidiano presidio del territorio, prevenire e reprimere illeciti e reati, ampliare il servizio di videosorveglianza e aumentarne l'efficacia, consentendo l'accesso e l'interscambio di informazioni con le altre forze di polizia. Si svilupperanno inoltre modalità collaborative e servizi congiunti con le altre forze di polizia territoriali e nazionali ed anche con AUSL e Servizio di igiene pubblica e veterinaria.
LPM 4 - BUDRIO ATTIVA E ATTRATTIVA, CON LA SUA BELLEZZA E LE SUE ECCELLENZE	1: Tessuto economico, eccellenze produttive e lavoro di qualità	1 -Creazione delle condizioni ideali per FARE IMPRESA A BUDRIO	1 – FAVORIRE IL DIALOGO TRA IMPRESE E COMUNE per comprendere mutamenti e nuovi bisogni e fornire, mediante il supporto degli uffici comunali, risposte certe e tempistiche di intervento.
		2 – SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA, settore primario di crescita economica, sociale e di governo del territorio	1 – PROMUOVERE, CON IL COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE E DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA, incentivando il consumo e la produzione responsabile quali comportamenti consapevoli per fronteggiare la crisi climatica, ambientale ed energetica in linea con la legislazione comunitaria in tema di politica agricola comune (Pac)

LINEE DI PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO (misura:outcome)	OBIETTIVO OPERATIVO (misura:output)
		3 -Condivisione delle azioni a SOSTEGNO DEL COMMERCIO DI PROSSIMITA', elemento cardine di valorizzazione del centro e delle frazioni	1 – PARTIRE DALL'ASCOLTO DEI BISOGNI DEI CITTADINI per ricercare nuove modalità, anche ambulanti, per offrire servizi di commercio al dettaglio nelle frazioni. 2 – VALORIZZARE IL CENTRO STORICO E I LUOGHI DI COMMERCIO mediante la cura della pulizia e dell'arredo urbano, il sostegno al protagonismo della rete dei commercianti e una programmazione condivisa del calendario annuale delle manifestazioni di strada.
	2: La cultura cambia passo: qualità, partecipazione, crescita sociale ed Economica	1 -TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE con un protagonismo metropolitano e regionale, partendo dal Teatro Consorziale e dalle Torri dell'Acqua: la programmazione degli interventi necessari per rendere il nostro patrimonio fruibile	1 – L'ANAGRAFE DEL PATRIMONIO CULTURALE E LA SUA VALORIZZAZIONE E TUTELA: definire una mappa aggiornata dello stato attuale e programmare/realizzare interventi necessari alla valorizzazione e messa in sicurezza dei nostri beni culturali

LINEE DI PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO (misura:outcome)	OBIETTIVO OPERATIVO (misura:output)
		<p>2 – RUOLO GUIDA DEL COMUNE in un percorso condiviso di crescita sociale ed economica della comunità e del territorio</p>	<p>1 – UNA NUOVA PROPOSTA CULTURALE: il Comune che fa regia, condivide percorsi e scelte con l'associazionismo, si impegna per attrarre risorse puntando sulla qualità e identità, valorizzando i luoghi di cultura di eccellenza presenti nel territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Teatro: Studio sulle possibili modalità di gestione, partendo dall'esperienza 2022/2023 in cui la guida è comunale, valorizzando le collaborazioni e avvicinando la comunità con l'istituzione di un laboratorio teatrale stabile. - I Musei vanno ripensati come luoghi aperti e vivi, garantendone l'apertura, la piena accessibilità, definendo un progetto organizzativo e di offerta culturale ed esperienziale - La Biblioteca dovrà essere potenziata negli spazi, nei servizi offerti e nella pianta organica, promuovendo forme di collaborazione stabili con istituzioni e realtà del territorio, in primis con le scuole. <p>Si definirà un sistema organizzativo strutturato che consenta di produrre eventi non frammentati e scollegati, in collaborazione anche con le associazioni e le attività economiche del territorio.</p> <p>Un filone di interesse è dato dalle unicità locali come l'ocarina, valorizzando anche attraverso percorsi il patrimonio architettonico e paesaggistico. A questo però si aggiunge la sfida ad incentivare ed attrarre nuovi contenitori e iniziative, su temi e fasce d'età diverse.</p> <p>Nel programmare gli eventi, grande attenzione andrà data alle frazioni e ai luoghi fuori dal centro storico del capoluogo.</p> <p>Verranno inoltre pensati percorsi culturali concertati con le scuole del territorio, sui temi della cittadinanza, della memoria, della pace, della solidarietà, della parità di genere e per la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale del territorio</p> <p>2 – L'IMPORTANZA DELLO SPORT PER LA SALUTE E LA SOCIALITA': verranno attuate attività di sensibilizzazione e di promozione dei settori giovanili, oltre al monitoraggio e riqualificazione delle strutture sportive, in collaborazione con i soggetti gestori.</p>

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art. 11, comma 3, dello Statuto comunale. Tale norma dispone che il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato sia sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica periodica dell'attuazione;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Tra gli strumenti di controllo e rendicontazione previsti dal DL 174/2012 a partire dall'anno 2015 è stato introdotto con l'apposito Regolamento sul sistema dei controlli interni il controllo strategico e il controllo della qualità, che trovano nel DUP la propria base di riferimento.

1.4.1 Indirizzi strategici per l'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025

Con delibera n. 7 del 17/01/2023 è stato adottato dall'Anac l'ultimo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che ha tenuto conto delle riforme introdotte con il PNRR e dei contenuti del Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO).

In particolare gli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza dovranno prevedere al loro interno una sezione dedicata ai controlli ad hoc da effettuare sui contratti e sulle procedure collegate ai bandi finanziati con fondi PNRR e la mappatura di specifici processi collegati alla creazione del valore pubblico, inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere socio-economico della comunità.

A tal fine la programmazione strategica del Comune di Budrio relativa al triennio 2023-2025 prevede al suo interno obiettivi strategici e operativi collegati alle verifiche Pnrr e alla creazione di valore pubblico, obiettivi che saranno declinati, come previsto dalla normativa vigente, con l'approvazione Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO)

Per l'aggiornamento 2023-2025, si dovrà inoltre necessariamente tenere conto delle attività espletate dall'Ente nei Piani di prevenzione degli anni precedenti e da ultimo nel PTPCT 2022-2024, nonché da ultimo delle indicazioni contenute nel citato Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dall'ANAC con deliberazione n.7 del 17.01.2023.

A tal fine si definiscono i seguenti indirizzi strategici, da tenere in considerazione e valorizzare nell'ambito dell'aggiornamento per gli anni 2023-2025 :

- Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR:** in considerazione dell'impatto che le misure ed i finanziamenti contenuti nel PNRR avranno sulla programmazione e sull'attività dell'Ente si ritiene opportuno fornire indirizzi in ordine al fatto che le azioni di prevenzione della corruzione e trasparenza si concentrino sui processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, siano essi presidiati da misure idonee di prevenzione che presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi, al fine di evitare il rischio che di erodere proprio il valore pubblico a cui le politiche di prevenzione e lo stesso PNRR sono rivolti.
- Revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi).** La sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO è efficace solo se riesce a incidere anche su una componente fondamentale della prevenzione, i doveri di comportamento dei pubblici funzionari. Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al dPR n. 62/2013 ha offerto una prima declinazione di questi principi, prevedendo i doveri – minimi – di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta. Al fine di promuovere modelli di comportamento improntati alla correttezza e all'imparzialità, così come definiti dal nuovo codice di comportamento integrativo del Comune di Budrio approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 03/02/2023 si ritiene opportuno realizzare interventi di sensibilizzazione e formazione dei dipendenti che garantiscano la piena consapevolezza degli obblighi in capo a ciascuno evitando il prevalere della logica del mero adempimento burocratico.
- Miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".** In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, si intende promuovere azioni di miglioramento della qualità dei dati pubblicati garantendo l'apertura del formato, la

tempestività nell'aggiornamento, la completezza dei dati e delle informazioni, garantendo allo stesso il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali al fine di non eccedere nella pubblicazione dei dati.

•**Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra il personale della struttura dell'ente:** incremento della formazione dei dipendenti in considerazione del ruolo fondamentale che la stessa assume nell'ambito della strategia per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza, quale strumento indispensabile per assicurare una corretta e compiuta conoscenza delle regole di condotta che il personale è tenuto ad osservare e a creare un contesto favorevole alla legalità.

•**Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione):** La condivisione a monte di dati, elementi informativi e strumenti a disposizione delle varie sezioni, l'istituzione di una "cabina di regia", individuabile anche nell'ambito della periodica conferenza dei Responsabili, può infatti contribuire a creare il contesto favorevole per una maggiore consapevolezza delle diverse misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione.

•**Tutela del dipendente che segnala illeciti (*whistleblowing*).** dare la più ampia e diffusa conoscenza a tutti i dipendenti dell'Ente dell'esistenza dell'istituto e delle sue modalità di esercizio, nonché realizzare tutte le azioni organizzative e tecniche necessarie a garantire idonea tutela del dipendente pubblico che venuto a conoscenza per ragioni di lavoro, di attività illecite nell'amministrazione, dovesse segnalarle.

•**Semplificazione delle procedure amministrative.** prosecuzione dell'azione di semplificazione e riorganizzazione delle procedure interne evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando interventi specifici che agiscano sulla semplificazione dei processi e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità;

•**Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici (art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001).**

•**Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società partecipate.**; Adozione di adeguate misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare nella sezione "Società trasparente".

Con Deliberazione di Giunta n. 44 del 21/04/2023 è stato approvato il PIAO 2023-2025 contenente il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 approvato sulla base dei precedenti indirizzi.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Obiettivi Operativi per Missioni e Programmi

(la presente sezione non subisce modifiche rispetto ai contenuti della nota di aggiornamento al DUP 2023-2025)

LINEE DI PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO (misura: outcome)	OBIETTIVO OPERATIVO (misura: output)	MISSIONE	PROGRAMMI	PERIODO DI ATTUAZIONE	ASSESSORE	SETTORI/SERVIZI
LPM 1 - BUDRIO PAESE NUOVO, CHE CRESCE E SI APRE AL MONDO	1: Un comune aperto, partecipato ed efficiente	1 – PROCESSI DECISIONALI INCLUSIVI : coinvolgere i cittadini nelle politiche pubbliche	1 – UN COMUNE APERTO CHE ASCOLTA E INFORMA I CITTADINI attraverso: - sondaggi tematici e relativa restituzione dei risultati alla cittadinanza; - efficace raccolta e smistamento per competenza delle segnalazioni; - assemblee e incontri periodici e programmati, tenuti da tecnici e amministratori, per fornire informazioni in merito alle scelte strategiche adottate per il territorio e la comunità, - report di metà mandato e sull'attività amministrativa, di facile lettura per la cittadinanza, in merito al raggiungimento degli obiettivi, con particolare riguardo ai tempi di realizzazione e agli effetti economici e sociali.	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 02: Segreteria generale	2023-2025	Debora Badiali	tutti i settori
		2 – FRAZIONI AL CENTRO: sviluppo di progetti condivisi per la valorizzazione delle frazioni	1 – UNA NUOVA COMUNICAZIONE CON LE FRAZIONI: aggiorniamo le procedure al fine di facilitare la comunicazione e l'accoglimento di proposte	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 02: Segreteria generale	2023 – 2025	Debora Badiali	Area Programmazione e Organizzazione, Affari Generali
		3 – UNA COMUNITA' VIVA E COESA: facilitare e valorizzare la funzione sociale ed economica dell'associazionismo e del volontariato	1 – UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO strutturato al fine di semplificare ed efficientare i rapporti con le associazioni e il volontariato, puntando sul digitale e la trasparenza	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 02: Segreteria generale	2023 – 2025	Debora Badiali	Area Programmazione e Organizzazione, Affari Generali
			2 – UN SISTEMA A RETE PER IL WELFARE DI COMUNITA' : -l'evoluzione del centro sociale in casa aperta alle realtà associative del territorio con spazi aperti e flessibili nei quali sperimentare forme di gestione collaborative, opportunità di incontro, di aggregazione e di sperimentazione sociale. - avvio del progetto distrettuale “Facciamo Balotta”, individuazione e formazione di volontari come “sentinelle di comunità” per intercettare sul territorio e contrastare situazioni di fragilità che altrimenti resterebbero sconosciute ai servizi e prive di supporto. - potenziamento della Consulta delle Associazioni, valutandone una diversa organizzazione che preveda la convocazione su tematiche specifiche, con il coordinamento dell'amministrazione comunale.	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 02: Interventi per la disabilità Programma 03: Interventi per gli anziani Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale Programma 05: Interventi per le famiglie Programma 08: Cooperazione e associazionismo	2023 – 2025	Franca Martinelli	servizi alla persona

	4 – PIANIFICAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI: consentire ai giovani, titolari di diritti e responsabilità, di esprimere i propri bisogni e desideri	1 – LABORATORI PERMANENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI: potenziare e mettere a sistema un programma di interventi educativi preventivi e riabilitativi per contenere e recuperare le situazioni di isolamento e disagio sociale, investendo anche sugli spazi di aggregazione giovanile, puntando sul coinvolgimento in fase progettuale dei ragazzi in veste di utenti e collaboratori. Si darà inoltre impulso all'istituzione di laboratori permanenti per sviluppare esperienze di collaborazione qualificate, coinvolgendo anche le istituzioni scolastiche	MISSIONE 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	Programma 02: Giovani	2023 – 2025	Debora Badiali, Franca Martinelli	Cultura, Servizi alla persona
	5 – UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ATTENTA: al benessere dei lavoratori, organizzata, efficiente, trasparente e con un'efficace comunicazione istituzionale	1 – IMPLEMENTARE IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) PER CREARE VALORE PUBBLICO ATTRAVERSO UN'ORGANIZZAZIONE EFFICIENTE che punti: sulla semplificazione dell'attività amministrativa, sulla piena trasparenza e prevenzione alla corruzione, sulla valorizzazione del capitale umano, sull'alfabetizzazione digitale e la reingegnerizzazione dei processi, sul pieno rispetto della parità di genere e sulla qualità dei servizi resi ai cittadini. 2 - LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE INTEGRATA CON IL MARKETING TERRITORIALE punterà su una nuova immagine dell'ente e sulla riconoscibilità dei nostri marchi territoriali utilizzati su tutti i materiali digitali e offline. Investiremo sul Notiziario comunale potenziando e rendendo più efficace la distribuzione, anche attraverso la presenza nei principali social network, e coordinando i diversi canali e profili che afferiscono a istituzioni comunali.	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 02: Segreteria generale Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile Programma 08: Statistica e sistemi informativi Programma 10: Risorse umane	2023 – 2025	Debora Badiali, Roberto Maccagnani	servizi economico finanziari, tributi
			MISSIONE 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Programma 01: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2023 – 2025	Debora Badiali	Area Programmazione e Organizzazione,
	6 – BILANCIO E DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO, opportunamente spiegati ai Cittadini, rilevatori della performance complessiva orientata a una gestione finanziaria sana e a politiche	1- IL DUP E IL BILANCIO SEMPLIFICATI: la programmazione e la rendicontazione spiegate al cittadino 2 – LA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA ALLA BASE DI UN SISTEMA GESTIONALE EFFICIENTE: l'assegnazione delle risorse derivanti dalle contrattazioni decentrate contestualmente all'approvazione del PIAO 3 – I SERVIZI FINANZIARI ORGANIZZATI E IMPEGNATI PER GARANTIRE GLI EQUILIBRI DI BILANCIO in un contesto di crisi economica e per supportare i settori coinvolti nella gestione del PNRR 4 – TRASPARENZA ED EQUITA' DELLE POLITICHE FISCALI LOCALI, orientate alla progressività e alla minore pressione tributaria e tariffaria possibile, garantite dal contrasto	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 02: Segreteria generale Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2023 – 2025	Debora Badiali, Roberto Maccagnani	servizi economico finanziari, tributi, risorse e controllo, Area Programmazione e Organizzazione

		tributarie eque	all'evasione/elusione, dall'efficientamento sui controlli e sulla riscossione e dalla digitalizzazione. 5 – L'AZIONE AMMINISTRATIVA ORIENTATA ALLA QUALITA': Lo sviluppo di modelli di analisi qualità e costi, i validi strumenti per la programmazione e valutazione della performance, per monitorare e migliorare l'efficienza e comunicare con i cittadini		Programma 10: Risorse umane			
2: Un comune che conta, attrae e cresce	1 – FARE SISTEMA ED ESSERE PROTAGONISTI: la valorizzazione del nostro patrimonio e lo sviluppo del territorio vanno ridefiniti in un'ottica di sistema e di relazioni istituzionali	1 – CREARE UNA STRUTTURA DEFINITA E STABILE per consentire la collaborazione e la sinergia fra istituzioni, cittadini e soggetti interessati al fine di individuare azioni concrete e condivise di valorizzazione del patrimonio, di tutela ambientale e di sviluppo urbanistico		MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Programma 06: Ufficio tecnico	2023-2025	Debora Badiali, Stefano Pezzi	edilizia privata e urbanistica
				MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio			edilizia privata e urbanistica
				MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 01: Difesa del suolo Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			edilizia privata e urbanistica
	2 – ATTRARRE PER CRESCERE: intercettare fondi e investimenti per una crescita ordinata, ragionata e sostenibile.	1 – INTERCETTARE FONDI E OPPORTUNITA' : creare una struttura interna organizzata per la ricerca di fondi e contributi per il finanziamento di progetti		MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 02: Segreteria generale Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2023 – 2025	Debora Badiali	tutti i settori
LPM 2 - BUDRIO TERRITORIO SOSTENIBILE: AMBIENTE, TERRITORIO, TRASPORTI E MOBILITA'	1: Il biglietto da visita del nostro paese: gli spazi pubblici e la gestione dei rifiuti	1 – MIGLIORAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI: un sistema condiviso, sostenibile e di crescita sociale	1 – GLI INTERVENTI SUGLI SPAZI PUBBLICI PENSATI E ATTUATI PER MIGLIORARE LA QUALITA' COMPLESSIVA DELLA VITA DEI CITTADINI avendo cura del decoro, dell'ambiente, di favorire le relazioni sociali e il rapporto affettivo uomo-animale, garantendo adeguate condizioni igienico/sanitarie e di benessere	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Programma 06: Ufficio tecnico	2023-2025	Stefano Pezzi, Maurizio Cesari	lavori pubblici e manutenzioni
				MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale			lavori pubblici e manutenzioni

				MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 02: tutela, valorizzazione e recupero ambientale			edilizia privata e urbanistica
			2 – PROMUOVERE INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO puntando su una maggiore caratterizzazione dei parchi e sulla creazione di spazi che concretamente consentano ai cittadini di prendersi cura del territorio in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale.	MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 02: tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2023 – 2025	Debora Badiali, Stefano Pezzi	edilizia privata e urbanistica
		2 – EFFICACE GESTIONE DEI RIFIUTI: contenere costi e quantità, monitorare l'attività del gestore, diffondere educazione ambientale	1 – DIFFONDERE BUONE PRASSI E RIDURRE QUANTITA' E COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI: il controllo puntuale del gestore e la creazione di progetti pilota al fine di incentivare la raccolta selettiva e la riduzione dei rifiuti prodotti, coinvolgendo le scuole e puntando su finanziamenti ad hoc	MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 03: Rifiuti	2023 – 2025	Stefano Pezzi	edilizia privata e urbanistica
	2: Un territorio che sa dove sta andando: pianificazione territoriale e sostenibilità	1 – SUOLO BENE COMUNE e progettazione sostenibile delle aree già pianificate	1 – REVISIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI (PUG) ALLA LUCE DELLA NUOVA LEGGE REGIONALE URBANISTICA, individuando misure e incentivi per promuovere rigenerazioni e riqualificazioni strutturali ed energetiche degli edifici privati e contenere il consumo di suolo	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 06: Ufficio tecnico	2023-2025	Debora Badiali, Stefano Pezzi	edilizia privata e urbanistica
2 – LA REDAZIONE ED APPROVAZIONE DEL NUOVO PUG (PIANO URBANISTICO GENERALE): la formazione del Quadro Conoscitivo, strumento essenziale per effettuare le scelte di pianificazione territoriale			MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio				
2 – QUALITA' AMBIENTALE ED ECOLOGICA, EDUCAZIONE E POLITICHE SOSTENIBILI per ridurre l'impatto dei mutamenti climatici		1 – LE POLITICHE LOCALI PER IL CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO E AL CAMBIAMENTO CLIMATICO passano principalmente dalla realizzazione di eventi per sensibilizzare l'educazione ambientale, dall'arricchimento del potenziale arboricolturale e dalla promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili.	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 06: Ufficio tecnico	2023 – 2025	Debora Badiali, Stefano Pezzi	edilizia privata e urbanistica	
			MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio				
			MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	Programma 01: Difesa del suolo Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				

				dell'ambiente				
		3 – TUTELA E SICUREZZA DEL NOSTRO TERRITORIO per ridurre il rischio di eventi dannosi e calamità, coinvolgendo tutti i soggetti interessati	1 – LE AZIONI DI CONTRASTO AL RISCHIO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO deriveranno da processi concertati e sinergici con i soggetti interessati e, in particolare, con il Consorzio della Bonifica Renana per dare seguito alle convenzioni stipulate e con i soggetti aderenti al “Contratto Fiume” per la tenuta in sicurezza del Fiume Idice.	MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 01: Difesa del suolo Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2023 – 2025	Debora Badiali, Stefano Pezzi	edilizia privata e urbanistica
3: Tra quotidianità e scelte strategiche: lavori pubblici, manutenzioni e Viabilità		1– POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO, in una crescita sostenibile e condivisa con istituzione ed enti partner	1 – LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE COMUNALI: costruire un’analisi swot di dettaglio del patrimonio comunale al fine di valutare criticità/potenzialità e programmare gli interventi di riqualificazione e sviluppo	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Programma 06: Ufficio tecnico	2023 – 2025	Stefano Pezzi	edilizia privata
		2 – MOBILITA’ SOSTENIBILE E INDIVIDUAZIONE DI NUOVI PERCORSI STRADALI per migliorare la viabilità e la sicurezza nei centri abitati	1 – IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE passa prioritariamente da una valutazione dello stato attuale e dalla decisione in merito alla destinazione delle strutture, puntando su interventi che garantiscano la sicurezza del territorio e la mobilità sostenibile, privilegiando soprattutto i pedoni e i ciclisti.	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità	Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Programma 06: Ufficio tecnico Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali	2023 – 2025	Stefano Pezzi, Maurizio Cesari	lavori pubblici
		3 – GESTIONE EFFICIENTE DEL PATRIMONIO COMUNALE: da un’attenta programmazione delle priorità e potenzialità agli interventi per conservare e valorizzare il patrimonio comunale, ponendo la massima attenzione alla gestione dei fondi del PNRR.	1 – LA GESTIONE DEI FONDI PNRR: massima attenzione alla programmazione, all’aggiornamento e al rispetto dei cronoprogrammi 2 – DEFINIRE UN SISTEMA DI ANALISI DEI CONSUMI ENERGETICI DEL NOSTRO PATRIMONIO IMMOBILIARE al fine di individuare interventi di riqualificazione/efficientamento e per valutare possibili azioni per fronteggiare la crisi energetica	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Programma 06: Ufficio tecnico	2023 – 2025	Stefano Pezzi, Maurizio Cesari	lavori pubblici e manutenzioni edilizia privata
1: Al servizio della	1 –	1 – L’URP SEMPRE PIU’ VICINO AL CITTADINO: puntiamo	MISSIONE	Programma 01: Organi	2023 – 2025	Debora Badiali	affari	

LPM 3 - BUDRIO DELLE PERSONE: SERVIZI, SCUOLA, WELFARE E SICUREZZA	comunità. un'organizzazione comunale da valorizzare	RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI E NUOVE MODALITA' DI EROGAZIONE PIU' VICINE AI CITTADINI, punteremo sulla valutazione della qualità e sulle opportunità offerte dalla transizione digitale	sulla maggiore accessibilità fisica e digitale 2 – INCREMENTIAMO L'IMPIEGO DELLE CUSTOMER SATISFACTION per migliorare la qualità dei servizi offerti	01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	istituzionali Programma 02: Segreteria generale Programma 11: Altri servizi generali			generali
			3 – L'ATTIVAZIONE DI UN PUNTO DI FACILITAZIONE DIGITALE IN RETE che consenta la formazione digitale degli anziani da parte dei giovani, coinvolgendo le risorse del volontariato e mettendo a disposizione gli spazi comunali.	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 02: Segreteria generale	2023 – 2025	Debora Badiali	Area Programmazione e Organizzazione, Affari Generali
				MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 03: Interventi per gli anziani	2023 – 2025	Franca Martinelli	servizi alla persona
	2: La scuola è futuro, il cuore pulsante di una comunità	1 – STRUTTURE SCOLASTICHE ADEGUATE per supportare la crescita dei ragazzi e la professionalità del personale scolastico	1 - LA SICUREZZA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE: garantire la sicurezza degli impianti, investire sulla riqualificazione energetica e sul decoro e ripristino funzionale	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Programma 06: Ufficio tecnico	2023 – 2025	Maurizio Cesari	lavori pubblici e manutenzioni
				MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio	Programma 01: Istruzione prescolastica Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria Programma 07: Diritto allo studio	2023 – 2025	Maurizio Cesari	lavori pubblici e manutenzioni
			2 – LA CURA E L'INNOVAZIONE NEGLI ARREDI SCOLASTICI al fine di incentivare le attività outdoor, con attenzione all'utilizzo di materiali di recupero ed ecologicamente sostenibili.	MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio	Programma 01: Istruzione prescolastica Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria Programma 07: Diritto allo studio	2023 – 2025	Franca Martinelli	servizi alla persona
2 – PATTO PER UN PERCORSO EDUCATIVO CONCERTATO, dall'asilo alle scuole superiori, per il diritto allo studio, servizi di qualità e			1 – STUDIO DI FATTIBILITA' PER UNA FORMULAZIONE DEL NUOVO APPALTO REFEZIONE (in scadenza nel giugno 2024) che coniughi la sostenibilità economica per le famiglie con una organizzazione più razionale del servizio, con attenzione alla qualità proposta e alla partecipazione dell'utenza finale. 2 - RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO SCOLASTICO POMERIDIANO in collaborazione con le	MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio	Programma 01: Istruzione prescolastica Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria Programma 05: Istruzione tecnica	2023 – 2025	Franca Martinelli	servizi alla persona

		rafforzamento della comunità in una relazione positiva con il paese	<p>associazioni del territorio, utilizzando nuovi spazi e centri di aggregazione</p> <p>3 – SPERIMENTAZIONE DI NUOVE MODALITA' DI UTILIZZO DEL SOSTEGNO EDUCATIVO ALL'INTERNO DELLE SCUOLE DEL TERRITORIO, al fine di ottimizzare le risorse umane disponibili e rispondere nel miglior modo possibile alle necessità dei minori in situazione di disabilità.</p> <p>4 – STUDIO DI FATTIBILITA' DELL'ACCOGLIENZA AL SERVIZIO NIDO DI MINORI DI 9 MESI, per rispondere in modo flessibile alle esigenze delle giovani famiglie.</p> <p>5 – VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITA' DI ATTIVARE CENTRI ESTIVI COMUNALI ritornando all'offerta mista pre-Covid al fine di offrire maggiori possibilità di scelta alle famiglie interessate al servizio.</p>		<p>superiore Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione Programma 07: Diritto allo studio</p>			
				MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2023 – 2025	Franca Martinelli	servizi alla persona
				MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 06: Ufficio tecnico	2023 – 2025	Debora Badiali	edilizia privata e urbanistica
				MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2023-2025	Debora Badiali	edilizia privata e urbanistica
				MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<p>Programma 02: Interventi per la disabilità</p> <p>Programma 03: Interventi per gli anziani</p> <p>Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</p> <p>Programma 05: Interventi per le famiglie</p> <p>Programma 06: Interventi per il diritto alla casa</p> <p>Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</p> <p>Programma 08:</p>	2023 – 2025	Franca Martinelli	servizi alla persona
3: Welfare locale e di comunità: inclusione, benessere, sport e diritto alla salute		1 – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI RETE per un welfare diffuso, fatto di sociale, politiche abitative, sport	<p>1 - LA REVISIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI (PUG) al fine di favorire l'attuazione delle politiche pubbliche per la casa e di promozione sociale, individuando misure e incentivi per la realizzazione di edilizia residenziale sociale e opere pubbliche aventi finalità sociale.</p> <p>2 – ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA, individuate anche attraverso la sensibilizzazione delle risorse volontarie del territorio . Valorizzazione del Tavolo della sussidiarietà affinché sia uno strumento agile di intervento nelle situazioni di difficoltà ed emergenza.</p>					

					Cooperazione e associazionismo			
		2 – VALORIZZAZIONE DELLA SANITA' OSPEDALIERA E TERRITORIALE, con un sistema che metta sempre più il paziente al centro: ruolo politico del comune nella programmazione e protagonismo nell'informazione e nella sensibilizzazione	1 – DIALOGARE CON L'ASL, IL DISTRETTO E L'AOSP PER MONITORARE COSTANTEMENTE E CONSOLIDARE I SERVIZI EROGATI IN AMBITO SANTARIO, in particolare: - sfruttare le potenzialità della Casa della Salute; - rafforzare il servizio di pronto soccorso e di chirurgia dell'ospedale - garantire il servizio di medicina generale anche nelle principali frazioni Collaborare, inoltre, con L'ASL e la Farmacia Comunale per attività di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza sui temi socio sanitari	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2023 – 2025	Debora Badiali	istituzionale
4: La sicurezza cammina con l'educazione e il senso di Appartenenza		1 – UNA CITTA' PIU' SICURA E' VIVIBILE: il senso di comunità come forma di contrasto al degrado e all'insicurezza	1 – L'AZIONE PREVENTIVA E COMUNICATIVA DELLA POLIZIA LOCALE si avvarrà della collaborazione con l'associazione dei volontari della protezione civile al fine di migliorare la convivenza civile tra i cittadini. Saranno presentati nelle scuole progetti sul tema della sicurezza ed educazione stradale e si garantirà la costante vicinanza alle Consulte Frazionali, ai cittadini e alle associazioni di volontariato allo scopo di collaborare attivamente sul territorio.	MISSIONE 03: Ordine pubblico e sicurezza MISSIONE 11: Soccorso civile	Programma 01: Polizia locale e amministrativa Programma 01: Sistema di protezione	2023 – 2025	Debora Badiali	Polizia locale
		2 – PRESIDIO DEL TERRITORIO: videosorveglianza, Polizia Locale presente e integrata con le altre forze dell'ordine, iniziative informative per rendere tutti consapevoli e partecipi	1 – IL RAFFORZAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE contribuirà a garantire il costante e quotidiano presidio del territorio, prevenire e reprimere illeciti e reati, ampliare il servizio di videosorveglianza e aumentarne l'efficacia, consentendo l'accesso e l'interscambio di informazioni con le altre forze di polizia. Si svilupperanno inoltre modalità collaborative e servizi congiunti con le altre forze di polizia territoriali e nazionali ed anche con AUSL e Servizio di igiene pubblica e veterinaria.	MISSIONE 03: Ordine pubblico e sicurezza MISSIONE 11: Soccorso civile	Programma 01: Polizia locale e amministrativa Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana Programma 01: Sistema di protezione	2023 – 2025	Debora Badiali	Polizia locale
LPM 4 - BUDRIO ATTIVA E ATTRATTIVA, CON LA SUA BELLEZZA E LE SUE ECCELLENZE	1: Tessuto economico, eccellenze produttive e lavoro di qualità	1 – Creazione delle condizioni ideali per FARE IMPRESA A BUDRIO	1 – FAVORIRE IL DIALOGO TRA IMPRESE E COMUNE per comprendere mutamenti e nuovi bisogni e fornire, mediante il supporto degli uffici comunali, risposte certe e tempistiche di intervento.	MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività	Programma 01: Industria, PMI e artigianato	2023 – 2025	Debora Badiali	Istituzionale/ edilizia privata e urbanistica
		2 – SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA, settore primario di crescita economica, sociale e di governo del territorio	1 – PROMUOVERE, CON IL COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE E DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA, incentivando il consumo e la produzione responsabile quali comportamenti consapevoli per fronteggiare la crisi climatica, ambientale ed energetica in linea con la legislazione comunitaria in tema di politica agricola comune (Pac)	MISSIONE 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2023 – 2025	Maurizio Cesari	edilizia privata e urbanistica

	3 -Condivisione delle azioni a SOSTEGNO DEL COMMERCIO DI PROSSIMITA', elemento cardine di valorizzazione del centro e delle frazioni	1 – PARTIRE DALL'ASCOLTO DEI BISOGNI DEI CITTADINI per ricercare nuove modalità, anche ambulanti, per offrire servizi di commercio al dettaglio nelle frazioni. 2 – VALORIZZARE IL CENTRO STORICO E I LUOGHI DI COMMERCIO mediante la cura della pulizia e dell'arredo urbano, il sostegno al protagonismo della rete dei commercianti e una programmazione condivisa del calendario annuale delle manifestazioni di strada.	MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività	Programma 02: Commercio- reti distributive – tutela dei consumatori	2023 – 2025	Debora Badiali, Stefano Pezzi	istituzionale, cultura, edilizia privata e urbanistica
2: La cultura cambia passo: qualità, partecipazione, crescita sociale ed Economica	1 -TUTELA E VALORIZZAZIONE E DEL PATRIMONIO CULTURALE con un protagonismo metropolitano e regionale, partendo dal Teatro Consorziale e dalle Torri dell'Acqua: la programmazione degli interventi necessari per rendere il nostro patrimonio fruibile	1 – L'ANAGRAFE DEL PATRIMONIO CULTURALE E LA SUA VALORIZZAZIONE E TUTELA: definire una mappa aggiornata dello stato attuale e programmare/realizzare interventi necessari alla valorizzazione e messa in sicurezza dei nostri beni culturali	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Programma 06: Ufficio tecnico	2023 – 2025	Maurizio Cesari	lavori pubblici e manutenzioni
			MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2023 – 2025	Maurizio Cesari	lavori pubblici e manutenzioni
	2 – RUOLO GUIDA DEL COMUNE in un percorso condiviso di crescita sociale ed economica della comunità e del territorio	1 – UNA NUOVA PROPOSTA CULTURALE: il Comune che fa regia, condivide percorsi e scelte con l'associazionismo, si impegna per attrarre risorse puntando sulla qualità e identità, valorizzando i luoghi di cultura di eccellenza presenti nel territorio. - Il Teatro: Studio sulle possibili modalità di gestione, partendo dall'esperienza 2022/2023 in cui la guida è comunale, valorizzando le collaborazioni e avvicinando la comunità con l'istituzione di un laboratorio teatrale stabile. - I Musei vanno ripensati come luoghi aperti e vivi, garantendone l'apertura, la piena accessibilità, definendo un progetto organizzativo e di offerta culturale ed esperienziale - La Biblioteca dovrà essere potenziata negli spazi, nei servizi offerti e nella pianta organica, promuovendo forme di collaborazione stabili con istituzioni e realtà del territorio, in primis con le scuole. Si definirà un sistema organizzativo strutturato che consenta di produrre eventi non frammentati e scollegati, in collaborazione anche con le associazioni e le attività economiche del territorio. Un filone di interesse è dato dalle unicità locali come l'ocarina, valorizzando anche attraverso percorsi il patrimonio architettonico e paesaggistico. A questo però si aggiunge la sfida	MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2023 – 2025	Debora Badiali	cultura
			MISSIONE 06: Politiche giovanili,	Programma 01: Sport e tempo libero	2023 – 2025	Debora Badiali	cultura

			<p>ad incentivare ed attrarre nuovi contenitori e iniziative, su temi e fasce d'età diverse.</p> <p>Nel programmare gli eventi, grande attenzione andrà data alle frazioni e ai luoghi fuori dal centro storico del capoluogo.</p> <p>Verranno inoltre pensati percorsi culturali concertati con le scuole del territorio, sui temi della cittadinanza, della memoria, della pace, della solidarietà, della parità di genere e per la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale del territorio</p> <p>2 – L'IMPORTANZA DELLO SPORT PER LA SALUTE E LA SOCIALITA': verranno attuate attività di sensibilizzazione e di promozione dei settori giovanili, oltre al monitoraggio e riqualificazione delle strutture sportive, in collaborazione con i soggetti gestori.</p>	sport e tempo libero				
--	--	--	---	----------------------	--	--	--	--

2.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

(Non vi sono variazioni programmatiche rispetto ai contenuti della nota di aggiornamento al DUP 2023-2025)

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU

La Legge di bilancio 2020 (legge 30 dicembre 2019, n.160) ha disciplinato la nuova Imposta Municipale Unica, abrogando la precedente disciplina dell'Imposta Comunale Unica relativamente a IMU e TASI, ad esclusione della disciplina della TARI e, di fatto, attuato l'unificazione IMU – TASI, cioè l'assorbimento della TASI nella nuova IMU (commi 738-783) definendo così un nuovo assetto del tributo immobiliare; alla luce della novellata normativa si rende pertanto necessario approvare un nuovo regolamento IMU.

Nel nuovo regolamento, come nella precedente versione non sono stati riproposti gli elementi strutturali dell'Imposta, quali oggetti imponibili, base imponibile e soggetti passivi, che restano comunque disciplinati dalla legge primaria e non sono modificabili dal Comune, per via dei limiti all'autonomia regolamentare di cui all'art. 52 del d.lgs. n. 446 del 1997.

Si riportano le aliquote IMU di riferimento con i dati aggiornati dalla proposta 490/2023.

FATTISPECIE	ALIQUOTA
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7	0,60% Detrazione: euro 200
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%
Abitazioni e relative pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7, locate a "canone concordato" destinate ad abitazione principale con relativa residenza alle condizioni definite dagli appositi accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quella dei conduttori di cui all'art. 2, comma 3 della Legge 9 dicembre 1998 n. 431;	0,90%
Terreni agricoli	0,92%
Aree fabbricabili	1,06%
Tutte le fattispecie non espressamente assoggettate a diversa aliquota e non esentate o agevolate per legge	1,06%

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Budrio alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Dall'anno 2019 l'aliquota è pari a 0,8 punti percentuali con soglia di esenzione a 15.000,00 euro.

Il gettito atteso ha manifestato i propri effetti di cassa in termini sostanziali dall'esercizio 2020, le previsioni di entrata 2023-2025 sono coerenti con le previsioni del simulatore del sito del federalismo fiscale .

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 2016 il comune è passato a tariffa corrispettiva e gli importi relativi sono fuoriusciti dal bilancio comunale.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Alla luce delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2017 in materia di imposizione immobiliare il fondo è stato adeguato al livello comunicato dal Ministero dell'Interno mediante pubblicazione sul proprio sito nell'esercizio 2020 e si tiene conto dell'incremento atteso dall'utilizzo dei fabbisogni standard e del meccanismo perequativo legato al recupero del taglio del DL 66/2014. Dal 2021, come visto, il fondo viene incrementato delle risorse stanziare per il sociale e dal 2022 per gli asili nido e per il trasporto degli alunni disabili (le risorse addizionali nette per il comune di Budrio sono state pari a zero nel 2022).

Trasferimenti correnti

Il trasferimenti correnti mostrano un calo notevole negli anni 2024 e 2025 rispetto al 2023 in quanto nel 2023 sono stanziare le risorse unta tantum legate al caro bollette ed i fondi del PNRR linea digitale.

	Somma di Stn Definitivo 2022	Somma di Stn Definitivo 2023	Somma di Stn Definitivo 2024	Somma di Stn Definitivo 2025
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.314.668,33	1.480.686,22	848.630,00	848.630,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	8.600,00	7.085,00	2.500,00	2.500,00
Trasferimenti correnti da Imprese	17.197,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	1.340.465,33	1.487.771,22	851.130,00	851.130,00

Entrate extratributarie

L'andamento delle entrate extratributarie è evidenziato nella tabella che segue recependo le disposizioni indicate dalla Giunta in merito all'andamento delle relative tariffe; a

decorrere dal 2019 il dato sconta gli effetti del rientro della polizia municipale e delle relative entrate. Si ricorda la riduzione del gettito da passi carrai dal 2021. I valori sono sostanzialmente allineati rispetto al dato del 2022 .

	Somma di Stn Definitivo 2022	Somma di Stn Definitivo 2023	Somma di Stn Definitivo 2024	Somma di Stn Definitivo 2025
Altre entrate da redditi di capitale	6.500,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Interessi Attivi	500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	580.059,00	573.000,00	573.000,00	573.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	539.983,80	376.939,00	408.330,00	408.330,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.091.370,79	3.262.539,00	3.250.047,00	3.250.047,00
Totale complessivo	4.218.413,59	4.224.478,00	4.243.377,00	4.243.377,00

Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Nelle tabelle che seguono sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti di competenza (i dati sono al lordo degli oneri in parte corrente evidenziati nel prospetto degli equilibri di bilancio):

	Somma di Stn Definitivo 2022	Somma di Stn Definitivo 2023	Somma di Stn Definitivo 2024	Somma di Stn Definitivo 2025
4	6.236.870,39	8.752.397,86	4.759.521,16	3.865.000,00
Entrate in conto capitale	6.236.870,39	8.752.397,86	4.759.521,16	3.865.000,00
Altre entrate in conto capitale	843.810,00	662.000,00	690.000,00	710.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	140.000,00	140.000,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	3.928.436,39	6.553.194,86	3.052.521,16	1.850.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.124.624,00	1.247.203,00	867.000,00	1.155.000,00
Tributi in conto capitale	200.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	6.236.870,39	8.752.397,86	4.759.521,16	3.865.000,00

Le spese indotte dal rimborso dei prestiti attualmente in corso di ammortamento sono al di sotto dei limiti di sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento posti dall'art. 204 del TUEL.

Il comune di Budrio ha margini di manovra sul debito teoricamente molto ampi. Bisogna tuttavia ricordare che l'art. 9 della Legge 243/2012 è ancora vigente e, pertanto, considerato che il titolo VI dell'entrata non rientra tra le entrate finali è ragionevole mantenere l'assunzione di nuovo debito annuo e l'utilizzo del FPV finanziato da debito nei limiti dei rimborsi delle quote capitale annue.

Il prospetto del rispetto dei limiti di indebitamento ne evidenzia il livello e la spesa potenziale per interessi ancora nel limite:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	9.316.661,91	8.921.879,06	9.142.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.709.298,29	1.448.650,90	1.487.771,22
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.570.616,80	4.143.761,89	4.224.478,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		14.596.577,00	14.514.291,85	14.854.249,22
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale				
	(+)	1.459.657,70	1.451.429,19	1.485.424,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	367.665,25	336.390,77	304.240,88
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.091.992,45	1.115.038,42	1.181.184,04
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	9.332.672,99	8.536.535,75	7.767.682,16
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		9.332.672,99	8.536.535,75	7.767.682,16
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		115.549,39	98.035,94	79.859,04
di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		115.549,39	98.035,94	79.859,04
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

2.1.3 FABBISOGNI DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA

(Non vi sono variazioni programmatiche rispetto ai contenuti della nota di aggiornamento al DUP 2023-2025)

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari tendenziali e necessari per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi illustrati nel paragrafo 2.1.1 “Descrizione dei programmi e obiettivi operativi” che troveranno puntuale riscontro nel bilancio finanziario.

Il quadro complessivo del fabbisogno di risorse finanziarie per il triennio è evidenziato nella tabella che segue dove è riportata la destinazione della spesa per missione:

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.393.428,77	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	9.861.872,20 1.011.762,98 11.710.467,81	8.371.753,57 3.087.113,30 9.765.182,34	5.561.308,85 112.067,19	4.637.969,64
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	96.066,31	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	614.698,36 32.523,79 680.433,71	675.042,82 167.922,54 771.109,13	628.615,00 52.032,72	627.640,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	684.907,09	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	2.941.830,94 164.443,58 3.373.827,23	5.802.933,90 1.734.711,70 6.487.840,99	3.061.198,88 64.012,25	2.852.534,37
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	247.171,53	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	713.115,91 5.986,24 1.374.731,60	1.432.745,44 129.013,50 1.679.916,97	836.338,55 38.635,10	812.665,65
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	586.481,93	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.354.064,23 327.796,00 1.208.841,52	2.463.084,01 372.585,28 3.049.565,94	2.097.923,64 34.567,35	2.072.274,54
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	9.060,00 17.724,87	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	430.053,77	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	918.386,47 210.749,91 1.273.373,05	972.462,31 558.693,27 1.402.516,08	611.300,00 263.243,87	600.590,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.612,53	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	406.126,50 525.616,70	964.050,22 122.692,96 981.662,75	451.105,08	138.254,61
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	705.470,71	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	2.692.060,29 14.821,14 3.262.733,21	2.011.270,01 108.057,45 2.716.740,72	1.538.168,25 20.061,60	2.084.321,86
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	2.982,69	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	17.000,00 27.327,81	17.000,00 19.982,69	16.750,00	16.750,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	494.893,58	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	2.566.482,67 37.701,87 3.064.227,93	2.677.186,97 617.820,91 3.172.080,55	2.433.687,19 6.342,93	2.377.550,51

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	10.000,00 18.338,34	18.000,00 18.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	949.403,61 72.903,06	918.565,81 108.947,81	777.839,13	866.952,34
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	773.867,92 773.867,92	796.137,24 796.137,24	768.793,59	801.003,48
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	3.565.501,00 3.565.501,00	3.650.145,00 3.650.145,00	3.650.145,00	3.650.145,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	172.190,63	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	2.617.500,00 2.814.918,72	2.832.500,00 2.994.690,63	2.822.500,00	2.822.500,00
TOTALE MISSIONI		4.831.259,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	30.010.970,10 1.805.785,51 33.764.834,48	33.602.877,30 6.898.610,91 37.614.518,84	25.265.673,16 590.963,01	24.371.152,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.831.259,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	30.010.970,10 1.805.785,51 33.764.834,48	33.602.877,30 6.898.610,91 37.614.518,84	25.265.673,16 590.963,01	24.371.152,00 0,00

L'andamento del fabbisogno di spesa viene anche evidenziato in relazione ai fattori impiegati per realizzare gli obiettivi strategici e operative dell'Ente.

Il differenziale nella spesa corrente 2023 rispetto gli esercizi successivi è in massima parte spiegato dalla stima dell'aumento dell'energia elettrica e del gas; occorre poi sottolineare che il FPV di parte corrente che finanzia spese reimputate nel 2023 è superiore a € 440.000,00.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
Titolo 1 - Spese correnti							
101	Redditi da lavoro dipendente	3.866.907,65	0,00	3.709.760,00	0,00	3.709.760,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	341.989,00	0,00	328.263,00	0,00	328.263,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	8.340.049,18	337.808,60	6.824.047,51	3.500,00	6.734.874,30	3.500,00
104	Trasferimenti correnti	1.513.588,40	5.000,00	1.396.213,00	5.000,00	1.396.213,00	5.000,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	367.665,25	0,00	336.390,77	0,00	304.240,88	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	91.400,20	29.700,20	50.700,00	4.000,00	50.700,00	4.000,00
110	Altre spese correnti	1.159.565,81	500,00	1.020.339,13	500,00	1.109.452,34	500,00
TOTALE TITOLO 1		15.681.165,49	373.008,80	13.665.713,41	13.000,00	13.633.503,52	13.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale							
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.305.728,97	10.305.728,97	4.292.521,16	4.202.521,16	3.408.000,00	3.408.000,00
203	Contributi agli investimenti	256.200,60	256.200,60	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	82.000,00	67.000,00	57.000,00	47.000,00	47.000,00	37.000,00
TOTALE TITOLO 2		10.643.929,57	10.628.929,57	4.359.521,16	4.259.521,16	3.465.000,00	3.455.000,00

2.1.4 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La tabella successiva, relativa all'anno 2023, evidenzia la struttura dei costi e dei ricavi dei servizi a domanda individuale, con la relativa percentuale di copertura. Le tabelle con l'analisi del dettaglio dei singoli servizi saranno riportate nella nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 con i valori relativi ai servizi a domanda 2024.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2023				
	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	TOTALE RICAVI	TOTALE COSTI	% COPERTURA DEL SERVIZIO
1	ASILO NIDO	602.587,42	675.698,42	89,18%
2	REFEZIONE SCOLASTICA	937.000,00	1.209.113,82	77,49%
3	TRASPORTO SOCIALE	500,00	70.226,31	0,71%
4	IMPIANTI SPORTIVI	25.000,00	96.562,56	25,89%
5	TEATRO	300.600,00	477.245,20	62,99%
6	MUSEI	15.500,00	85.017,87	18,23%
	TOTALE	1.881.187,42	2.613.864,18	71,97%

Importo ridotto del 50% ex art. 5 L. 23.12.1992 n. 498

2.1.5 GLI INVESTIMENTI PREVISTI E IL PNRR

INVESTIMENTI DUP 2023-2025

INVESTIMENTI PREVISTI

1. Bando Periferie: riqualificazione dell'area Budrio stazione (SFM) e dell'ex magazzino sementi

In relazione al finanziamento in oggetto, si segnala che:

- sono in fase di conclusione i lavori relativi all'intervento A (completamento delle rete ciclopedonale di connessione con il centro storico e la frazione di Cento) e B (riqualificazione di alcuni spazi pubblici nella zona antistante la Stazione ferroviaria);
- in merito all'intervento D si sono conclusi i lavori di realizzazione del nuovo tratto di Via Edera e conseguente adeguamento di un tratto esistente della strada stessa ed è in fase di conclusione il percorso ciclopedonale di collegamento tra la stazione SFM ed il centro Inail di Vigorso. Risulta attualmente sospesa, a causa degli elevati costi di realizzazione, la passerella ciclopedonale di attraversamento del fiume Idice. Si evidenzia inoltre che la ditta esecutrice ha avanzato riserve sul SAL 3 per un importo pari a € 616.886,11;
- in merito all'intervento C di riqualificazione dell'ex magazzino sementi, dopo una sospensione di 6 mesi, dovuta a diverse problematiche tra cui la necessità, emersa in fase di realizzazione come riferito dal direttore dei lavori, di implementare l'originale progettazione impiantistica, sia per la parte elettrica che meccanica, i lavori sono ripresi nel mese di Gennaio 2023. Anche in questo caso, l'incremento vertiginoso dei costi dei materiali, nonché le modifiche progettuali resesi necessarie, hanno portato a costi di realizzazione eccedenti la disponibilità finanziaria presente nel Quadro Tecnico Economico.

In ragione di quanto sopra esposto, si è richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite della Città metropolitana di Bologna, e si è già ottenuta la relativa autorizzazione acquisita agli atti con prot. n. 6896/2023, in merito alla possibilità di **rimodulare i due interventi** stralciando la realizzazione della passerella ciclo-pedonale sul fiume Idice dall'intervento A-B-D per poter utilizzare le risorse che vengono così a liberarsi, che ammontano circa a € 406.748,07 oltre oneri per la sicurezza ed Iva 10%, in parte per la chiusura della riserva, ove necessario, ed in parte per sostenere i costi di completamento della parte impiantistica dell'ex magazzino sementi (intervento C).

2. Teatro Consorziale di Budrio

L'Ente ha partecipato alla concessione di contributi a sostegno della realizzazione di progetti volti al miglioramento e alla qualificazione delle sedi di spettacolo in Emilia-Romagna, in attuazione del "programma regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/99) – Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi per il triennio 2022-2024" al fine di incrementarne la fruibilità nonché le potenzialità sceniche grazie ad un generale rinnovamento degli apparati tecnologici a servizio degli spettacoli ottenendo un finanziamento pari ad € 383.250,00 su un importo di lavori da Q.T.E. pari ad € 520.000,00.

3. Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza scuola dell'infanzia A. Menarini

È in corso l'attività di progettazione relativa agli interventi di manutenzione straordinaria; si provvederà nel corso dell'anno all'affidamento dei relativi lavori.

4. Realizzazione barriera fonoassorbente comparto ANS.A 12D (ex C2.3D)

Nel corso dell'anno si provvederà all'avvio della procedura di gara finalizzata all'affidamento dei relativi lavori.

5. Coperto Palazzetto dello Sport di Budrio

È in fase esecuzione la procedura di gara propedeutica all'affidamento dei lavori di copertura, la cui realizzazione è programmata per la prossima stagione estiva.

6. Messa in sicurezza e manutenzione viabilità

Nel triennio si provvederà alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza in funzione del reperimento delle necessarie risorse economiche e secondo un ordine di priorità definito dal Settore competente.

7. Miglioramento sismico della scuola primaria di Budrio – edificio antico

Nel primi mesi dell'anno, in relazione ai Mutui Bei 2018-2020, ora confluiti nel PNRR, l'Ente ha ottenuto un finanziamento di € 2.000.000,00 per l'intervento teso al miglioramento sismico della struttura (importo complessivo Q.T.E. € 2.250.000,00). Nel corso dell'anno dovrà essere conclusa l'attività relativa alla progettazione nonché la procedura di gara per l'affidamento dei lavori che dovrà avvenire entro il 15/09/2023.

8. Contributo rigenerazione urbana – Cittadella dello Sport di Budrio. PNRR

Missione 5, Componente 2, Investimento/subinvestimento 2.1

Sono stati ottenuti i finanziamenti, ora confluiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per la riqualificazione dell'area di Piazzale della Gioventù- Cittadella dello Sport mediante i seguenti interventi:

- **Intervento 1** – Lavori di ristrutturazione edilizia presso la piscina comunale di Budrio (€ 1.100.000,00).
ONERI INDOTTI: In relazione a tale intervento non si prevedono oneri indotti a carico del Comune poiché la struttura è assegnata in concessione ad un gestore esterno. Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie non si prevedono interventi a carico del Comune in virtù dei lavori di ristrutturazione che verranno eseguiti in tale sede.
- **Intervento 2** – Lavori di ristrutturazione generale del palazzo dello sport di Budrio e aree antistanti di parco Giovanni XXIII (€ 880.000,00).
ONERI INDOTTI: In relazione a tale intervento non si prevedono oneri indotti a carico del Comune poiché la struttura è assegnata in concessione ad un gestore esterno che avrà l'onere della manutenzione ordinaria. Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie non si prevedono interventi a carico del Comune in virtù dei lavori di ristrutturazione che verranno eseguiti in tale sede. In merito alle nuove utenze si precisa che in virtù dell'attuale convenzione rientreranno in un addendum contrattuale a carico del gestore.
- **Intervento 3** – Riqualificazione aree dismesse campi da tennis e potenziamento impianti sportivi indoor (€ 2.640.000,00).
ONERI INDOTTI: In relazione a tale intervento si precisa che il nuovo impianto sarà oggetto di gestione diretta da parte dell'Ente prevedendo pertanto degli oneri indotti al pari dell'attuale palestra scolastica delle scuole medie; eventualmente si studieranno formule di responsabilizzazione delle società sportive per ridurre gli oneri indotti sull'amministrazione comunale legati alla pulizia e cura del nuovo fabbricato. Non si prevedono oneri indotti relativamente alle utenze in quanto il fabbricato è NZEB (Nearly Zero Energy Building). Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie non si prevedono interventi a carico del Comune in virtù dei lavori di nuova costruzione che verranno eseguiti in tale sede.
- **Intervento 4** – Lavori di ristrutturazione generale stadio comunale di Budrio e antistante Piazzale della Gioventù (€ 880.000,00).
ONERI INDOTTI: In relazione a tale intervento non si prevedono oneri indotti a carico del Comune poiché la struttura è assegnata in concessione ad un gestore esterno. Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie non si prevedono

interventi a carico del Comune in virtù dei lavori di ristrutturazione che verranno eseguiti in tale sede.

In relazione agli interventi in oggetto sono in fase di verifica gli elaborati di progetto esecutivo, dovranno essere attivate le procedure di affidamento dei lavori al fine di rispettare la tempistica imposta di stipula dei relativi contratti entro il 30/07/2023.

9. Intervento di bonifica del sito orfano “Ecowater Treatment di Agra Srl. PNRR Missione 2, Componente 4, Investimento/subinvestimento 3.4

Nel corso dell'anno, sulla base degli esiti del Piano di Caratterizzazione e/o dell'Analisi di Rischio verranno avviate le procedure finalizzate all'attività vera e propria di bonifica del sito.

10. Contributo ex legge di Bilancio n. 234/2021 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano

Sono in corso i lavori, in relazione al contributo ottenuto nell'anno 2022, di riqualificazione di una parte di Piazza Antonio da Budrio la cui pavimentazione risulta ammalorata dalle radice più superficiali degli alberi ivi presenti.

Per l'anno 2023 il contributo, pari ad € 30.000,00, sarà destinato alla riorganizzazione funzionale del piazzale antistante l'ingresso della scuola primaria Servetti-Donati.

11. Contributi ex legge di Bilancio n. 160/2019, ora confluiti nel PNRR per investimenti in messa in sicurezza infrastrutture ed edifici - Anni 2023 e 2024

Per l'anno 2023 il contributo in oggetto, pari ad € 90.000,00, verrà destinato all'intervento di efficientamento energetico dell'asilo nido C. Biavati.

Per l'anno 2024 il contributo in oggetto, pari ad € 90.000,00, verrà destinato all'intervento di efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado Q. Filopanti.

12. Villa Rusconi

Nel corso del biennio 2023-2024 verranno approvati i progetti definitivo ed esecutivo relativi all'intervento di consolidamento post sisma, ai fini dell'adeguamento sismico, di Villa Rusconi a Mezzolara di Budrio ed avviati i relativi lavori.

13. Torre dell'Orologio

Nel corso del biennio 2023-2024 verranno approvati il progetto definitivo ed il progetto esecutivo dei lavori di consolidamento post sisma, con raggiungimento di miglioramento sismico, della Torre dell'Orologio del Palazzo Comunale di Budrio ed avviati i relativi lavori.

Per quanto riguarda il monitoraggio degli interventi del PNRR la Giunta comunale con propria deliberazione n. 176/2022 ad oggetto “INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA PER I CONTROLLI INTERNI AI FINI DEL MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PNRR” ha provveduto ad istituire rispettivamente:

- un presidio funzionale, organico ed efficace, denominato “Nucleo di monitoraggio ed Audit” per il monitoraggio dei progetti finanziati con fondi PNRR composto da:

- il Responsabile del Settore Servizi Finanziari per il controllo di natura economico/finanziaria;

- il Responsabile Area Programmazione e Organizzazione, con il supporto operativo del Settore risorse e controlli, per il controllo di gestione;

- il Segretario Generale per il controllo di legittimità, compreso quello di natura contrattuale;

- la costituzione di una articolazione organizzativa ad hoc, denominata "Unità di Progetto" per la gestione dei singoli progetti PNRR, che possa interagire con il coordinatore e con il Nucleo di monitoraggio ed Audit, che contenga al suo interno le competenze necessarie, le cui attività e relativi tempi di esecuzione, milestone e target, siano definiti da opportuni cronoprogrammi costruiti in un'ottica di analisi di processo;
- di assumere come linea guida delle attività da svolgere l'allegato ad oggetto "Azioni preventive di controllo, formazione e organizzazione" del documento predisposto da Anci Emilia Romagna ad oggetto "Indicazioni in merito all'aggiornamento dei controlli interni ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati con fondi PNRR";

Il Segretario Generale ha dato seguito alla delibera 176/2022 provvedendo con propria determinazione n. 987 / 2022 alla "INDIVIDUAZIONE DELLE UNITA' DI PROGETTO E DEI DIPENDENTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PNRR"

Sempre in tema di controlli PNRR in materia di legalità occorre anche evidenziare la Giunta con propria deliberazione n. 149/2022 ha provveduto alla "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMANDO PROVINCIALE DI BOLOGNA DELLA GUARDIA FINANZA PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DELLE MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO, DI FINANZIAMENTO E DI INVESTIMENTO PREVISTE NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) ED AUTORIZZAZIONE ALLA SINDACA ALLA SOTTOSCRIZIONE"

Si riporta di seguito il quadro degli interventi finanziati con risorse PNRR in capo al comune di Budrio aggiornato al 30/6/2023 come da estratto della tabella trasmessa alla Corte dei Conti dall'organo di revisione:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe	CUP presente in ReGIS alla data del 20/03/2023	Stato PROGETTO/ CUP	Nota Stato Progetto/ CUP	Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)
MICI	MICI10102	MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	J51C22000280006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGRARE	121.992,00	121.992,00	No	Attivo	Il CUP non è presente su ReGIS in quanto il monitoraggio viene effettuato mediante il portale PaDigitale2026	121.992,00
MICI	MICI10104	MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J51F22000410006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*PIAZZA FLOPANTI N. 11*SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	155.234,00	155.234,00	No	Attivo	Il CUP non è presente su ReGIS in quanto il monitoraggio viene effettuato mediante il portale PaDigitale2026	155.234,00
MICI	MICI10104	MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J51F22001720006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	3.430,00	3.430,00	No	Attivo	Il CUP non è presente su ReGIS in quanto il monitoraggio viene effettuato mediante il portale PaDigitale2026	3.430,00
MICI	MICI10104	MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J51F22001730006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI CIE	14.000,00	14.000,00	No	Attivo	Il CUP non è presente su ReGIS in quanto il monitoraggio viene effettuato mediante il portale PaDigitale2026	14.000,00
MICI	MICI10104	MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J51F22001920006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	23.139,00	23.139,00	No	Revocato	Il CUP è stato revocato dall'Ente a seguito di ripresentazione del bando. Il CUP legato al bando ripresentato è J51F22004030006	0,00

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIAT O da Dipe	CUP presente in ReGIS alla data del 20/03/2023	Stato PROGETTO/ CUP	Nota Stato Progetto/ CUP	Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.4.Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J51F22002930006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA, ORDINANZE COMUNALI (SENZA PAGAMENTO)	32.589,00	32.589,00	No	Attivo	Il CUP non è presente su ReGIS in quanto il monitoraggio viene effettuato mediante il portale PaDigitale2026	32.589,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.4.Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J51F22004030006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	22.282,00	22.282,00	Si	Attivo	Il CUP non è presente su ReGIS in quanto il monitoraggio viene effettuato mediante il portale PaDigitale2026	22.282,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J53D20000320001	STRADA COMUNALE: VIA GIOVANNI XXIII*VIA GIOVANNI XXIII*REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO PEDONALE CON RIDUZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	15.875,00	15.875,00	Si	Attivo	Terminata la rendicontazione su Regis, in attesa di verifica definitiva del Ministero	15.875,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J53D21003020001	STRADE COMUNALI*STRADE COMUNALI*RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNI PUNTI CRITICI DELLA VIABILITA' COMUNALE AI FINI DELLA TUTELA DELL'UTENZA DEBOLE E DEL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	93.000,00	93.000,00	Si	Attivo	Terminata la rendicontazione su Regis, in attesa di verifica definitiva del Ministero	93.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J54D22003320006	SCUOLA DELL'INFANZIA*COMUNE DI BUDRIO*INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	90.000,00	90.000,00	No	Revocato	CUP revocato sostituito con il CUP riportato nella riga seguente.	0,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J54D23000470006	ASILO NIDO C. BLAVATI*VIA D'ORMEA 19*INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	90.000,00	90.000,00	No	Attivo	Richiesto caricamento su Regis al Ministero, non ancora caricato. Il CUP è stato successivamente caricato su Regis e risulta lavorabile dal 14/07/2023	90.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J54H20001010001	SCUOLA MEDIA QUIRICO FILOPANTI*VIA GIOVANNI XXIII N. 2*SISTEMAZIONE DI ALCUNI BLOCCHI DI RIVESTIMENTO CON EVENTUALE RIPRISTINO DI GUAINA AMMALORATA E VERIFICA DEGLI ARCHITRAVVI INTERESSATI DALLO SPOSTAMENTO DEI SUDDETTI BLOCCHI	14.640,00	14.640,00	Si	Attivo	Si deve ancora effettuare su Regis la rendicontazione contabile. Fattura n. 422/00/2023 del 24/05/2023, per l'importo di € 14.640,00, liquidata in data 22/06/2023 con mandato n. 2803/2023.	14.640,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J54J22000370006	PALASPORT DI MEZZOLARA*VIA LUMACA 2*RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA MEDIANTE INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	90.000,00	90.000,00	No	Attivo	CUP non ancora presente su Regis nonostante le ripetute richieste inviate al Ministero. Il CUP è stato successivamente caricato sul Regis e risulta lavorabile dal 14/07/2023	90.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J54J22000890006	EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE*COMUNE DI BUDRIO*INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	90.000,00	90.000,00	No	Revocato	CUP revocato sostituito con il CUP riportato nella riga seguente.	0,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J54J22000890006	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Q. FILOPANTI*VIA GIOVANNI XXIII 2*INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	90.000,00	90.000,00	No	Attivo	CUP relativo all'anno 2024, non ancora caricato su Regis. Non ancora iniziate le procedure per il progetto di fattibilità. Il CUP è stato successivamente caricato sul Regis e risulta lavorabile dal 14/07/2023	90.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J56J20000380001	SCUOLA PRIMARIA SERVETTI DONATI E PALAZZETTO DELLO SPORT DI BUDRIO*VIA MURATORI N. 2 E PARTENGO N. 13*LAVORI DI INSTALLAZIONE DI CENTRALI TERMICHE AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA, COMPRESI IMPIANTO ANTILEGIONELLA E ADDOLCITORE	59.396,00	59.396,00	Si	Attivo	Terminata la rendicontazione su Regis, in attesa di verifica definitiva del Ministero	59.396,00

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe	CUP presente in ReGIS alla data del 20/03/2023	Stato PROGETTO/ CUP	Nota Stato Progetto/ CUP	Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J57H21004510001	SCUOLA MEDIA Q. FILOPANTI VIA GIOVANNI XXIII DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL RIVESTIMENTO FACCIA A VISTA DELLA PARETE SUD-OVEST DELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE QUIRICO FILOPANTI DI BUDRIO	38.322,00	38.322,00	Si	Attivo	Lavori non ancora terminati, in corso rendicontazione su Regis	38.322,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J59J21007970001	SCUOLA PRIMARIA DI VEDRANA VIA CROCE VEDRANA N. 54 LAVORI DI INSTALLAZIONE DI DUE CALDAIE AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA NELLA CENTRALE TERMICA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI VEDRANA	48.678,00	48.678,00	Si	Attivo	Terminata la rendicontazione su Regis, in attesa di verifica definitiva del Ministero	48.678,00
M2C4	M2C4I0304	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I3.4: Bonifica del "suolo dei siti orfani"	J51I22000320001	SITO ORFANO ECOWATER - BUDRIO VIA SAN VITALE 18/B COMPLETAMENTO MODELLO CONCETTUALE, INTERVENTI DI RIPRISTINO E RIMOZIONE RESIDUI ATTIVITÀ E SORGENTI PRIMARIE, BONIFICA SUOLO CONTAMINATO ED ACQUE SOTTERRANEE.	1.238.800,00	1.238.800,00	No	Attivo	Rendicontazione su Regis non di nostra competenza al momento	1.238.800,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	J52C22000160001	SCUOLA PRIMARIA "SERVETTI-DONATI" VIA MURATORI N. 2 INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO	2.250.000,00	2.250.000,00	Si	Attivo		2.250.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	J57H220003600001	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI MEZZOLARA VIA SCHIASSI N. 3 SOSTITUZIONE INFESSI, SUPERFICI VETRATE E MESSA IN SICUREZZA DI CONTROSOFFITTI ED ELEMENTI NON STRUTTURALI	210.000,00	210.000,00	No	Attivo	Progetto in lista, ma ancora non risulta essere in posizione utile per il finanziamento	0,00
M5C2	M5C2I0201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	J51B21001230001	NUOVA PALESTRA COMUNALE PIAZZALE DELLA GIOVENTU' PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVA E MIGLIORAMENTO DECORO URBANO CITTA DELLA DELLO SPORT COME STRUMENTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE: RECUPERO AREA DISMESSA CON DEMOLIZIONE TENSOSTRUTTURE FATISCENTI E REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO SPORTIVO	2.400.000,00	2.400.000,00	Si	Attivo		2.400.000,00
M5C2	M5C2I0201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	J54E21000820001	PISCINA COMUNALE PIAZZALE DELLA GIOVENTU' PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVA E MIGLIORAMENTO DECORO URBANO CITTA DELLA DELLO SPORT COME STRUMENTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE: POTENZIAMENTO UTILIZZO PISCINA COMUNALE MEDIANTE COPERTURA INVERNALE E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA	1.000.000,00	1.000.000,00	Si	Attivo		1.100.000,00
M5C2	M5C2I0201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	J54E21000830001	PALAZZETTO DELLO SPORT DI BUDRIO E PARCO GIOVANNI XXIII PIAZZALE DELLA GIOVENTU' PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVA E MIGLIORAMENTO DECORO URBANO CITTA DELLA DELLO SPORT COME STRUMENTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE: AMPLIAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT E RIQUALIFICAZIONE DELL'ANTISTANTE AREA DI PARCO GIOVANNI XXIII	800.000,00	800.000,00	Si	Attivo		880.000,00
M5C2	M5C2I0201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	J57H21001610001	STADIO COMUNALE ZUCCHINI E PIAZZALE DELLA GIOVENTU' PIAZZALE DELLA GIOVENTU' PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVA E MIGLIORAMENTO DECORO URBANO CITTA DELLA DELLO SPORT COME STRUMENTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE: MANUTENZIONE STRAORD. MANTO ERBOSO, SPOGLIATOI E TRIBUNE DELLO STADIO. RIQUALIFICAZIONE ANTISTANTE AREA DI PIAZZALE DELLA GIOVENTU'	800.000,00	800.000,00	Si	Attivo		880.000,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2023/2025

La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 è stata approvata con la Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 munita del parere favorevole e dell'asseverazione dell'equilibrio pluriennale da parte dell'Organo di revisione. Non vi sono state ulteriori aggiornamenti alla programmazione.

In merito agli ulteriori strumenti di programmazione il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) ha testualmente previsto “Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all’art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all’art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l’approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall’articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: “Successivamente alla adozione, il programma triennale e l’elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L’approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all’elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”¹”.

Di seguito vengono riproposti gli strumenti di programmazione approvati con la nota di aggiornamento al DUP 2023-2025.

2.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale 2023

In merito alla programmazione delle opere pubbliche l'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii prevede

- comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali;

- comma 3, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5;

Il successivo Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018 ha approvato la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;

A questo proposito si rammenta che lo schema di programma, prima dell'approvazione, sarà pubblicato per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online e sul sito internet comunale;

Il Programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale 2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio n. 25 del 20/4/2023 ad oggetto:

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023- 2025 cui si rimanda.

Il Programma è stato successivamente aggiornato con DCC n. 54 del 27/07/2023 ad oggetto "AGGIORNAMENTO N. 1 DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2025 E CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DUP 2023-2025" per l'intervento di "Riqualficazione e valorizzazione dell'area mercatale di Piazza Filopanti" nell'ambito del progetto "CENTR'AVANTI Riqualficazione, commercio, comunità" ai sensi della L.R. n. 41/1997 e ss.mm.ii., art. 10, comma 1 lett. c) e d) annualità 2023, per l'importo complessivo di € 200.000,00 (€ 20.000,00 in relazione agli interventi da realizzarsi nel corso dell'anno 2023; € 100.000,00 in relazione agli interventi da realizzarsi nel corso dell'anno 2024; € 80.000,00 in relazione agli interventi da realizzarsi nel corso dell'anno 2025)

2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2023/2024/2025

L'art. 58 della Legge 133 del 6 agosto 2008, richiede che il Comune, allo scopo di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, provveda alla redazione di un Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, sulla base di un apposito elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dalla legge sopra richiamata, consente una semplificazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare di questo Comune, nell'evidente obiettivo di soddisfare le esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione e contenimento dell'indebitamento e di ricerca di nuovi proventi destinabili a finanziamento degli investimenti.

L'elenco dei beni immobili da valorizzare e alienare, i cui valori si intendono determinati in via preliminare e presuntiva, soggetto a pubblicazione insieme alla deliberazione che lo approva mediante le forme previste dal relativo regolamento in materia, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli affetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

L'inserimento degli immobili in tale piano ne ha determinato la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, previo adeguamento, per alcuni di essi, se necessario, degli strumenti urbanistici vigenti.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 340 del 30 dicembre 2009, ha accolto il ricorso presentato, tra gli altri, dalla Regione Emilia Romagna contro l'art. 58, comma 2, del D.L. 112/2008, dichiarando l'illegittimità costituzionale di tale norma statale. Precisato che tale norma prevedeva che l'approvazione da parte del Consiglio del "Piano delle alienazioni" producesse, tra gli altri, effetto di variante automatica agli strumenti urbanistici.

La Regione Emilia Romagna non ha predisposto una propria normativa di dettaglio che disciplini la procedura di variante urbanistica collegata al Piano delle Alienazioni, per cui la mancata emanazione di una normativa regionale ad hoc comporta, da parte dell'Ente, il seguire la procedura di variante urbanistica prevista in generale della legislazione urbanistica regionale.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari si compone di più schede (agli atti presso il Servizio Ambiente e Patrimonio), come da elencazione a seguire.

Le schede e le stime relative agli immobili sono state redatte nel rispetto delle diverse metodologie di stima: le fonti estimative utilizzate fanno riferimento ai valori O.M.I. (Osservatorio Mercato Immobiliare) dell'Agenzia delle Entrate, ai valori della Delibera di Giunta n.79/2019 "VALORI DI RIFERIMENTO DELLE AREE FABBRICABILI AI FINI DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI" oltre che a metodologie analitiche ed a indagini dirette di mercato.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023-2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio n. 25 del 20/4/2023 ad oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025 cui si rimanda.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023-2024 (art. 21 del D.Lgs. 50/2016)

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il D.Lgs. N. 59/2017 "Correttivo appalti" all'art. 21 comma 1 stabilisce che il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria. Il comma 8 dello stesso articolo rinvia al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'adozione del decreto per la definizione degli schemi tipo e le informazioni minime che detti elenchi devono contenere, delle modalità di aggiornamento, dei criteri di formazione e definizione.

Il programma Biennale 2023-2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio n. 25 del 20/4/2023 ad oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023- 2025 cui si rimanda.

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023 il programma degli acquisti avrà durata triennale.